



. T . I . P .
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS DEL TUF

(MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE)



EMITTENTE: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

SITO WEB: WWW.TIPSPA.IT

ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE: 2024

DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE: 14 MARZO 2025



INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
PREMESSA.....	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123-bis, comma 1, TUF</i>)	8
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024.....	8
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....	9
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE	9
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....	10
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO....	10
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	10
G) ACCORDI TRA AZIONISTI.....	10
H) CLAU索LE DI CAMBIO DI CONTROLLO (<i>CHANGE OF CONTROL</i>) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA.....	10
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	11
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	14
3. COMPLIANCE	14
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	33
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	34
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	35
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI	38
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	46
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	64
11. COLLEGIO SINDACALE	64
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	70
13. ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF</i>	71
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	74
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	74
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 17 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	75

TABELLA 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	77
TABELLA 2 - STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	78
TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	79
ALLEGATO 1): CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	80
ALLEGATO 2): CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	97
ALLEGATO 3): PARAGRAFO SULLE “PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA” AI SENSI DELL’ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT.B), TUF)	104

GLOSSARIO

Codice/Codice CG: il Codice *di Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società/TIP: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2024 a cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato, come successivamente integrato e attuato.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'Esercizio che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Laddove non diversamente precisato, devono intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, *top management*.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: attività di *lobbying*, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSA

Tamburi Investment Partners S.p.A., gruppo industriale indipendente e diversificato focalizzato sulle medie aziende italiane, svolge attività di:

1. investimento – diretto o indiretto – come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento e, nell’ambito del progetto StarTIP, in *start-up* e società innovative;
2. investimento tramite Itaca Equity Holding in capitale di rischio in aziende che attraversano periodi di temporanee difficoltà finanziarie e di necessità di riorientamento sia strategico che organizzativo;
3. *advisory* in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

TIP investe in quote di minoranza in società di medie dimensioni, quotate e non quotate, con posizioni di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e con un buon potenziale di crescita. Nelle acquisizioni di partecipazioni TIP si propone di affiancare imprenditori e *manager*, partecipando effettivamente alla crescita e alla progressiva valorizzazione dell’azienda.

TIP privilegia investimenti attraverso aumenti di capitale riservati o acquisti di pacchetti azionari rilevanti e affida – o lascia – la gestione operativa all’imprenditore/*manager* con cui talvolta sottoscrive patti parasociali.

TIP costituisce un modello di *business* unico in Italia, in quanto:

- si focalizza su aziende di medie dimensioni con caratteristiche di “eccellenza” e vanta competenze, esperienze e *network* peculiari;
- è una *public company* quotata nel Segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A.;
- vanta un apporto professionale flessibile che si attua in tempi rapidi.

TIP adotta un sistema di amministrazione e di controllo “tradizionale” ai sensi degli artt. 2380-bis e seguenti cod. civ. Gli organi della Società sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Per quanto concerne la composizione, il funzionamento e le caratteristiche dei suddetti organi sociali, nonché dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto meglio dettagliato nel seguito della presente Relazione.

TIP ha da sempre un atteggiamento etico, corretto e rispettoso nei confronti delle aziende e dei relativi dipendenti e, negli ultimi anni, ha anche avviato un processo di adesione alle indicazioni internazionali sulla sostenibilità adeguandole alle proprie specificità, come certificato anche da Standard Ethics, agenzia indipendente che analizza le politiche di sostenibilità messe in atto dalle imprese, la quale ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating di TIP di “EE” con Outlook “Positivo” affermando che TIP adotta una strategia sui temi ESG (*Environmental, Social, Governance*) in linea alle indicazioni provenienti da Onu, Ocse

e Unione Europea e, in coerenza al proprio modello industriale, il processo di investimento integra i temi di sostenibilità sia in fase preliminare sia nella successiva fase di gestione della partecipazione attraverso monitoraggio e linee guida (si veda il comunicato stampa pubblicato in data 5 settembre 2024 disponibile nella sezione “Sostenibilità” del sito *internet* di TIP).

Rispetto agli impegni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto in materia di sostenibilità e a come quest’ultimo interpreta in concreto il proprio ruolo di guida dell’Emittente con l’obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, TIP ha predisposto e pubblicato su base volontaria - non essendo tenuta, in base alla normativa applicabile, - la rendicontazione di sostenibilità esplicitata nel documento “Report di Sostenibilità 2024” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2025 (il cui testo è disponibile sul sito *internet* della società www.tipspa.it nella sezione “Sostenibilità”).

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice CG, cui TIP aderisce, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 marzo 2025, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell’attività di autovalutazione svolta dal Consiglio medesimo, il proprio orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale per il triennio 2025 – 2027 da sottoporre agli azionisti in occasione dell’Assemblea, convocata per il 29 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2025, in seconda convocazione, in relazione, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2025-2027, il quale è disponibile sul sito *internet* della società www.tipspa.it nella sezione “Corporate Governance/Assemblee/Documenti”.

Per ulteriori indicazioni su come il Consiglio di Amministrazione guidi l’Emittente con l’obiettivo di perseguirne il successo sostenibile si rinvia inoltre (a) alle Sezioni della Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione di questo obiettivo nelle strategie (Sezione 4.1), nelle politiche di remunerazione (Sezione 8) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Sezione 9); e (ii) la costituzione di un comitato specifico (Sezione 6); e (b) alla Relazione sulla Remunerazione di TIP, la quale è disponibile sul sito *internet* della Società (www.tipspa.it) nella sezione “Corporate Governance/Assemblee/Documenti” e “Corporate Governance/Relazione in Materia di Remunerazione”.

L’Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera *w-
quater.1*) del TUF e dell’art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

L’Emittente ha assunto la qualifica di “società grande” secondo la definizione del Codice a partire dal 31 dicembre 2021; pertanto, in conformità a quanto previsto dal Codice, i principi e le raccomandazioni rivolti a questa categoria di società si applicano a TIP, fermo il criterio “*comply or explain*”, a partire dal 1° gennaio 2023.

L’Emittente non rientra nella definizione del Codice di “società a proprietà concentrata”.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 95.877.236,52.

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N. diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	184.379.301	184.379.301	Segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana	Come per legge e statuto

Con delibera del 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha approvato, tra le altre, le modifiche all'articolo 7 dello Statuto sociale, introducendo la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF. Tale meccanismo attribuisce: (i) 2 (due) voti a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista, con legittimazione all'esercizio del diritto di voto, per un periodo continuativo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'apposito elenco speciale istituito dalla Società e (ii) 1 (un) voto ulteriore alla scadenza del periodo di 12 (dodici) mesi successivo alla maturazione del periodo di 24 (ventiquattro) mesi di cui al punto che precede, a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista iscritto nell'apposito elenco speciale fino a un massimo complessivo di 3 (tre) voti per azione (compresa la maggiorazione di cui al punto che precede). Per informazioni di maggiore dettaglio a questo riguardo, si rinvia alla Relazione illustrativa sulle modifiche statutarie accessibile nella sezione Corporate Governance/Assemblee/Documenti del sito *internet* di TIP e allo Statuto disponibile, anche quest'ultimo, sul sito *internet* di TIP.

Per ulteriori dettagli in merito agli azionisti rilevanti che hanno richiesto ed ottenuto l'iscrizione nell'elenco speciale per il conseguimento della maggiorazione del diritto di voto si rinvia alla sezione Corporate Governance del sito *internet* di TIP dedicata al Voto Maggiorato.

Alla data della presente Relazione nessuno degli azionisti iscritti nell'elenco speciale per il conseguimento della maggiorazione del diritto di voto ha maturato il suddetto beneficio.

Non vi sono altri strumenti finanziari in circolazione attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento al “Piano di Performance Share TIP 2022/2023”, al “Piano di Performance Share TIP 2023/2025” e al “Piano di Performance Share TIP 2024/2026” (nessuno dei quali ha comportato aumenti del capitale sociale), si rinvia al paragrafo 9 (*Piani di remunerazione basati su azioni*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Per completezza si segnala che il 21 giugno 2024 TIP ha emesso il prestito obbligazionario “TIP 2024 – 2029” (codice ISIN XS2799786848) con un controvalore nominale complessivo di euro 290.500.000, un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,625% e un prezzo di emissione delle obbligazioni pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni stesse. La data di scadenza del prestito obbligazionario è il 21 giugno 2029. Le obbligazioni, senza rating, sono quotate presso il mercato regolamentato (*Regulated Market*) dell’Official List dell’Irish Stock Exchange – Euronext Dublin e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni – MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il prestito non è convertibile.

La liquidità riveniente da tale emissione, impiegata temporaneamente in titoli di stato, è stata poi utilizzata per rimborsare anticipatamente, in data 22 luglio 2024, il precedente prestito obbligazionario “TIP 2019 – 2024” (ISIN XS2088650051) del valore nominale di euro 300.000.000 in scadenza il 5 dicembre 2024.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di TIP, dirette o indirette, secondo quanto risulta dal libro soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF alla data di chiusura dell’Esercizio, sono indicate nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE – 31 dicembre 2024			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
d’Amico Società di Navigazione S.p.A.	d’Amico Società di Navigazione S.p.A.	11,889%	11,889%
Thea Paola Angelini	Angelini Investments S.r.l.	10,596%	10,596%
Giovanni Tamburi	Giovanni Tamburi Lippiuno S.r.l. Totale	8,382%	8,382%
Francesco Baggi Sisini	Arbus S.r.l.	4,266%	4,266%

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Si ricorda, tuttavia, che il 29 aprile 2024 l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha approvato, tra le altre, le modifiche all'articolo 7 dello Statuto, introducendo la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla precedente lettera A) del presente paragrafo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non presente.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è previsto alcun tipo di restrizione al diritto di voto.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

Non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

H) CLAUSOLE DI CAMBIO DI CONTROLLO (*CHANGE OF CONTROL*) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

L'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario (Prestito Obbligazionario "TIP 2024 – 2029" - codice ISIN XS2799786848) che prevede una clausola, a favore dei sottoscrittori, di rimborso anticipato delle obbligazioni al 100% del loro valore nominale insieme agli interessi maturati in caso di cambio di controllo dell'Emittente stesso. L'Emittente non ha stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambio di controllo dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 20.3 dello Statuto, in deroga a quanto previsto dall'art. 104, comma 1, del TUF, e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno facoltà di deliberare e compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società. In deroga a quanto previsto dall'art. 104, comma 1-*bis*, del TUF, e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno altresì facoltà, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, di attuare decisioni - non ancora attuate in tutto o in parte e ancorché non rientranti nel corso normale delle attività della Società - la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa

sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2016, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di euro 1.500.000.000 (un miliardo cinquecentomilioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2443, comma 4, primo periodo, cod. civ., in quanto da effettuare (i) con conferimenti in natura aventi ad oggetto azioni ordinarie di Asset Italia S.p.A.; e (ii) a favore dei soci di Asset Italia S.p.A. diversi dalla Società, affinché il Consiglio di Amministrazione possa dare (e dia) corso agli impegni di propria spettanza nell'ambito del progetto Asset Italia; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento, nel rispetto di ogni disposizione normativa e regolamentare e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2441, comma 6, cod. civ., con ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero e il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), restando inteso che il capitale sociale dovrà essere incrementato per un importo nominale corrispondente a 1/1000 (un millesimo) del minore tra: (i) il controvalore attribuito alle azioni ordinarie Asset Italia S.p.A. oggetto di conferimento da parte dell'esperto all'uopo nominato; e (ii) euro 1.500.000.000 (un miliardo cinquecentomilioni), conferendo allo stesso Consiglio di Amministrazione – e per esso al presidente ed al Vice Presidente esecutivo in via disgiunta tra loro – ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alla predetta deliberazione per il buon fine dell'operazione. Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente riunitosi in data 14 marzo 2024 ha deciso di non avvalersi della predetta delega ad aumentare il capitale.

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2024, è stato autorizzato:

1. previa revoca, per la parte non ancora eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 27 aprile 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., ad acquistare, in una o più volte, un numero massimo, anche su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di 36.875.860 azioni della Società (a cui vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della deliberazione dell'Assemblea) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno

essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguitamento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione, ed ai seguenti termini e condizioni (nonché, in ogni caso, nel rispetto del Regolamento MAR e della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, nonché delle prassi di mercato *pro tempore* vigenti ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento MAR e dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della delibera assembleare;
- il prezzo d'acquisto e di alienazione di azioni proprie per azione sia realizzato in conformità con le disposizioni regolamentari applicabili e sia stabilito di volta in volta, per ciascuna giornata di operatività:
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento MAR e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/ 2016;
 - il prezzo di alienazione di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di vendita, diminuito del 20%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento MAR e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016;
 - il limite di corrispettivo in caso di acquisto non troverà applicazione qualora sul mercato si verifichino circostanze di carattere straordinario;
- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite, in una o più volte, anche su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi e concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emissenti Consob nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate anche attraverso il ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera a), del Regolamento Emissenti Consob, previa delibera del Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente. L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante la procedura di reverse *accelerated bookbuild* o altri meccanismi accelerati simili);
- la Società, per dar corso all'acquisto delle azioni proprie, costituirà una riserva denominata "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (per l'importo pari al prezzo pagato) mediante l'utilizzo di utili distribuibili e/o riserve disponibili. Le

poste disponibili che saranno utilizzate per l'acquisto di azioni proprie rimarranno iscritte a bilancio nella loro originaria apposizione, ma diverranno indisponibili in misura pari all'utilizzo che ne sarà fatto per effettuare l'acquisto delle azioni proprie;

2. a compiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., atti di disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni (nonché, in ogni caso, nel rispetto e con le modalità operative previste ai sensi delle disposizioni del Regolamento MAR, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione e delle prassi di mercato *pro tempore* vigenti ammesse da Consob):
 - le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.) ovvero a servizio di piani di incentivazione basati su azioni; la Società potrà inoltre impiegare le azioni per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, al fine di facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni. Le operazioni di disposizione potranno essere eseguite con qualunque modalità sia ritenuta necessaria o opportuna al perseguimento della finalità per la quale l'operazione è compiuta (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante la procedura di *accelerated bookbuild* o altri meccanismi accelerati similari), il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;
 - il limite di corrispettivo per l'alienazione non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori, amministratori (ad es. a servizio di piani di incentivazione basati su azioni); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguiti e tenendo conto della prassi di mercato, delle indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;
 - con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, ogni altro termine, modalità e condizione delle disposizioni delle azioni che verrà ritenuto più opportuno.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, l'Emittente detiene n. 19.623.673 azioni proprie in portafoglio.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ.

Si precisa che:

- (i) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) del TUF – ossia gli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto – sono contenute nel paragrafo 10 (*Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica di amministratore o di risoluzione del rapporto di lavoro*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione nonché nel paragrafo 2 (*Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto*) della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- (ii) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF – ossia le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva – sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2);
- (iii) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF – ossia le norme applicabili alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva – sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione 13).

3. COMPLIANCE

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice CG accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Né l'Emittente né le sue società controllate aventi rilevanza strategica risultano soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso. Si precisa che al 31 dicembre 2024 le società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica sono StarTIP S.r.l., TXR S.r.l., Investindesign S.p.A. e Club Design S.r.l..

In relazione a come l'Emittente ha concretamente applicato i principi e le raccomandazioni del Codice CG:

- in relazione al ruolo dell'organo di amministrazione, si rinvia al successivo paragrafo 4.1 della presente Relazione;
- in relazione alla composizione degli organi sociali, si rinvia ai successivi paragrafi 4, 11 e 13 della presente Relazione;
- in relazione al funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente, si rinvia ai successivi paragrafi 4.4 e 4.5 della presente Relazione;

- in relazione alla nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione, si rinvia ai successivi paragrafi 4.2 e 7 della presente Relazione;
- in relazione alla remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del *top management*, si rinvia al successivo paragrafo 8 della presente Relazione;
- in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia al successivo paragrafo 9 della presente Relazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per l'illustrazione di come il Consiglio di Amministrazione guida l'Emittente persegendone il successo sostenibile e definisce le strategie dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo in coerenza con il perseguitamento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione, si rinvia al documento denominato “Report di Sostenibilità 2024” approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2025 (il cui testo è disponibile nella sezione “Sostenibilità” del sito *internet* di TIP).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì costituito il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità attribuendo allo stesso compiti anche in materia di sostenibilità affinché lo stesso svolga funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in tale materia. Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità si rinvia al successivo paragrafo 9.2 della presente Relazione.

Con riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri attribuiti al Consiglio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio svolge le attività individuate nel Codice CG, come indicato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato in data 23 giugno 2021 e successivamente aggiornato in data 15 marzo 2023 (il cui testo è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet*). Fra tali compiti vi sono anche:

- la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguitamento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, se del caso, valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci. A tale riguardo si osserva che, come indicato al capoverso che precede, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, attribuendo allo stesso compiti anche in materia di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente (Raccomandazione 1, c). A tale riguardo si osserva che, come indicato in apertura del presente paragrafo,

in data 14 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento “Report di Sostenibilità 2024” (il cui testo è disponibile nella sezione “Sostenibilità” del sito *internet*) che include, fra le altre cose, evidenza sulle attività ed iniziative che hanno impegnato TIP ed i suoi collaboratori negli anni e gli obiettivi in termini di sostenibilità, *policy* di investimento e *governance* che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto possano aiutare TIP e le società partecipate a ulteriormente proseguire nel proprio percorso di sviluppo;

- la definizione del sistema di governo societario dell’Emittente e della struttura del gruppo ad esso facente capo (Raccomandazione 1, d, prima parte);
- la valutazione dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 1, d, seconda parte); a tale riguardo si rinvia al successivo paragrafo 9 della presente Relazione;
- la deliberazione in merito alle operazioni dell’Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (Raccomandazione 1, e);
- l’adozione, su proposta del presidente, d’intesa con il *chief executive officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni riguardanti l’Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Raccomandazione 1, f); a tale riguardo si rinvia al successivo paragrafo 5 della presente Relazione.

Si osserva che TIP, in considerazione della propria natura e attività caratteristica, non elabora piani industriali e quindi non sono attribuiti compiti a tale riguardo al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla promozione del dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l’Emittente si rinvia alla “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri *stakeholder* rilevanti” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2021 (il cui testo è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet* di TIP).

Per le ulteriori attribuzioni al Consiglio di Amministrazione in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia ai successivi paragrafi 4, 7, 8 e 9.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE

La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-*bis*, Capo V, Titolo V, Libro V del Codice Civile, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 (nove) e un massimo di 13 (tredici), quale determinato con deliberazione dell’assemblea ordinaria, nel rispetto della disciplina inherente l’equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non soci, di cui - ai sensi del combinato disposto dello statuto, dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dell'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. - almeno 3 (tre) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dalle norme di legge e regolamentari applicabili e dagli articoli 15 e 16 dello Statuto. Si riportano di seguito le principali previsioni dei citati articoli 15 e 16 dello Statuto.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Lo statuto non prevede la possibilità per il Consiglio di amministrazione uscente di presentare una lista.

Hanno diritto a presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore a 14 (quattordici). Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente. Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari a quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Le liste presentate devono essere depositate, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, presso la sede della Società almeno entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i documenti richiesti dalla disciplina di volta in volta vigente.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge;
- b) qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa;
- c) qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la

lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli amministratori che - per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli amministratori da eleggere;

- d) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione;
- e) nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile raggiungere il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice;
- f) nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa;
- g) qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto; conseguentemente, il restante amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre, qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dallo Statuto, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di Consiglieri del genere meno rappresentato almeno pari a quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a

maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto.

Qualora venissero a mancare uno o più amministratori, e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle liste diverse da quella risultata prima per numero di voti, ove ne fossero state presentate più di 2 (due) che abbiano raggiunto il *quorum* minimo di cui al paragrafo 15.2.8, lettera f), dello Statuto, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituto resta in carica sino alla successiva Assemblea e, laddove confermato, scade insieme agli amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il *quorum* minimo di cui al paragrafo 15.2.8, lettera f), dello Statuto, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituto resta in carica sino alla successiva Assemblea e, laddove confermato, scade insieme agli amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

In caso di cessazione di un esponente del genere meno rappresentato la sostituzione verrà effettuata nominando un esponente del medesimo genere mediante “scorrimento” tra i non eletti della medesima lista cui apparteneva il soggetto cessato. Il sostituto scade insieme agli amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato in precedenza, per incipienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, nonché nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o

sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista sopra indicato.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

In materia di composizione del Consiglio di Amministrazione l'Emittente non è soggetto a norme ulteriori e diverse da quelle previste dal TUF, dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dal Codice CG.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia al successivo paragrafo 7 della presente Relazione.

4.3 COMPOSIZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 10 (dieci) membri, 7 (sette) dei quali non esecutivi, ed è stato eletto dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2022 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione; inoltre 6 (sei) dei 7 (sette) degli amministratori non esecutivi sono indipendenti ai sensi del TUF e del Codice CG.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono state depositate due liste: (1) la lista n. 1 da parte dei soci Giovanni Tamburi (unitamente a Lippiuno S.r.l.), Alessandra Gritti e Claudio Berretti, complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria pari all'11,326% del capitale sociale; (2) la lista n. 2 da parte di un insieme di investitori istituzionali complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria pari al 3,14564% del capitale sociale.

Le due liste presentate contenevano l'indicazione dei seguenti candidati:

Lista n. 1

Numero progressivo	Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Indipendente (1) e/o (2)
1	Tamburi	Giovanni	Roma - 21 aprile 1954	
2	Gritti	Alessandra	Varese - 13 aprile 1961	
3	Berretti	Claudio	Firenze - 23 agosto 1972	
4	d'Amico	Cesare	Roma - 6 marzo 1957	
5	Mezzetti	Manuela	Milano - 7 febbraio 1960	(1) e (2)
6	Palestra	Daniela Anna	Milano - 16 novembre 1964	(1) e (2)
7	Ercole	Isabella	Alessandria – 16 novembre 1967	(1) e (2)
8	Ferrero	Giuseppe	Torino - 14 novembre 1946	(1) e (2)
9	Marullo di Condojanni	Sergio	Messina – 25 marzo 1978	(1) e (2)
10	Fano	Emilio	Milano – 19 gennaio 1954	(1) e (2)

1. Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del TUF.
2. Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice CG.

Lista n. 2

Numero progressivo	Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Indipendente (1) e/o (2)
1	Schapira	Paul Simon	Milano – 26 marzo 1964	(1) e (2)
2	Morandini	Lorenza	Pavia – 31 dicembre 1971	(1) e (2)

1. Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del TUF.
2. Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice CG.

La lista n. 1 ha ottenuto n. 44 voti corrispondenti a n. 85.139.147 azioni, pari all'82,027732% delle azioni ordinarie rappresentate in assemblea e al 46,176087% del capitale sociale ordinario; la lista n. 2 ha ottenuto n. 164 voti corrispondenti a n. 18.595.863 azioni, pari al 17,916276% delle azioni ordinarie rappresentate in assemblea e al 10,085657% del capitale sociale ordinario.

Sono dunque risultati eletti i seguenti soggetti: Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti, Claudio Berretti, Cesare d'Amico, Manuela Mezzetti, Daniela Palestra, Isabella Ercole, Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni e Paul Simon Schapira.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che avrà scadenza alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2024, è indicata nella Tabella 1 riportata in Appendice alla presente Relazione, con indicazione, tra l'altro, per ciascun componente: della qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), della carica ricoperta all'interno del Consiglio, nonché dell'anzianità di carica dalla prima nomina. *Sub Allegato 1*) è inoltre riportato il *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, con le principali competenze e caratteristiche professionali.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

L'Emittente ha applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Due quinti del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Lo strumento ritenuto dall'Emittente più idoneo a perseguire l'obiettivo, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, è lo Statuto. Lo Statuto dell'Emittente prevede infatti un meccanismo di nomina che consente che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di consiglieri del genere meno rappresentato almeno pari a quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

In particolare, per quanto riguarda eventuali politiche di diversità rispetto a profili quali l'età, il genere, le disabilità e il percorso formativo e professionale, in considerazione della specifica attività della Società, l'Emittente non ha per il momento introdotto ulteriori politiche.

In relazione alla parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, si segnala che al 31 dicembre 2024 circa il 45% (quarantacinque per cento) dell'organico è costituito dal genere meno rappresentato e che la Società ha, fin dai tempi della sua costituzione, un fondatore ed amministratore delegato appartenente al genere meno rappresentato.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Come riportato nel regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione (il cui testo è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet* di TIP), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare il seguente orientamento sul numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo degli amministratori presso altre società, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	Cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Amm.ri non esecutivi	5	1	1	5	1	1	5	1	1

Nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco non si tiene conto delle società in cui la Società detiene una partecipazione. Le cariche ricoperte dagli amministratori in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i criteri generali di cui sopra.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 23 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento avente ad oggetto le regole e le procedure definite dallo stesso Consiglio di Amministrazione per il proprio funzionamento, successivamente aggiornato in data 15 marzo 2023 e in data 14 marzo 2025 (il cui testo è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet* di TIP).

Tale regolamento è stato adottato anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare e contiene disposizioni in materia di: composizione, nomina e sostituzione, durata, cumulo degli incarichi, ruolo, poteri, indipendenza, calendario, convocazione, modalità di partecipazione, presidenza, segreteria, deliberazioni, deleghe, informativa pre-consiliare, comitati, sistema di controllo interno e gestione dei rischi e autovalutazione.

Con particolare riferimento all'informativa pre-consiliare, il regolamento prevede che, ai fini della valutazione e della decisione degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, è fornita ai Consiglieri l'adeguata documentazione informativa necessaria per permettere agli stessi di esprimere in modo consapevole il proprio voto.

La documentazione viene resa disponibile ai Consiglieri con opportuno anticipo rispetto alla data di convocazione del Consiglio e nel rispetto della necessaria riservatezza. Il Presidente individua i presidi più opportuni per tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni forniti in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Ai fini che precedono, il Presidente può prevedere che l'accesso alle informazioni fornite avvenga mediante l'utilizzo di credenziali (ad esempio, documento elettronico protetto da *password*) che devono essere custodite con diligenza e riservatezza al fine di evitare che a tali informazioni possano accedere soggetti non autorizzati, ovvero tramite l'utilizzo di soluzioni digitali (ad esempio, l'utilizzo di una piattaforma *SaaS* - a cui hanno accesso solo i soggetti autorizzati - nella quale viene resa disponibile ai Consiglieri la documentazione informativa).

I Consiglieri ricevono la documentazione relativa ad ogni seduta entro i 4 (quattro) giorni precedenti, salvo i casi di urgenza in relazione ai quali l'informativa viene messa a disposizione dei Consiglieri con la più ampia tempestività possibile. Nel corso dell'Esercizio, la tempistica di invio dell'informativa è stata rispettata nella maggior parte delle riunioni del Consiglio di Amministrazione: nei casi in cui non è stato possibile rispettare la tempistica (i.e. entro i 4 (quattro) giorni antecedenti la riunione), l'ordine del giorno consisteva in proposte deliberative in merito all'attività di investimento/disinvestimento della Società. In ragione della delicatezza dei temi ivi trattati si è reso necessario attendere l'invio onde evitare di assumere il rischio di una diffusione anticipata che avrebbe potuto vanificare la protezione dei contenuti. In ogni caso il Presidente, ove non sia stato possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo, ha sempre garantito tutti gli approfondimenti durante le riunioni consiliari.

La documentazione di cui al precedente capoverso rimane agli atti del Consiglio.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni nonché a rispettare le regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette, secondo le modalità previste dalle specifiche procedure interne inerenti alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

Con particolare riferimento alle modalità di verbalizzazione, il regolamento prevede che le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto dal segretario. Una bozza dello stesso viene sottoposta ai consiglieri ai fini di raccogliere eventuali commenti e osservazioni. Il verbale, eventualmente modificato, viene approvato alla successiva riunione del Consiglio di Amministrazione e inserito nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Nell'Esercizio il regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, le procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori, sono stati normalmente rispettati.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 (sei) volte, con una durata media delle riunioni di circa 2 (due) ore. La Tabella 1 in Appendice alla presente Relazione riporta, tra l'altro, informazioni circa la partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio è stata data la possibilità agli Amministratori e ai Sindaci di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche tramite videoconferenza, come consentito dallo Statuto e dal regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione medesimo, nonché come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Per l'esercizio in corso sono state programmate n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio, delle quali 1 (una) si è già tenuta.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione lavora con il *lead independent director* al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e aggiornati e per assicurare il coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (Raccomandazione 12, a). A tale riguardo, il Presidente ha curato la formazione dell'ordine del giorno e assicurato la tempestività e la

completezza dell’informativa pre-consiliare, anche attraverso la predisposizione di documenti di sintesi dei punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all’ordine del giorno (nei casi in cui la documentazione messa a disposizione degli amministratori era particolarmente complessa e voluminosa), nonché attraverso adeguati e puntuale approfondimenti durante le sessioni consiliari (quando non è stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo);

- il coordinamento dell’attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propulsive e consultive) con l’attività del Consiglio di Amministrazione (Raccomandazione 12, b). A tale riguardo, il Presidente ha coordinato i flussi informativi consentendo ai comitati consiliari di svolgere i propri compiti ai fini delle decisioni all’ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione;
- l’adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del comitato nomine (Raccomandazione 12, e). A tale riguardo, il processo di autovalutazione si è svolto mediante l’invio e la compilazione di un apposito questionario che copre i vari aspetti del funzionamento della Società e nel quale vengono riportate le considerazioni ed i risultati relativi con le eventuali azioni di miglioramento nell’ambito del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il bilancio di esercizio e, in data 14 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente relativo all’Esercizio.

Le modalità con cui il Consiglio di Amministrazione accede alle funzioni aziendali competenti sulle materie trattate sono di volta in volta stabilite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, se ritenuto opportuno, il Presidente del Consiglio di Amministrazione invita la funzione aziendale competente a partecipare alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti su uno o più specifici argomenti posti all’ordine del giorno oppure a predisporre apposite schede di approfondimento ai fini dell’informatica consiliare e pre-consiliare.

Nel corso dell’Esercizio, fatta eccezione per i Sindaci effettivi, *il chief financial officer* e il segretario del Consiglio, nessun soggetto esterno al Consiglio di Amministrazione ha preso parte alle riunioni consiliari in quanto gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno sono stati sempre direttamente forniti dagli amministratori esecutivi.

Nel corso dell’Esercizio non si sono tenute iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto pure del fatto che gli amministratori in carica, essendo la totalità degli stessi o imprenditori o comunque professionisti con lunga esperienza nel campo economico e finanziario, hanno già un’adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l’Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell’ottica del successo sostenibile dello stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Ai sensi della “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2021 (il cui testo è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet* di TIP) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, il Vice Presidente e Amministratore Delegato e l’*investor relator* (che coincide con il Vice Presidente e

Amministrazione Delegato del Consiglio di Amministrazione) si occupano in concreto della gestione del dialogo con gli azionisti e informano periodicamente i membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell’Esercizio il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti ha informato il Consiglio di Amministrazione, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti.

Segretario del Consiglio

Ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione (il cui testo è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet* di TIP), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina e revoca un Segretario dell’organo, dotato di necessari ed adeguati requisiti di professionalità, esperienza ed indipendenza. In particolare, è necessario che il Segretario:

- a) sia in possesso di una laurea magistrale in materie di ambito economico o giuridico;
- b) abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario in studi legali o società quotate.

Il Segretario dipende da un punto di vista gerarchico e funzionale dal Consiglio e, di conseguenza, dal Presidente.

Oltre a collaborare con il Presidente nella preparazione delle riunioni del Consiglio e dell’Assemblea, nella gestione dell’informativa pre-consiliare e nella redazione dei verbali del Consiglio, il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all’organo di amministrazione sugli aspetti più rilevanti in ordine al corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Nel corso dell’Esercizio il Consiglio ha nominato quale Segretario Alessandro Clerici, che ha curato la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 ha deliberato:

- di nominare quali Amministratori Delegati della Società i consiglieri Giovanni Tamburi e Alessandra Gritti e di conferire ai medesimi i seguenti poteri, come successivamente modificati dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024, da esercitarsi con firma singola:
 1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
 2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all’attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società detenga o intende acquisire partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate o delle quali intenda acquisire una partecipazione, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società – anche potenziale – partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;

- c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari in qualsiasi forma tra cui: contratti di deposito, aperture di fido o di credito, contratti di anticipazione, con o senza concessione di garanzie ed anche ogni altro tipo di operazione, bancaria e non, per investimenti di liquidità con qualsiasi istituto di credito, SIM, SGR o strutture assimilabili con i quali siano già in essere rapporti della stessa natura, con la facoltà di modificare, tra l'altro, i relativi termini di scadenza, ammontari e negoziare le relative condizioni contrattuali;
 - f) contratti di *leasing* di qualunque specie;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza e di *advisory* in genere;
 - i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
3. richiedere o concedere finanziamenti, in qualsiasi forma, con, da o a società partecipate;
4. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunziare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
5. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
6. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
7. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
8. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
9. esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto dovuto dalla Società a terzi;
10. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
11. rappresentare la Società avanti alle filiali della Banca d'Italia, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;
12. rappresentare la Società avanti a qualsiasi istituto di credito, SIM, SGR o strutture

- assimilabili, anche richiedendo il rilascio di fideiussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
- 13. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
 - 14. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, ritirandone il contenuto;
 - 15. rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
 - 16. rappresentare la Società presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
 - 17. rappresentare la Società presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
 - 18. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
 - 19. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società;
 - 20. rappresentare la Società presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;
 - 21. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, le dichiarazioni dei redditi, le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta, nonché ogni altra dichiarazione tributaria;
 - 22. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;
 - 23. assumere, promuovere, trasferire e licenziare personale, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni

- obbligatorie;
- 24. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza della Società e le modalità di esercizio della stessa;
 - 25. rappresentare la Società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
 - 26. rappresentare la Società in procedure di fallimento, concordati giudiziali e/o stragiudiziali, altre procedure concorsuali o *cessio bonorum*;
 - 27. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
 - 28. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori;
 - 29. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziali e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura;
- di conferire a Giovanni Tamburi, ad Alessandra Gritti e a Claudio Berretti il potere, da esercitarsi da ciascuno con firma singola, di effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad euro 1.000.000,00 (unmilione);
 - di conferire a Giovanni Tamburi, ad Alessandra Gritti e a Claudio Berretti i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:
 1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente superiori ad euro 1.000.000 (unmilione) e non superiori ad euro 40.000.000,00 (quarantamiloni/00);
 2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire nuovi contratti bancari in qualsiasi forma tra cui: contratti di deposito, aperture di fido o di credito, contratti di anticipazione, con o senza concessione di garanzie ed anche ogni altro tipo di operazione, bancaria e non, per investimenti di liquidità con qualsiasi istituto di credito, SIM, SGR o strutture assimilabili con i quali non siano già in essere rapporti della stessa natura;
 3. concedere finanziamenti, sotto qualsiasi forma, a società nelle quali si intenda acquisire una partecipazione;
 4. acquisire o concedere garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su liquidità, titoli o azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle operazioni di cui sub 2 ovvero rinunciare alle medesime garanzie.

Il Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Tamburi e il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti sono i principali responsabili della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Presidente del consiglio di amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Tamburi ha ricevuto le deleghe di cui al punto che precede.

Il Presidente e Amministratore Delegato è, insieme con il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti, il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) in considerazione del fatto che i due amministratori delegati sono anche soci fondatori della Società, ne rappresentano l'immagine, all'interno ed all'esterno e, unitamente al terzo consigliere esecutivo, conducono in concreto le analisi e le trattative relative ai progetti di investimento. Il cumulo della carica di Presidente con quella di *chief executive officer*, con l'attribuzione di deleghe gestionali, è funzionale a garantire una maggiore efficienza della struttura organizzativa della Società anche e soprattutto alla luce dell'attività caratteristica della Società che, per la delicatezza e l'importanza dei temi che si pongono in relazione alle attività di investimento, richiede una coincidenza delle due figure.

Comitato esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri delegati

Nell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nel corso di tale Esercizio con una periodicità trimestrale.

Direttore Generale

Oltre alle deleghe conferite così come modificate dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024 quale Amministratore esecutivo, la Società ha nominato Claudio Berretti quale Direttore Generale al quale, per lo svolgimento di tale ruolo, sono stati conferiti anche i seguenti poteri:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi a clienti, contratti di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale con espressa esclusione dell'acquisto, della vendita e della permuta di partecipazioni societarie;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni; definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) incarichi di consulenza relativi ad operazioni di finanza straordinaria;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunziare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
4. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;

5. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie delle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza, esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
6. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
7. disporre e prelevare dai conti correnti bancari a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse; esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
8. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.

Al Direttore Generale sono attribuite competenze in relazione al coordinamento delle aree di attività della Società ed ai rapporti tra le stesse. Il Direttore Generale è inoltre responsabile delle attività di controllo di gestione.

Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri consiglieri esecutivi diversi da quelli di cui al Paragrafo 4.6 della presente Relazione, ossia diversi dal Presidente e Amministratore Delegato, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato e dal Direttore Generale.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2025 ha valutato e confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a 6 (sei) dei 7 (sette) amministratori non esecutivi e, in particolare, ha deliberato:

- che i consiglieri Manuela Mezzetti, Daniela Palestra, Isabella Ercole, Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni e Paul Simon Schapira sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dall'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato per gli amministratori dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF) sia dall'art. 2 del Codice CG;
- che il numero degli amministratori non esecutivi indipendenti e le loro competenze sono adeguati alle esigenze della Società e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del Codice CG, nonché dalle disposizioni emanate da Borsa Italiana per il riconoscimento della qualifica di STAR alle azioni di società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato con cadenza annuale, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati e rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione e quelle in possesso della Società), valutando tutte le circostanze rilevanti e applicando i criteri previsti dal TUF e dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 15 marzo 2023 e con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha apportato alcune modifiche al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, e, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 7, lettere c) e d) del Codice CG, ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività dei rapporti, anche economici, in grado di compromettere l'indipendenza dei propri membri:

- relazioni commerciali, finanziarie e professionali (lett. c), Raccomandazione 7 del Codice CG:

le relazioni commerciali, finanziarie e professionali con un Amministratore (in qualità di persona fisica) sono da considerarsi di norma significative (e quindi in grado di compromettere l'indipendenza di un Amministratore) se: a) ricorrono, in via continuativa nel corso del mandato di riferimento (e, quindi, non rappresentano prestazioni svolte occasionalmente nel corso del triennio di riferimento); e, in aggiunta, se b) comportano un riconoscimento economico annuo superiore a 100.000,00 (centomila/00) euro percepito annualmente dall'Amministratore come componente del Consiglio di Amministrazione e (eventualmente) dei Comitati endo-consiliari. Rispetto alle relazioni commerciali, finanziarie e professionali che l'Amministratore instaura o ha instaurato indirettamente (e, quindi, a titolo esemplificativo, attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo), le valutazioni della significatività di tali rapporti verranno condotte caso per caso con riferimento alla singola relazione, anche avuto riguardo alle circostanze specifiche del soggetto interessato. Si qualificano inoltre come significative, indipendentemente dai parametri di cui sopra, le relazioni di natura commerciale, finanziaria o professionale che, a giudizio del Consiglio, sono idonee a condizionare l'autonomia di giudizio e l'indipendenza di un Amministratore nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a titolo meramente esemplificativo, possono considerarsi significative le relazioni che (i) possano avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall'Amministratore all'interno della società di consulenza e/o (ii) attengano ad importanti operazioni del gruppo TIP e possano, pertanto, avere una rilevanza per l'Amministratore in termini reputazionali all'interno della propria organizzazione;

- remunerazione aggiuntiva (lett. d), Raccomandazione 7 del Codice CG:

la remunerazione aggiuntiva è da considerarsi di norma significativa (e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Amministratore) se risulta, su base annuale, almeno pari a 100.000,00 (centomila/00) euro.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri

membri. A tale riguardo, nella relazione del Collegio Sindacale all'assemblea si legge che: “In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice CG ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso”.

Nel corso dell'Esercizio, su iniziativa e coordinamento del *lead independent director*, gli amministratori indipendenti si sono riuniti 1 (una) volta senza la presenza degli altri amministratori.

Tale riunione ha avuto ad oggetto tematiche relative all'informativa al Consiglio, ai contenuti delle riunioni e agli aspetti generali dell'attività aziendale.

Tutti gli amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si sono altresì impegnati a mantenere l'indipendenza durante tutta la durata del mandato.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 ha designato il consigliere non esecutivo e indipendente Manuela Mezzetti quale *lead independent director*, attribuendogli i compiti e le funzioni al riguardo previsti dal Codice CG.

Nel corso dell'Esercizio il *lead independent director* ha (i) lavorato con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi, tempestivi e aggiornati, per assicurare il coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e (ii) ha convocato e coordinato apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi legati al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 15 marzo 2022 e in data 15 maggio 2024 (per quanto riguarda l'*Internal Dealing Code*) il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'aggiornamento delle procedure dirette a disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e le società da essa controllate con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tali procedure includono la “Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate”, la “Procedura per la gestione del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate”, il “Codice di comportamento in materia di informazione societaria al mercato” e il “Codice di comportamento per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni su strumenti finanziari TIP o su strumenti finanziari ad essi collegati compiute da “Soggetti Rilevanti” e da persone ad essi strettamente legate (*Internal Dealing Code*)”.

Le procedure che disciplinano a vario titolo il trattamento delle informazioni privilegiate sono state aggiornate in attuazione delle modifiche intervenute nella normativa di riferimento, ed in particolare il Regolamento MAR, le disposizioni di cui ai relativi Regolamenti di esecuzione

e gli orientamenti e pareri emanati dall'ESMA (es., Guidelines; Q&A) e da Consob, nonché le previsioni normative e regolamentari applicabili in materia di informazioni privilegiate e di informazioni societarie (come ad esempio, le disposizioni di cui agli artt. 114 del TUF, le disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento Emittenti Consob, le disposizioni in materia di informazione societaria di cui al vigente Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni).

I testi integrali del “Codice di comportamento in materia di informazione societaria al mercato”, della “Procedura per la gestione del registro dei soggetti aventi accesso alle informazioni privilegiate”, nonché del “Codice di comportamento per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni su strumenti finanziari TIP o su strumenti finanziari ad essi collegati compiute da “Soggetti Rilevanti e da persone ad essi strettamente legate (*Internal Dealing Code*)” sono disponibili nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet* di TIP.

Il Vice Presidente Esecutivo è il Referente Informativo al fine di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate ed il Direttore Generale è il suo sostituto.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2022 ha costituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed un Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi tutti indipendenti. Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e di nomina degli amministratori. Gli specifici compiti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in relazione alle sue funzioni in materia di remunerazione sono indicati nella “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” redatta e pubblicata annualmente dalla Società ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è dotato di un regolamento organizzativo avente ad oggetto la composizione, la disciplina delle riunioni e delle deliberazioni e le funzioni e i compiti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione medesimo. Per maggiori informazioni in relazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia ai successivi paragrafi 7 e 8 della presente Relazione.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi tutti indipendenti. Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, operazioni con parti correlate e sostenibilità. La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità sono indicati nel regolamento organizzativo di tale Comitato adottato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito *internet*. Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità si rinvia ai successivi paragrafi 9.2 e 10.

Il Consiglio applica, per quanto riguarda l’istituzione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio stesso, i principi e le raccomandazioni previsti dal Codice CG, come anche ulteriormente precisato di seguito nella presente Relazione.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l’esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

La Società mette a disposizione dei suddetti Comitati risorse finanziarie adeguate per l’adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)

Ad eccezione di quanto indicato in relazione all’attribuzione al Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, il quale ha anche il compito di supportare il Consiglio nell’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, il Consiglio non ha costituito comitati ulteriori e diversi rispetto a quelli raccomandati dal Codice.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Annualmente il Consiglio, a seguito di un’attività di autovalutazione, approva un documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione relativo a tale esercizio sociale.

L’autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell’organo amministrativo e dei comitati costituiti al suo interno. Essa è condotta tenendo in considerazione anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell’andamento della gestione e dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2025 ha valutato l’adeguatezza dell’organo amministrativo e dei suoi Comitati, giungendo alle seguenti considerazioni:

- il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è adeguato in funzione della necessità di annoverare, ai fini delle decisioni di effettuare investimenti in partecipazioni in medie società, figure professionali aventi competenze nei diversi ambiti di attività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguata, anche in relazione ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, in funzione delle diverse esperienze e competenze che i singoli consiglieri vantano nei rispettivi campi di attività; tenuto anche conto della presenza, su un totale di 10 (dieci) amministratori, di 7 (sette) amministratori non esecutivi, di cui 6 (sei) amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all’interno del Consiglio;
- il numero dei componenti dei Comitati, nonché la composizione dei Comitati, sono adeguati, anche in relazione ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, in funzione

delle rispettive competenze, tenuto anche conto dell’esperienza maturata dai componenti dei Comitati in materia contabile e finanziaria, nonché dei requisiti di indipendenza in possesso degli stessi.

La valutazione è stata effettuata annualmente mediante l’invio e la compilazione di un apposito questionario che copre i vari aspetti del funzionamento della Società e nel quale vengono riportate le considerazioni ed i risultati relativi con le eventuali azioni di miglioramento nell’ambito del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il bilancio di esercizio.

La valutazione è stata resa senza avvalersi dell’opera di consulenti esterni.

Il Consiglio cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell’organo di amministrazione attraverso la supervisione della corretta e ordinata applicazione delle disposizioni normative, statutarie e del Codice CG relative alla nomina e successione degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso, in occasione del suo ultimo rinnovo avvenuto nel 2022, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in quanto la Raccomandazione 23 del Codice CG si applica alle “società grandi” e quanto previsto dal Codice in relazione alle “società grandi” si applica all’Emittente a partire dal 1° gennaio 2023; pertanto, l’opportunità di esprimere un orientamento al riguardo si porrà con il prossimo rinnovo dell’organo amministrativo.

Il Consiglio non ha inoltre ritenuto di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi ritenendolo non necessario. Il Consiglio è infatti dotato di 3 (tre) amministratori esecutivi, 2 (due) dei quali sono anche soci fondatori della Società ed il terzo che vanta una assai consolidata collaborazione con l’Emittente e, in considerazione delle caratteristiche e dell’operatività dell’Emittente, ritiene idonei i meccanismi già previsti dallo Statuto in caso di sostituzione anticipata di tali figure rispetto all’ordinaria scadenza dalla carica.

7.2 COMITATO NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2022, ha costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione il quale, oltre a svolgere le funzioni di comitato per le nomine svolge anche quelle di comitato per la remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto, come evidenziato nella Tabella 2 in Appendice alla presente Relazione, dai Consiglieri non esecutivi e indipendenti Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni e Manuela Mezzetti. Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è Giuseppe Ferrero ed è stato indicato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e successivamente confermato dallo stesso comitato. Si precisa altresì che,

a seguito della chiusura dell’Esercizio, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato da ultimo approvato in data 15 marzo 2023 e prevede che tale comitato sia composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi di cui 2 (due) indipendenti.

Per informazioni in merito al numero di riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione tenute nel corso dell’Esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun componente a tali riunioni, si rinvia alla Tabella 2 in Appendice alla presente Relazione.

Nel corso dell’Esercizio la durata delle riunioni è variata a seconda degli argomenti posti all’ordine del giorno ma si può affermare che, in media, le riunioni siano durate circa 45 (quarantacinque) minuti. Alle riunioni hanno sempre partecipato uno o più membri del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono inoltre partecipare, su invito del Presidente del Comitato, altri soggetti che non ne sono membri di cui il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione che si sono tenute nel corso dell’Esercizio hanno partecipato - su invito del presidente del comitato - anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha inoltre fornito informazioni in merito a ciascuna riunione del medesimo comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Per l’esercizio 2025 è stata programmata, alla data di redazione della presente Relazione, una sola riunione che si è già tenuta in data 14 marzo 2025.

Funzioni del comitato nomine

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel suo ruolo di comitato nomine, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- a) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti al suo interno, supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel curare l’adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione;
- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti al suo interno;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte dell’organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell’eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Nel corso dell’Esercizio, le attività svolte dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel suo ruolo di comitato nomine, sono state principalmente focalizzate sulla definizione della composizione e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti al suo interno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per le Nomine e la Remunerazione può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi

compiti, avvalendosi sia dell'ausilio dei dipendenti della Società, sia di consulenti esterni (e comunque previa verifica che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio), in quest'ultimo caso nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Le modalità con cui il Comitato per le Nomine e la Remunerazione accede alle funzioni aziendali competenti sulle materie trattate sono di volta in volta stabilite dal Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione d'intesa con, o previa informativa a, i *chief executive officer*. In particolare, se ritenuto opportuno, il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione invita la funzione aziendale competente a partecipare alle riunioni del comitato per fornire gli opportuni approfondimenti su uno o più specifici argomenti posti all'ordine del giorno oppure a predisporre apposite schede di approfondimento.

Nel corso dell'Esercizio, fatta eccezione per i Sindaci effettivi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nessun soggetto esterno al Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha preso parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine e la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la remunerazione

La politica per remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del *top management* adottata da TIP è compiutamente descritta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e redatta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del medesimo Regolamento Emittenti Consob.

Per quanto riguarda la politica in materia di remunerazione (la “Politica sulla Remunerazione di TIP”) si rinvia alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata da parte dell’Assemblea dei Soci della Società tenutasi in data 29 aprile 2024.

La Politica sulla Remunerazione di TIP, la quale è reperibile sul sito *internet* di TIP (www.tipspa.it) nella sezione “*Corporate Governance*”, ha durata triennale e pertanto troverà applicazione, salvo eventuali deroghe alla stessa attuate in ottemperanza di quanto previsto al paragrafo 12 (*Elementi della politica della remunerazione ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare*) della Relazione sulla Remunerazione, sino all’approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2026 e resterà in vigore fino all’approvazione di una nuova politica per il successivo periodo.

Gli elementi che consentono di affermare che la Politica sulla Remunerazione di TIP sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile di TIP sono descritti nel paragrafo denominato “Novità del Piano 2024-2026” della Relazione sulla Remunerazione.

Con l’obiettivo di promuovere maggiormente il successo sostenibile aziendale, coniugando la *performance* economico-finanziaria della Società con obiettivi di sostenibilità (ESG), la Politica sulla Remunerazione di TIP ha introdotto negli strumenti di incentivazione attribuiti al *top management*, ovvero sia nell’MBO che nel piano di incentivazione a medio-lungo termine, obiettivi di natura ESG, con l’individuazione di KPI dichiarati *ex ante*.

Considerate le caratteristiche di TIP e il numero dei componenti della sua struttura organizzativa, che non rendono significativi obiettivi di carattere ambientale, così come quelli in ambito di *corporate governance*, per il livello di eccellenza della Società in tema di *governance*, da sempre si ritiene che lo sforzo che il gruppo possa attuare sia decisamente più significativo in materia sociale. In tal senso, la natura dei nuovi parametri ESG introdotti è legata al livello di impegno che il gruppo TIP ha assunto nei confronti dell’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e questo non solo come risorse finanziarie destinate, ma anche come ore di formazione a progetti che vedono coinvolti i giovani, principalmente in iniziative di *start up*.

Per ulteriori dettagli circa gli obiettivi di natura economica-finanziaria nonché agli obiettivi legati ai parametri ESG che sono stati definiti a livello di MBO nonché all’interno del Piano di *Performance Share* TIP 2024/2026 e nel nuovo piano di *Performance Share* TIP 2025/2027 - che verrà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci di TIP in occasione della prossima Assemblea, convocata per il 29 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2025, in seconda convocazione - si rinvia ai paragrafi 4, 5 e 9 della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Come anche evidenziato nel paragrafo 4 (*Finalità e principi della politica di remunerazione*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, stante le caratteristiche di unicità di TIP per il suo modello di *business*, la Politica sulla Remunerazione di TIP è stata definita senza utilizzare le politiche retributive di altre società come riferimento. Avendo come principale e necessario riferimento il mercato del Private Equity, le politiche di remunerazione di TIP sono da sempre più conservative ed al di sotto della media del mercato in relazione alla componente fissa, mentre tendono ad allinearsi – doverosamente – come *practice* del settore nel peso della componente variabile. Si ricorda in proposito che i tre amministratori esecutivi non percepiscono *carried interest* legati ai singoli investimenti.

Remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*

Amministratori esecutivi

La Politica sulla Remunerazione di TIP attua quanto previsto nella Raccomandazione 27(a) del Codice CG prevedendo un bilanciamento tra componente fissa e componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi di TIP e comunque che una parte significativa della remunerazione complessiva di tali amministratori esecutivi sia rappresentata dalla componente variabile di breve termine e di medio lungo termine.

A tal riguardo si precisa infatti che la componente fissa degli amministratori esecutivi è di entità notevolmente inferiore rispetto ai valori di mercato (sebbene comunque in grado di assicurare un sufficiente livello di retribuzione nel caso di esercizi poco profittevoli, il tutto

unito ad un adeguato livello di *benefit*) in quanto, proprio al fine di allineare gli interessi degli amministratori esecutivi con quelli degli azionisti di TIP, una parte significativa della remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi è costituita da una componente variabile a sua volta basata su:

1. un compenso variabile legato ad obiettivi di *performance* annuale, calcolato sulla base di una formula fissa e prestabilita legata sia ad obiettivi di natura economica- finanziaria, che ad obiettivi di natura ESG, tale da consentire agli amministratori esecutivi stessi di partecipare attivamente – ma in maniera equilibrata e pertanto evitando gli eccessi tipici, ad esempio, delle attività di *private equity* - alle *performance* economiche della Società; e
2. piani di incentivazione basati su azioni.

I limiti massimi all’erogazione delle componenti variabili (richiesti dalla Raccomandazione 27(b)) e gli obiettivi di *performance* cui è legata l’erogazione di tali componenti variabili (richiesti dalla Raccomandazione 27(c)) trovano entrambi compiuta trattazione nel paragrafo 5.1 (*Remunerazione degli amministratori esecutivi e del direttore generale*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione alla quale pertanto si rinvia.

Inoltre, sempre secondo previsto dalla richiamata Raccomandazione 27(d) del Codice CG, una porzione rilevante della remunerazione annuale riconosciuta agli amministratori esecutivi di TIP è oggetto di un differimento nella sua corresponsione rispetto al momento della relativa maturazione. I compensi spettanti agli amministratori esecutivi sono infatti integrati dal riconoscimento di piani di incentivazione, basati sulle azioni della Società che, allo scopo di incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti con un orizzonte di medio-lungo periodo, sono per una significativa parte strettamente legati all’andamento del prezzo del titolo TIP in borsa.

A tal riguardo si precisa inoltre che, alla luce delle specifiche caratteristiche del sistema di incentivazione variabile di breve termine e medio lungo termine di TIP, nonché dei pacchetti retributivi previsti, in particolare, a favore degli amministratori esecutivi, meglio descritti al paragrafo 5 (*Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, la Società ha previsto sia per quanto riguarda la componente retributiva variabile di breve termine (MBO) sia per i piani di incentivazione basati su azioni adottati dalla Società¹ determinati meccanismi di *claw back* che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di tali componenti variabili della remunerazione versate o di trattenere somme oggetto di differimento, determinate sulla base di dati che si siano in seguito rilevati manifestamente errati.

Per quanto concerne, invece, le regole, i presupposti e le modalità di erogazione delle indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 10 (*Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica di amministratore o di risoluzione del*

¹ In particolare: (i) il Piano di *Performance Share* TIP 2019/2021 (che si è esaurito nel corso del 2023 a seguito dell’esercizio delle ultime tranches di *Unit* assegnate) non ha alcuna efficacia residua fatta eccezione per certi obblighi di *lock up* e la possibilità per la Società, ricorrendone i presupposti di esercitare taluni meccanismi di *claw back*; (ii) il Piano di *Performance Share* TIP 2022/2023; (iii) il Piano di *Performance Share* TIP 2023/2025; (iv) il Piano di *Performance Share* TIP 2024/2026 e (v) il Piano di *Performance Share* TIP 2025/2027 che verrà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci di TIP in occasione della prossima Assemblea, convocata per il 29 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2025, in seconda convocazione.

rapporto di lavoro) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione. Nel predetto paragrafo 10 della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, inoltre, è chiarito che la Politica sulla Remunerazione di TIP non prevede meccanismi che pongano vincoli o correttivi alla corresponsione del trattamento di fine mandato all'infuori dei casi in cui si verifichi (i) la revoca per giusta causa ovvero (ii) il mancato rinnovo per giusta causa; nei casi indicati ai predetti punti (i) e (ii), infatti, il trattamento di fine mandato non viene corrisposto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 10 della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

L'ammontare complessivo del trattamento di fine mandato sarà calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi, sia fissi che variabili, percepiti e/o maturati a livello consolidato, nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo, moltiplicato per 3 (tre).

Infine, per quanto non già sopra chiarito rispetto ai piani di remunerazione basati su azioni destinati agli amministratori (nonché ai dipendenti) di TIP, si rinvia al paragrafo 9 (*Piani di remunerazione basati su azioni*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa e puntuale disamina della remunerazione corrisposta al Direttore Generale di TIP si rinvia a quanto indicato al paragrafo 5.1 (*Remunerazione degli amministratori esecutivi e del direttore generale*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Si ricorda inoltre che, come chiarito nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, TIP non prevede una Politica per la Remunerazione particolare a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione del fatto che - data la particolare caratteristica della attività della Società - tali figure non sono mai state presenti in azienda.

Piani di remunerazione basati su azioni

Come evidenziato nel paragrafo 9 (*Piani di remunerazione basati su azioni*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione i piani di incentivazione sono considerati da TIP un efficiente strumento per la fidelizzazione nel medio e nel lungo termine delle figure ritenute maggiormente rilevanti per la crescita della Società. Nello specifico, le finalità che gli amministratori della Società si prefissano di perseguire attraverso l'adozione dei piani di incentivazione sono principalmente le seguenti:

- a) incentivo alla creazione di valore con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- b) sviluppo dell'approccio imprenditoriale del *management*;
- c) maggiore coinvolgimento degli amministratori esecutivi, dei dirigenti e dei dipendenti in genere nell'andamento della Società e *focus* dell'attività verso fattori di successo strategico a lungo termine;
- d) rafforzamento della fidelizzazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti e dei dipendenti in genere;
- e) incremento del clima di fiducia nella crescita del valore della Società.

La Società ha in essere due piani di incentivazione: il Piano di *Performance Share* TIP 2023/2025 e il Piano di *Performance Share* TIP 2024/2026.²

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2025, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea dei Soci di TIP, convocata per il 29 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2025, in seconda convocazione, l'approvazione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari riservato agli amministratori con particolari cariche e/o dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore (il “Piano di *Performance Share* TIP 2025/2027”).

Per maggiori dettagli in relazione ai piani di incentivazione si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 9 (*Piani di remunerazione basati su azioni*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Con riferimento al Piano di *Performance Share* TIP 2023/2025 (che costituisce una naturale continuazione del precedente Piano di *Performance Share* TIP 2022/2023) è stato adottato un periodo di *vesting* di circa 3 (tre) anni al fine di confermare con modalità *rolling* il principale strumento di incentivazione e di *retention* a medio - lungo termine per il management TIP ed in generale per i dipendenti della Società e delle sue controllate. Rimane in ogni caso inteso che, ai sensi del Piano di *Performance Share* TIP 2023/2025 è comunque previsto un vincolo di indisponibilità (lock-up) del 30% delle azioni consegnate che ha durata di: (i) 3 (tre) anni per quanto concerne gli Amministratori Esecutivi e di (ii) 2 (due) anni per i dipendenti. Considerando sia il periodo di *vesting* che il vincolo di indisponibilità anzidetto per il 30% delle azioni consegnate, si rileva come la Società si discosti dalla Raccomandazione 28 dettata dal Codice di *Corporate Governance* in via solo parziale (e non totale). In particolare, il periodo di *vesting* del Piano di *Performance Share* TIP 2023/2025 è stato definito coerentemente a quanto previsto dal paragrafo 9 (*Piani di remunerazione basati su azioni*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione e tenuto conto delle specificità caratterizzanti la Società e il tipo di attività svolta dalla medesima.

Con riferimento al Piano di *Performance Share* TIP 2024/2026 (che costituisce una naturale continuazione del precedente Piano di *Performance Share* TIP 2023/2025) è stato altresì adottato un periodo di *vesting* di circa 3 (tre) anni al fine di confermare con modalità *rolling* il principale strumento di incentivazione e di *retention* a medio - lungo termine per il management TIP ed in generale per i dipendenti della Società e delle sue controllate. Rimane in ogni caso inteso che, ai sensi del Piano di *Performance Share* TIP 2024/2026 è comunque previsto un vincolo di indisponibilità (lock-up) del 30% delle azioni consegnate che ha durata di: (i) 3 (tre) anni per quanto concerne gli Amministratori Esecutivi e di (ii) 2 (due) anni per

² Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha accertato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* di cui al Piano di *Performance Share* TIP 2022/2023, comunicando i risultati ai relativi beneficiari del Piano i quali hanno avuto la possibilità di esercitare nel corso del 2024 la prima tranne di *Unit* assegnate, mentre l'ultima tranne di *Unit* potrà essere esercitata dai medesimi nel corso del 2025.

i dipendenti. Considerando sia il periodo di *vesting* che il vincolo di indisponibilità anzidetto per il 30% delle azioni consegnate, si rileva come la Società si discosti dalla Raccomandazione 28 dettata dal Codice di *Corporate Governance* in via solo parziale (e non totale). In particolare, il periodo di *vesting* del Piano di *Performance Share TIP 2024/2026* è stato definito coerentemente a quanto previsto dal paragrafo 9 (*Piani di remunerazione basati su azioni*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione e tenuto conto delle specificità caratterizzanti la Società e il tipo di attività svolta dalla medesima.

Tali piani di incentivazione, approvati tempo per tempo dalla Società medesima, sono quindi risultati efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione degli amministratori esecutivi indicati ai precedenti paragrafi da (a) a (e).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

Come previsto dalla legge il compenso degli amministratori è deliberato dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina dell'organo amministrativo.

L'adeguatezza della remunerazione corrisposta agli amministratori non esecutivi alla competenza, professionalità e impegno richiesti a tali amministratori è assicurato dal complesso *iter* che porta alla individuazione di tale compenso. Il compenso fisso annuo degli amministratori non esecutivi è infatti determinato, nei limiti dell'importo deliberato dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina dell'organo amministrativo, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere del Collegio Sindacale. In ogni caso, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 29 del Codice CG, non è previsto che il compenso di tali amministratori sia legato a obiettivi di *performance* finanziaria della Società.

In aggiunta si precisa che, come evidenziato nel paragrafo 7 (*Remunerazione degli amministratori non esecutivi*) della Relazione sulla Remunerazione, a favore degli amministratori non esecutivi possono essere erogati dalla Società benefici non monetari ai sensi del paragrafo 8 (*Benefici non monetari*) della Relazione sulla Remunerazione mentre l'opera prestata da quelli tra loro chiamati a far parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione o del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità non è oggetto di specifica remunerazione. Nella Politica sulla Remunerazione è specificato che il beneficio non-monetario che possono ricevere gli Amministratori non esecutivi è rappresentato dalla copertura assicurativa D&O.

Maturazione ed erogazione della remunerazione

La remunerazione erogata e maturata è coerente con i principi definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione; a tale riguardo il Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche verifica i risultati conseguiti e procede, ove ne ricorrono i presupposti, al riconoscimento e alla erogazione della remunerazione prevista dalla Politica sulla Remunerazione ai soggetti interessati.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

I nominativi degli amministratori nei confronti dei quali sono state previste indennità in caso

di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto nonché i termini principali del relativo accordo e l'ammontare della relativa indennità sono descritti nel paragrafo 10 (*Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro*) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione nonché nel paragrafo 2 (*Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto*) della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione ai quali, pertanto, si rinvia.

Si conferma inoltre che nel corso dell'Esercizio non si è verificata alcuna cessazione dalla carica a seguito di un'offerta pubblica di acquisto e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale di TIP per dimissioni o licenziamento.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2022, ha costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione il quale, oltre a svolgere le funzioni di comitato per le nomine svolge anche quelle di comitato per la remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto, come evidenziato nella Tabella 2 in Appendice alla presente Relazione, dai Consiglieri non esecutivi e indipendenti Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni e Manuela Mezzetti. Gli stessi possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è Giuseppe Ferrero ed è stato indicato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e successivamente confermato dallo stesso comitato. Si precisa altresì che, a seguito della chiusura dell'Esercizio, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del comitato.

Il Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato da ultimo approvato in data 15 marzo 2023 e prevede che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sia composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi di cui 2 (due) indipendenti. Lo stesso Regolamento detta una disciplina relativa alla composizione, al funzionamento e alle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, applicativa e integrativa di quella di cui agli articoli 4 e 5 del Codice CG inerente al comitato per la remunerazione.

Per informazioni in merito al numero di riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione tenute nel corso dell'Esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun componente a tali riunioni, si rinvia alla Tabella 2 in Appendice alla presente Relazione.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte del Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio la durata delle riunioni è variata a seconda degli argomenti posti all'ordine del giorno ma si può affermare che, in media, le riunioni siano durate circa 45 (quarantacinque) minuti. Alle riunioni ha sempre partecipato uno o più membri del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono inoltre

partecipare, su invito del presidente del Comitato, altri soggetti che non ne sono membri di cui il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione che si sono tenute nel corso dell'Esercizio ha partecipato - su invito del presidente del Comitato - anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate ed il presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha inoltre fornito informazioni in merito a ciascuna riunione del Comitato medesimo al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Per l'esercizio 2025 è stata programmata, alla data di redazione della presente Relazione, una sola riunione che si è già tenuta in data 14 marzo 2025.

Funzioni del comitato remunerazioni

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel suo ruolo di comitato remunerazioni, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e in particolare:

- a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- b) presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono state principalmente focalizzate (i) nel supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della nuova Politica sulla Remunerazione di TIP con riferimento al triennio 2024-2026, (ii) nel formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dei consiglieri delegati e degli amministratori che rivestono particolari cariche e sulla attribuzione della componente variabile del compenso dei dipendenti della Società e (iii) nel valutare il raggiungimento degli obiettivi del Piano di *Performance Share* TIP 2022/2023. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha inoltre formulato proposte ed espresso il proprio parere all'attribuzione, avvenuta nel mese di settembre 2024, di 2.000.000 *unit* relative al Piano di *Performance Share* TIP 2024/2026.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per le Nomine e la Remunerazione può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi sia dell'ausilio dei dipendenti della Società, sia di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive (e comunque previa verifica che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio), in quest'ultimo caso nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Le modalità con cui il Comitato per le Nomine e la Remunerazione accede alle funzioni aziendali competenti sulle materie trattate sono di volta in volta stabilite dal Presidente del

Comitato per le Nomine e la Remunerazione d'intesa con, o previa informativa a, i *chief executive officer*. In particolare, se ritenuto opportuno, il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione invita la funzione aziendale competente a partecipare alle riunioni del Comitato per fornire gli opportuni approfondimenti su uno o più specifici argomenti posti all'ordine del giorno oppure a predisporre apposite schede di approfondimento.

Nel corso dell'Esercizio, fatta eccezione per i Sindaci effettivi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nessun soggetto esterno al Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha preso parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine e la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi di quanto disposto dal Principio XIX e Raccomandazione 33 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- b) nomina e revoca il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*;
- d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella Raccomandazione 32(e) del Codice CG, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo di TIP, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti

in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Il Consiglio verifica che il sistema di controllo interno e di gestione del rischio sia coerente con le strategie della Società anche raccogliendo, tempo per tempo, dagli amministratori, in sede di autovalutazione annuale, opinioni e commenti circa l'effettiva efficacia del sistema e l'adeguatezza dello stesso alle caratteristiche della Società. Tali risultati vengono tenuti in considerazione dal Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Come previsto dal Codice CG, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di TIP coinvolge, oltre al Consiglio di Amministrazione, anche il *chief executive officer*, il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* e il Collegio Sindacale. Le funzioni e i compiti attribuiti a ciascuno dei predetti soggetti sono meglio dettagliate nei paragrafi dal 9.1 al 9.3 e al paragrafo 11 che seguono.

In data 14 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio. In tale documento, è riportata la decisione e la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le aree di attività dell'Emittente e le relative procedure di controllo interno e di gestione dei rischi hanno avuto - come per gli esercizi precedenti - particolare riferimento alle seguenti aree:

- 1) attività operativa;
- 2) investimenti e disinvestimenti;
- 3) aspetti amministrativi;
- 4) controllo di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2025 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che l'Emittente sia dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali ed il rispetto della normativa applicabile. La valutazione è stata effettuata con particolare riferimento a quanto riportato dal Collegio Sindacale e dalla società alla quale l'Emittente ha affidato in *outsourcing* la funzione di *Internal Audit*.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera b), del TUF, si rinvia all'Allegato 3) riportato in appendice alla presente Relazione.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 28 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha incaricato il Vice

Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nominandola quale “Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti la responsabilità in merito all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema di controllo interno rispetto alle esigenze informative del *management*, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali e alla struttura del sistema di *reporting*. All'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risponde direttamente la persona incaricata della gestione amministrativa interna e della segreteria soci che è in posizione di *staff* rispetto alla struttura.

L'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emissente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- nello svolgimento delle proprie funzioni, non ha rilevato problematiche o criticità nel corso dell'Esercizio;
- ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* esterna lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale. Nell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non ha chiesto alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI, PARTI CORRELATE E SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2022, ha nominato al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità il quale, oltre a svolgere le funzioni di comitato controllo e rischi svolge anche le funzioni di comitato parti correlate, nonché funzioni consultive e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità.

La composizione, le funzioni e i compiti nonché le modalità di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità sono disciplinati dal Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità quale da ultimo

aggiornato in data 23 giugno 2021 e reperibile sul sito *internet* della Società nella sezione “*Corporate Governance*”. Il predetto Regolamento è stato redatto applicando i principi e le raccomandazioni previste dal Codice CG.

Composizione, funzionamento e funzioni del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 è composto, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità da consiglieri non esecutivi e indipendenti ed in particolare dalle consigliere Manuela Mezzetti, Isabella Ercole e Daniela Palestra. A seguito della chiusura dell’Esercizio non si sono verificati cambiamenti della composizione del predetto comitato.

Il presidente del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità è scelto dal Comitato stesso al suo interno che ne coordina le attività. L’attuale Presidente del Comitato è Manuela Mezzetti. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del comitato risulta conforme a quanto espressamente disciplinato in materia dall’art. 6 del Codice CG ed è compiutamente rappresentata nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità possiedono un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Inoltre, tutti i componenti del comitato possiedono un’adeguata competenza nel settore di attività di TIP funzionale a valutarne i relativi rischi.

Per l’esercizio in corso sono programmate n. 2 riunioni di cui 1 si è già tenuta.

Per informazioni in merito al numero di riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità tenute nel corso dell’Esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun componente a tali riunioni, si rinvia alla Tabella 2 in Appendice alla presente Relazione. Nel corso dell’Esercizio la durata media delle riunioni del comitato è stata di circa un’ora, a seconda degli argomenti all’ordine del giorno. Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri Sindaci effettivi.

A tutte le riunioni ha preso parte, su invito del Presidente, anche l’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in alcune anche il *chief financial officer*, la funzione di *Internal Audit*, alcuni esponenti della Società di Revisione, nonché alcune funzioni aziendali della Società

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi parti correlate e sostenibilità

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare il regolamento del Comitato prevede che lo stesso rilasci il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- a) sulla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti la Società risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

- b) sulla determinazione del grado di compatibilità dei rischi di cui alla lettera a) che precede con una gestione dell’impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- c) sulla valutazione, effettuata con cadenza almeno annuale, di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto nonché circa l’efficacia del sistema stesso;
- d) sull’approvazione, effettuata con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, inclusa la valutazione sull’adeguatezza del sistema stesso;
- f) sulla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti;
- g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* nonché sull’adeguatezza delle risorse a questi assegnate per lo svolgimento delle proprie attività.

Al Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- b) valutare l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- f) monitorare l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- g) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- h) supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- i) supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all’opportunità di adottare misure per garantire l’efficacia e l’imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), del Codice CG, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- j) supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all’attribuzione all’organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;

- k) supportare le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative ai risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo ove l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, dandone informativa preventiva all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi - a spese della Società - di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Le modalità con cui il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità accede alle funzioni aziendali competenti sulle materie trattate sono di volta in volta stabilite dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità d'intesa con, o previa informativa a, i *chief executive officer*. In particolare, se ritenuto opportuno, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità invita la funzione aziendale competente a partecipare alle riunioni del comitato per fornire gli opportuni approfondimenti su uno o più specifici argomenti posti all'ordine del giorno oppure a predisporre apposite schede di approfondimento.

Nel corso dell'Esercizio, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, hanno preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità - oltre ai membri del Comitato medesimo, ai Sindaci effettivi e al segretario del Comitato - il Vice Presidente e Amministratore Delegato e incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, gli esponenti della Società di Revisione, la funzione di *Internal Audit*, il *CFO* e uno degli *executive director* di TIP (quest'ultimo per relazionare in materia di sostenibilità).

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e, comunque, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Come già indicato al precedente paragrafo il Presidente del Comitato dà inoltre informazione in merito a ciascuna riunione del Comitato medesimo al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità assorbe, inoltre, le funzioni e i compiti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di cui alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate (come definite al paragrafo 10 della Relazione) adottate dall'Emittente.

In tema di Procedure per le Operazioni con Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse della Società al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse Operazioni di

Maggiore Rilevanza o Operazioni di Minore Rilevanza (quali definite nelle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate), esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Fermo il rispetto delle disposizioni legislative regolamentari in materia, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le procedure per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, *inter alia*, il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità:

- a. analizza i contenuti della procedura predisposta dalla Società, valutandone la conformità normativa e l'adeguatezza alla complessità gestionale della stessa. Nello specifico, valuta:
 1. i criteri e le modalità di identificazione delle Parti Correlate;
 2. i criteri e le modalità di identificazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
 3. la coerenza alla normativa dei casi di esenzione dall'applicazione delle specifiche procedure. In particolare:
 - (i) i criteri e le modalità di individuazione delle Operazioni di Importo Esiguo;
 - (ii) i criteri e le modalità di individuazione delle Operazioni Ordinarie;
 - (iii) le materie e le logiche sottostanti l'adozione di delibere-quadro;
 - (iv) i casi di urgenza previsti dalle Procedure per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate predisposta dalla Società;
 4. le modalità con cui si istruiscono e si approvano le Operazioni con Parti Correlate;
 5. le modalità ed i termini con i quali è fornita ai membri del Comitato la documentazione sulle Operazioni con Parti Correlate prima della deliberazione, nonché durante e dopo l'esecuzione della stessa;
- b. esprime e trasmette al Consiglio di Amministrazione un parere motivato che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui al punto a) che precede;
- c. può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate.

Con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza, il Comitato:

- a) riceve, con congruo anticipo e prima della relativa approvazione da parte dell'organo societario competente, informazioni adeguate e complete in merito a tale operazione;
- b) valuta l'interesse di TIP al compimento dell'operazione sottoposta alla valutazione del Comitato;
- c) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta. Qualora le condizioni dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta per il Comitato contiene oggettivi elementi di riscontro;
- d) redige per iscritto un parere che nella parte motivazionale riporta gli esiti delle valutazioni condotte dal Comitato. Tale parere è allegato al verbale della riunione del Comitato;
- e) trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale il parere motivato entro un termine ragionevole dalla data di ricezione delle informazioni sub a) e, comunque, in tempo utile per l'approvazione dell'operazione.

Con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Comitato:

- a) riceve, con congruo anticipo e prima della relativa approvazione da parte dell'organo societario competente, informazioni adeguate e complete in merito a tale operazione.

Nel caso in cui l'operazione debba essere oggetto di un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, comprensivo dei suoi Allegati (il "Regolamento Parti Correlate Consob"), il Comitato riceve informazioni che dovranno essere assimilabili a quelle di cui all'Allegato n. 4 del Regolamento Parti Correlate Consob;

- b) è coinvolto tempestivamente nella fase di trattativa e nella fase di istruttoria dell'operazione attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato. Il Comitato ha la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni al Vice Presidente e Amministratore Delegato ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti;
- c) ha facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati delle trattative e dell'istruttoria;
- d) valuta l'interesse della Società al compimento dell'operazione sottoposta alla valutazione del Comitato;
- e) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta. Qualora le condizioni dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta per il Comitato contiene oggettivi elementi di riscontro;
- f) redige per iscritto un parere che nella parte motivazionale riporta gli esiti delle valutazioni condotte dal Comitato. Tale parere è allegato al verbale della riunione del Comitato;
- g) trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale il parere motivato entro un termine ragionevole dalla data di ricezione delle informazioni sub a) e, comunque, in tempo utile per l'approvazione dell'operazione.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità.

In particolare, in tema di sostenibilità, al Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- a) supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità;
- b) esaminare e valutare i temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*;
- c) esaminare e valutare la politica in materia di sostenibilità adottata dalla Società, nonché gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere;
- d) monitorare l'attuazione delle strategie in materia di sostenibilità e il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;
- e) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- f) esaminare l'impostazione della relazione sulla sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- g) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte, nonché

svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità.

Nel corso dell’Esercizio, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità sono state principalmente focalizzate sulla valutazione, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche, e sull’esame dell’informazione periodica finanziaria e non finanziaria della Società, delle relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di quelle predisposte dalla funzione di *Internal Audit*. In tale ambito, il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha esaminato il contenuto delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Audit*, i risultati emersi, le proposte formulate e le valutazioni in merito a soluzioni sottoposte all’Emittente. Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha ricevuto un’informatica periodica da parte della società di revisione in merito alle attività ed alle verifiche svolte e programmate nell’Esercizio, esaminandone e valutandone gli interventi e i risultati, e ha ricevuto aggiornamenti, anche attraverso appositi incontri, in merito all’attività di controllo periodica effettuata dal Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha altresì supportato in via continuativa il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto nonché circa l’efficacia del sistema stesso.

Inoltre, nel corso dell’Esercizio il Comitato, nella sua funzione di Comitato in materia di Operazioni con Parti Correlate, ha esaminato ed assunto le delibere di propria competenza in relazione ad un’Operazione con Parti Correlate che ha coinvolto l’Emittente.

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha, nel corso dell’Esercizio, esaminato la politica in materia di sostenibilità adottata dalla Società di cui al documento “Una Cultura di Sostenibilità” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024 (il cui testo è disponibile nella sezione “Sostenibilità” del sito *internet* di TIP) e ne ha monitorato l’attuazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità in quanto lo stesso si avvale, per l’assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell’Emittente. Si precisa che, come indicato sopra, il Comitato può avvalersi - a spese della Società - di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano l’indipendenza di giudizio.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 15 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, considerate le caratteristiche della Società ed il numero ridotto del suo organico, ha provveduto a conferire incarico alla Conformis in Finance S.r.l., soggetto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, per lo svolgimento in *outsourcing*

delle attività e dei compiti collegati alla funzione di *Internal Audit* nominando responsabile della funzione di *Internal Audit* Marco Spatola e definendo la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* in coerenza con le politiche aziendali. Il contratto è sempre stato rinnovato automaticamente e si è provveduto ad una nuova stesura dello stesso in data 20 dicembre 2021, che ha durata annuale, con rinnovo automatico di anno in anno.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e ha diretto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo inoltre a disposizione della funzione di *Internal Audit* un *budget* coerente con le politiche aziendali ed adeguato per l'espletamento delle relative attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato, nel corso dell'Esercizio e nello specifico in data 14 marzo 2025, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* sentiti il Collegio Sindacale e il *chief executive officer*.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi di quanto disposto dalla raccomandazione 36 del Codice CG, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

- a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali della professione, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali;
- b) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività trasmesse al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, al Presidente del Collegio Sindacale ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al *chief executive officer* (salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti), evidenziando le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che dando una valutazione di idoneità e adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi nei sistemi di rilevazione contabile.

A seguito delle attività svolte nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* non ha ravvisato eventi di particolare rilevanza che abbiano richiesto un'apposita relazione né gli è stata richiesta tale predisposizione da parte del Collegio Sindacale.

In linea con quanto previsto dall'Audit Plan, la funzione di *Internal Audit* ha effettuato nel corso dell'Esercizio n. 20 interventi focalizzandosi sulle seguenti attività:

- verifica della conformità del modello organizzativo *ex D.lgs 231/2001* adottato dalla Società alla normativa vigente (incluso l'aggiornamento dei reati presupposti previsti dal D.lgs 231/2001) nonché analisi delle attività di monitoraggio legate alle aree di rischio identificate per la Società ed esame sull'esistenza, efficacia e adeguatezza dei processi e dei flussi operativi adottati;

- verifica dell'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati, con riferimento alle comunicazioni periodiche ad Autorità di Vigilanza e alla Società di Gestione dei Mercati e ai comunicati stampa;
- l'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati, con riferimento alla Relazione sulla Corporate Governance e alla Relazione sulla Remunerazione e alla relativa comparazione con il Codice CG e il TUF;
- verifica dell'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati, con riferimento alle informazioni privilegiate e al relativo Registro, nonché alla *Market Abuse*;
- accertamento della corretta attività di individuazione e mappatura delle parti correlate da parte di TIP nonché le successive fasi di gestione e monitoraggio;
- verifica dell'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati, con riferimento alla disciplina dell'*internal dealing* (comunicazioni ad Autorità di Vigilanza e Società di gestione dei mercati);
- verifica dell'osservanza delle procedure concernenti l'acquisto di beni e servizi;
- verifica dell'osservanza delle procedure concernenti le fasi di investimento/disinvestimento in strumenti finanziari negoziati, e non, su mercati regolamentati;
- verifica dell'osservanza delle procedure concernenti l'attività di *advisory*;
- verifica dell'osservanza degli adempimenti e delle procedure concernenti l'antiriciclaggio e l'antiterrorismo nonché l'anagrafe dei rapporti finanziari;
- verifica dell'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati, con riferimento alla normativa ex L. n. 262/2005: attività di *testing* dei processi;
- verifica dell'osservanza degli adempimenti propri degli emittenti quotati, con riferimento alla normativa Privacy e adeguamento al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali;
- verifica dell'osservanza delle procedure concernenti la fase di monitoraggio degli investimenti, anche al fine di accertare il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa EMIR;
- verifica dell'osservanza delle procedure concernenti la normativa di cui al D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e normativa speciale vigente in materia di antinfortunistica, tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e successive modifiche ed integrazioni;
- verifica dell'osservanza delle procedure concernenti l'adozione di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (cd. *whistleblowing*);
- valutazione degli interventi e delle iniziative adottate dalla Società in ambito di fattori di sostenibilità e monitoraggio della realizzazione delle azioni definite per minimizzare gli impatti derivanti dai rischi ambientali, sociali e di governance (“ESG”).

La funzione di *Internal Audit* ha altresì tenuto periodici incontri e/o confronti con il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione finalizzati a: i) definire le previste modalità di interazione fra detti organismi nell'ottica di perseguire la massima efficienza possibile; ii) coordinare gli interventi, nel rispetto delle rispettive competenze ed attribuzioni, iii) mantenere un costante aggiornamento sulla situazione aziendale e iv) acquisire segnalazioni di carenze o disfunzioni

che detti organismi avessero eventualmente individuato nello svolgimento delle rispettive attività.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex d. lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito anche il "Decreto") ha introdotto nell'ordinamento italiano una forma di responsabilità, qualificata come "amministrativa da reato", a carico di società, associazioni ed enti in genere, a seguito della commissione, nel loro interesse o vantaggio, da parte di un soggetto che ricopra al loro interno una posizione apicale o subordinata, di un illecito ricompreso tra le fattispecie di reato ivi previste.

La responsabilità societaria può tuttavia essere esclusa, qualora l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato prima dell'eventuale commissione dell'illecito un modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche il "Modello") in grado di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

A tal fine la Società ha provveduto nel corso del 2004 ad adottare il Modello.

Con lo scopo di garantire l'efficace attuazione dello stesso, la Società ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito anche l'"OdV"), a cui sono stati assegnati i compiti previsti dall'art. 6, comma 1, punto b), del Decreto. L'OdV ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP al fine di ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico. L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

La Società ha provveduto inoltre ad aggiornare periodicamente il Modello adottato, alla luce delle nuove ed ulteriori fattispecie di illecito ricomprese nel Decreto nel corso del tempo.

Le attività di aggiornamento vengono condotte attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione aziendale (rilevante ai sensi del Decreto) nonché attraverso specifiche interviste effettuate con il Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società, al fine di:

- accertare il mantenimento del medesimo assetto organizzativo da parte della Società rispetto a quello rilevato nel corso delle precedenti attività di aggiornamento;
- accertare lo svolgimento della medesima operatività da parte della Società rispetto a quanto rilevato nel corso delle precedenti attività di aggiornamento;
- verificare l'esaustività dell'elenco delle nuove ed ulteriori attività a "rischio reato" individuate;
- verificare la coerenza dei presidi di controllo già in vigore (es. procedure, istruzioni, sistemi di delega, elementi di sicurezza logica, etc.) volti a scoraggiare ovvero impedire eventuali comportamenti illeciti;
- condividere le aree di miglioramento individuate (come *gap* rispetto ai controlli esistenti) ed i piani d'azione proposti per il superamento dei suddetti *gap*, da realizzare attraverso l'integrazione della normativa in vigore ovvero la predisposizione di specifiche normative.

Il Modello è stato da ultimo aggiornato nel corso del mese di novembre 2024:

- è stato individuato un nuovo destinatario delle segnalazioni *whistleblowing* (per brevità “WB”) e, di conseguenza, è stata aggiornata la parte del Modello organizzativo che ne fa relativa menzione; si è, inoltre, intervenuti sulla procedura operativa aziendale dedicata, che ha limitato al solo canale informatico la modalità di trasmissione delle segnalazioni;
- l’elenco dei reati presupposto del Modello di TIP è stato aggiornato (con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2024) alla luce dell’introduzione di novità normative, quali la L. n. 112/2024 e la L. n. 114/2024 (che hanno imposto la modifica della Parte speciale relativa all’art. 25 d.lgs. 231/01 - reati contro la P.A.) e la L. n. 90/2024 (che ha imposto la modifica della Parte speciale relativa all’art. 24-bis - reati informatici). All’aggiornamento è seguita la revisione del *risk assessment*;
- si è proceduto all’inserimento all’interno del Codice Etico 231/01 di un paragrafo dedicato al tema delle “Molestie sui luoghi di lavoro”.

Il Modello adottato da TIP, e nel tempo aggiornato, si compone delle seguenti parti:

- il Modello parte generale, che è stato predisposto e successivamente aggiornato avendo in considerazione, oltre alla normativa di riferimento ad oggi vigente, le linee guida emanate tempo per tempo, così come aggiornate, in materia dalle principali associazioni di categoria (es. “*Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001*” approvate da Confindustria nel giugno 2021). Secondo quanto previsto nelle Linee Guida di Confindustria la parte generale del Modello di TIP opera adesso opportuni rimandi al codice etico adottato dalla Società (il “Codice Etico”); quest’ultimo, in linea con quanto previsto dalle predette Linee Guida, deve prevedere infatti contenuti minimi in relazione ai reati dolosi e ai reati colposi.

Al fine di recepire un orientamento giurisprudenziale consolidatosi nel 2023, è stato necessario inserire un nuovo capitolo di parte generale (capitolo n. 10 rubricato “*Modello 231 e previsione di nomina del difensore dell’Ente*”) in linea con quanto previsto dalle ultime sentenze della Cassazione penale. Nello specifico il Decreto prevede che, nel caso in cui la Società sia oggetto di contestazione di un illecito 231 e veda indagato anche il proprio legale rappresentante per il reato presupposto, si debba procedere con la nomina di un difensore di fiducia da parte di un soggetto specificatamente delegato che tuteli gli interessi aziendali nel corso del giudizio penale. La recente giurisprudenza richiede, pertanto, che il rappresentante per il processo venga indicato espressamente nel Modello, così che la Società non si trovi impreparata in caso di indagini e successivo giudizio. È stato quindi introdotto nel Modello un meccanismo tale per cui talune funzioni aziendali, in via gradata, possano astrattamente assumere tale ruolo.

Nella parte generale è stato meglio dettagliato il capitolo dedicato al *whistleblowing* (par. 12.7) in cui si è ricordato il distinguo tra l’attivazione di canali di segnalazione, interna o esterna, sottolineando l’importanza della garanzia della riservatezza dell’identità della persona segnalante, il divieto di ritorsioni e il rispetto della disciplina *privacy*. Nel Modello è stato fatto espresso rinvio alla procedura adottata dalla Società, adeguata al nuovo dettato normativo, con la previsione dell’utilizzo di una piattaforma informatica

- per le segnalazioni e l'individuazione, quale destinatario delle stesse, di un legale esterno incaricato dalla Società;
- il Modello parte speciale è stato nel corso del tempo arricchito con le definizioni delle competenze attribuite alle funzioni facenti parte dell'organigramma societario e aggiornato alla luce delle nuove fattispecie di reato presupposto negli anni introdotte nel D.Lgs. n. 231/01; inoltre, sono state individuate le attività aziendali sensibili a maggiore rischio di reato, sono stati inseriti i comportamenti richiesti ai destinatari del Modello e quelli vietati, e sono stati aggiornati i protocolli operativi utili all'identificazione dei soggetti responsabili delle attività, degli strumenti di prevenzione, di controllo e contrasto dei reati presupposto previsti dal decreto legislativo in materia di responsabilità degli enti. Da ultimo, anche in occasione dell'aggiornamento del Modello TIP occorso nel novembre 2024, si è deciso di mantenere la precedente struttura delle parti speciali del Modello con le seguenti sezioni:
 - indicazione delle fattispecie di reato rilevanti con indicazione esemplificativa di comportamento illecito;
 - indicazione per ogni reato del relativo trattamento sanzionatorio (sanzioni pecuniarie e interdittive);
 - tabella contenente le misure di prevenzione in contrasto ad iniziative colpose/dolose ripartita in: misure di tipo organizzativo e procedure organizzative che la Società adotta per contenere il rischio reato;
 - tabella dedicata ai controlli con il dettaglio di: aree di rischio; processi che possono assumere carattere strumentale alla commissione del reato; soggetti/funzioni sottoposti all'attività di monitoraggio; possibilità di concorso nel reato; controlli preventivi che possono essere svolti (primo, secondo e terzo livello);
 - grado di rischio: è stato riportato l'esito della valutazione del rischio con un distinguo tra il valore originario e quello residuo (se tali valori differiscono) in ordine a tutti i reati considerati nella parte speciale di riferimento;
 - tabella contenente le misure di mantenimento e attenuazione del rischio: sono state elencate le misure comportamentali richieste ai destinatari del Modello (“obbligo di fare” e “obbligo di non fare”) oltre ai presidi tecnici introdotti dalla Società;
 - l'elenco dei reati e il risk assessment. A seguito dell'ultimo aggiornamento occorso nel 2024, l'elenco dei reati che potrebbero trovare applicazione alla Società è stato implementato ed è stata inserita la spiegazione del criterio di valutazione del rischio utilizzato nel *risk assessment* sottolineando che la valutazione si considererà come positiva qualora il risultato ottenuto porti a un rischio quantomeno “accettabile”, quindi compreso nel range da 1 a 4. In particolare, è stata riportata la formula “ $R(\text{rischio}) = P(\text{probabilità}) \times D(\text{anno})$ ” utilizzata per l'analisi del rischio, svolta per ogni singolo reato presupposto, specificando in apposite tabelle il valore attribuito sia alla variabile “Probabilità” (con punteggio percentuale e valore da 1 a 4) sia alla variabile “Danno” (legata alla sanzione – pecuniaria o interdittiva – prevista dalla normativa per ogni singolo reato). Stabilita la funzione, è stato indicato un passaggio esemplificativo e individuate le misure che, se correttamente adottate dalla Società, consentono di ridurre il rischio di commissione del reato quando lo stesso si attesti nella fascia media-alta. Tra le misure vi sono l'adeguamento normativo (adozione del Modello, del Codice Etico, del DVR, etc.) nonché le misure di natura organizzativa (adozione di

procedure/protocolli/organigrammi) e di *compliance* aziendale (certificazioni, appendici fiscali, etc.). Si ricordi che nell'ambito dell'aggiornamento del Modello occorso nel marzo 2022 la Società ha altresì acquisito un nuovo documento di autovalutazione del rischio relativo ai singoli reati presupposto, riportante i valori di probabilità e danno attribuiti per ogni reato e l'esito finale derivante dalla media ponderata dei valori ottenuti, al netto delle misure di attenuazione del rischio implementate dalla Società;

- i requisiti che devono possedere i componenti dell'Organismo di Vigilanza nonché i poteri ai medesimi attribuiti i quali sono stati confermati nell'ambito dell'aggiornamento del Modello occorso nel 2023;
- il Sistema dei flussi informativi di cui l'Organismo di Vigilanza è destinatario/ mittente, che è stato predisposto al fine di formalizzare in un documento aziendale gli scambi di informazioni che devono coinvolgere l'OdV, al fine di consentire allo stesso un adeguato presidio delle fattispecie di illecito ad oggi ricomprese nel Decreto. Tale flusso informativo non è mutato rispetto a quanto specificato nell'ambito dell'aggiornamento del Modello occorso nel marzo 2022 ritenendo fondamentale precisare l'importanza di una corretta comunicazione "da e verso" l'Organismo di Vigilanza e il dovere di *reporting* dell'Organismo di Vigilanza rispetto all'attività di verifica effettuata;
- il Piano delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza, che è stato aggiornato per recepire le ulteriori attività di controllo che l'OdV deve porre in essere al fine di presidiare le nuove ed ulteriori fattispecie di illecito ricomprese nel Decreto successivamente alla data di aggiornamento del Modello;
- i livelli di controllo in quanto, anche in occasione dell'aggiornamento del modello occorso nel 2024, sono stati indicati i tre gradi di controllo che si richiede vengano svolti dalla Società per il contenimento del rischio-reato, poi specificati nel dettaglio per ciascuna parte speciale. Viene in particolare previsto: un primo livello di controllo affidato alle risorse interne in autocontrollo; un secondo livello affidato ai tecnici aziendali e un terzo livello, previsto per le realtà più complesse, svolto dagli organismi esterni (es. certificatore, Collegio Sindacale, Revisore, ecc.);
- le procedure interne della Società, che sono state aggiornate in relazione alle modifiche apportate al "Database rischi/controlli";
- le verifiche preliminari della controparte. Come ulteriore presidio di controllo è stato mantenuto un capitolo dedicato alle verifiche preliminari da svolgere nei confronti delle controparti contrattuali, che svolgano qualsiasi altra attività connessa alle attività della Società, quali, a titolo esemplificativo, l'intervenuta adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (o equipollenti per soggetti esteri), la regolarità nei flussi finanziari, la formazione periodica del personale e il rispetto della normativa vigente in ambito di sicurezza e ambiente;
- il sistema disciplinare è stato confermato, ribadendone la necessaria previsione per ipotesi di violazione sia del Modello sia del Codice Etico. I comportamenti che costituiscono violazione del Modello e le relative sanzioni sono diverse a seconda dei destinatari: lavoratori non aventi qualifica dirigenziale, lavoratori aventi qualifica dirigenziale, soggetti appartenenti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione e, infine, ai Terzi Destinatari (quali definiti nel Modello).

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi *ex art.* 17, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato negli anni e da ultimo il 18 novembre 2024.

Nello specifico, nel corso di tale ultimo aggiornamento, il DVR ha subito una ulteriore implementazione mediante l'inserimento della scheda relativa alla valutazione del rischio sociale e di violenza di genere, in recepimento a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Raccomandazione n. 92/131 CEE sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, L. n. 4 del 15 gennaio 2021 che ratifica la Convenzione OIL n. 190 del 21 giugno 2019). Oltre al DVR la Società ha adottato una procedura interna di gestione delle segnalazioni di casi di molestia (morale e/o sessuale) intervenuta sui luoghi di lavoro, con l'individuazione di un destinatario (gestore) della segnalazione e l'indicazione del canale *whistleblowing* quale strumento informatico per veicolare dette segnalazioni. La procedura ha, altresì, previsto misure di mitigazione del rischio quali l'attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale sul tema. Da ultimo, è stato implementato un paragrafo all'interno del Codice Etico 231 su tale tema, così da "cristallizzare" il principio a cui si ispira la Società di "tolleranza zero" verso questa tipologia di condotte.

Si precisa inoltre che in occasione dell'aggiornamento del Modello nel corso dell'Esercizio non sono stati aggiornati i Protocolli Generali previsti dal Modello in quanto i medesimi, già aggiornati nel 2021, sono stati ritenuti pertinenti e coerenti con il sistema previsto dalle nuove Linee Guida Confindustria emanate nel giugno 2021.

L'Organismo di Vigilanza ha durata fino al temine del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

La composizione dell'Organismo di Vigilanza è mutata nel corso dell'Esercizio a causa della prematura scomparsa di uno dei suoi componenti che ne ha imposto la sostituzione. Attualmente l'Organismo risulta composto da 3 (tre) membri: Matteo Alessandro Pagani (Presidente), Andrea Mariani e Vera Cantoni ed è un organismo appositamente costituito (non coincidente, quindi, con il Collegio Sindacale). Il Consiglio non ha reputato necessario nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza un amministratore non esecutivo e/o un membro del collegio sindacale e/o titolare di funzioni legali o di controllo dell'Emittente in quanto il coordinamento dell'Organismo di Vigilanza con i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è assicurato dal Modello in particolare secondo quanto riportato dalle previsioni di cui all'art. 3.5 dell'estratto del Modello disponibile sul sito *internet* dell'Emittente alla pagina www.tipsa.it nella sezione "*Corporate e Governance*". Ed invero l'Organismo di Vigilanza effettua, tra gli altri, una attività di *reporting* periodico delle proprie attività al Consiglio di Amministrazione e può, anche tramite l'attività di *Internal Audit*, rivolgere comunicazioni al Presidente del Consiglio d'Amministrazione o anche al Consiglio d'Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società di revisione, i quali possono a loro volta richiederne al Presidente la convocazione di una riunione, in ogni circostanza in cui sia ritenuto necessario o opportuno per il corretto svolgimento delle proprie funzioni e per l'adempimento degli obblighi imposti dal Decreto.

Per quanto occorrer possa si precisa inoltre che dal 25 maggio 2018 a seguito dell'entrata in vigore in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR) la Società ha nominato quale responsabile della

protezione dei dati (DPO) l'avvocato Vera Cantoni ed ha provveduto ad attuare tutti gli obblighi previsti dalla normativa aggiornando tutte le procedure in essere.

9.5 REVISORE

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla società KPMG S.p.A. per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2023 – 2031, comprendente in particolare:

- a) incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di TIP relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 fino al 31 dicembre 2031;
- b) incarico di revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di TIP al 30 giugno di ciascun esercizio per il novennio 2023 – 2031, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob;
- c) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili TIP;
- d) verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ai sensi delle normative pro-tempore vigenti.

L'Emittente non ha conferito nessun incarico in relazione all'attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità in quanto la medesima è stata predisposta su base volontaria non essendo la Società, in base alla normativa applicabile, tenuta ad obblighi di *reporting* in relazione all'Esercizio.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato:

- di conferire a Claudio Berretti, Direttore Generale della Società l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione, attribuendo al medesimo tutti i poteri necessari od opportuni al fine dello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti dalle leggi e dallo Statuto;
- di stabilire che l'incarico di cui al punto che precede avrà durata sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, salvo rinnovo, ferma restando la facoltà di revoca del predetto incarico da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere vincolante obbligatorio del Collegio Sindacale e restando inteso che l'incarico dovrà intendersi in ogni caso automaticamente revocato - salvo diverso accordo tra le parti - in caso di cessazione del rapporto di amministrazione in essere tra Claudio Berretti e la Società;
- di stabilire che la remunerazione per l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia inclusa nella retribuzione globale riconosciuta a Claudio Berretti.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e deve aver maturato

un'adeguata esperienza in posizione di responsabilità nell'esercizio di attività in materia amministrativa e contabile presso società di capitali, ovvero presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF ed in particolare al Dirigente Preposto Claudio Berretti sono stati conferiti tutti i poteri necessari allo svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti dalle leggi e dallo statuto.

Il Dirigente Preposto Claudio Berretti è dotato dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dallo Statuto.

TIP non prevede, all'infuori dei soggetti indicati nel presente paragrafo 9 della Relazione, altri ruoli e funzioni aziendali coinvolti nei controlli, né ha nominato il dirigente preposto all'attestazione della rendicontazione di sostenibilità in quanto l'Emittente, con riferimento all'Esercizio, non è tenuta a nessun obbligo di *reporting* e la rendicontazione resa pubblica è stata predisposta su base volontaria, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento applicabile.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente, al fine di garantire il coordinamento tra i citati soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale, favorisce l'implementazione di adeguati flussi informativi fra gli stessi, nonché l'organizzazione e lo svolgimento di incontri periodici in modalità congiunta tra di essi. Ciò permette di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato dall'Emittente, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

Il Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità prevede, al paragrafo 4.4, che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità partecipi il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco effettivo a presenziare in sua vece; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi, così come, su indicazione del Presidente del comitato, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del comitato altri componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Il Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità prevede altresì un continuo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità come evidenziato ai paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del predetto regolamento.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 ha approvato il contenuto delle procedure per le operazioni con parti correlate (“Procedure per le Operazioni con Parti Correlate”), in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob. Le Procedure per le Operazioni con Parti Correlate sono state successivamente modificate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, in data 14 novembre 2013, 11 marzo 2015, 14 marzo 2016, 27 luglio 2016, 14 marzo 2019 (in quest’ultimo caso limitatamente all’aggiornamento dell’allegato 1 con riferimento al trattamento dei dati personali) e 23 giugno 2021.

Il documento è disponibile sul sito alla Sezione “*Corporate Governance*”.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un comitato parti correlate che svolge anche funzioni in materia di controllo rischi e sostenibilità e che, pertanto, è denominato Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità. Per la composizione e le funzioni di tale comitato si rinvia al paragrafo 9.2. della presente Relazione.

Per una approfondita illustrazione dei compiti attribuiti al Comitato in materia di procedure con parti correlate si rinvia al paragrafo 5.2 del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità il quale è reperibile sul sito *internet* della Società nella sezione “*Corporate Governance*”.

Nel corso dell’Esercizio, il Comitato, nella sua funzione di Comitato in materia di Operazioni con Parti Correlate, ha esaminato ed assunto le delibere di propria competenza in relazione ad un’Operazione con Parti Correlate che ha coinvolto l’Emittente.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI

A norma dell’art. 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e 2 (due) Sindaci supplenti, uno per ciascun genere, nominati dall’Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall’incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che

ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 (novanta) giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

Nelle liste che, nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, dovranno essere indicati candidati che consentano di garantire il riparto tra i generi, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. In proposito si precisa che, in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2024 che ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale hanno avuto diritto di presentare le liste gli azionisti che, ai sensi dell'art. 144-*septies*, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 e della determinazione Consob n. 92 del 31/01/2024, rappresentavano almeno l'1% del capitale sociale di TIP.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, almeno entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i documenti richiesti dalla disciplina di volta in volta vigente.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Qualora allo scadere del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi del paragrafo 24.3.2 dello Statuto potranno essere presentate altre liste sino al successivo termine previsto dalla disciplina tempo per tempo vigente. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabilite dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste stabilita al paragrafo 24.3.1 dello Statuto sarà ridotta alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;
 - b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente;
- La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;
- c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;
 - d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);
 - e) nel caso in cui venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il Presidente del Collegio Sindacale;
 - f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati, ai sensi del paragrafo 24.3.2 dello Statuto, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto; conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

Qualora la composizione dell'organo collegiale nella categoria dei Sindaci effettivi o dei Sindaci supplenti, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto, della lista risultata prima per numero di voti, appartenente al genere più rappresentato è sostituito per assicurare l'ottemperanza al requisito, dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione appartenente al genere meno rappresentato.

In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà - ove possibile -, sino alla prima assemblea successiva, il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'Assemblea per la nomina dei Sindaci necessari a completare l'organo, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze nel Collegio Sindacale, a norma di legge.

Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dallo Statuto.

I sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Oltre alle norme previste dal TUF la Società non è soggetta a ulteriori normative in materia di composizione del Collegio Sindacale.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate:

- la lista n. 1 da parte degli azionisti: Giovanni Tamburi (unitamente a Lippiuno S.r.l.), Alessandra Gritti e Claudio Berretti, complessivamente titolari di 19.551.290 azioni della Società, pari al 10,604% del capitale sociale di TIP;
- la lista n. 2 da parte degli azionisti: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Impegno Italia – B, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Attivo Italia; Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Azioni Italia; Generali Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio, in qualità di gestore delegato in nome e per conto di: Generali Smart Funds PIR Valore Italia, Generali Smart Fund PIR Evoluzione Italia; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity azionisti complessivamente titolari di 5.095.665 azioni della Società, pari al 2,76369% del capitale sociale di TIP.

Le liste comprendevano i seguenti nominativi:

Lista n. 1

Sindaci Effettivi

1. Fabio Pasquini, nato a Limbiate il 22 dicembre 1953
2. Marzia Nicelli, nata a Milano il 7 febbraio 1973
3. Michela Boidi, nata a Torino il 19 ottobre 1990

Sindaci Supplenti

1. Marina Mottura, nata a Torino il 9 luglio 1963
2. Andrea Mariani, nato a Lissone il 20 marzo 1971

Lista n. 2

Sindaci Effettivi

1. Myriam Amato, nata a Pavia il 19 ottobre 1974

Sindaci Supplenti

1. Simone Montanari, nato a Novara il 29 agosto 1975.

La lista n. 1 ha ottenuto a favore n. 163 voti corrispondenti a n. 110.091.451 azioni pari al 59,709225% del capitale sociale. La lista n. 2 ha ottenuto a favore n. 58 voti corrispondenti a n. 10.101.822 azioni, pari al 5,478826% del capitale sociale.

La Tabella 3 in Appendice alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

Si riporta inoltre, all'Allegato 2), il *curriculum vitae* di ciascuno dei componenti del Collegio Sindacale, che illustra le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Si specifica che nel corso dell'Esercizio la durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa un'ora e mezza.

La composizione del Collegio Sindacale di TIP risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione in quanto, da un lato, la sussistenza dei requisiti di indipendenza prevista dalla Raccomandazione 7 del Codice CG in relazione agli amministratori è stata, come indicato al successivo paragrafo, positivamente accertata dal Collegio Sindacale e, dall'altro lato, i *curriculum* allegati alla presente Relazione evidenziano il rispetto dei requisiti di professionalità prescritti dal combinato disposto dell'art. 148 TUF e dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Si ricorda che il D.Lgs. n. 39/2010 (“*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE*”) ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su: i) processo d'informativa finanziaria; ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; iv) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Criteri e politiche di diversità

L'Emittente ha applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale. Due quinti dei membri del Collegio Sindacale è infatti costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Lo Statuto dell'Emittente prevede in particolare un meccanismo di nomina che consente che il Collegio Sindacale sia composto da un numero di sindaci del genere meno rappresentato almeno pari a quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Per quanto riguarda in particolare eventuali politiche di diversità rispetto ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le disabilità e il percorso formativo e professionale, l'Emittente, anche in considerazione della specifica attività della Società, non ha nell'Esercizio ritenuto opportuno introdurre ulteriori politiche.

Indipendenza

L'Emittente dichiara che il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;

- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando, oltre ai criteri previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Né il Consiglio di Amministrazione né il Collegio Sindacale hanno definito criteri e/o circostanze ulteriori rispetto a quelli individuati dal TUF e dal Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci ritenendo quelli individuati dal TUF e dal Codice CG adeguati rispetto alle esigenze della Società.

In particolare, in accordo con quanto previsto dalla Norma Q. 1. 7. “Autovalutazione del collegio sindacale” delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (edizione dicembre 2024), dalle raccomandazioni del Codice e dalla normativa vigente, con relazione di autovalutazione in data 27 febbraio 2025 (i cui risultati sono stati comunicati con comunicato diffuso in data 14 marzo 2025) il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare l’autovalutazione dei profili soggettivi individuali e l’autovalutazione del funzionamento del Collegio Sindacale nella sua interezza. Con riferimento all’autovalutazione dei profili soggettivi individuali, il Collegio Sindacale, alla luce di tutte le informazioni messe a disposizione di ciascun componente del Collegio Sindacale, valutate tutte le circostanze che appaiono compromettere l’indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all’indipendenza degli amministratori, ha: riscontrato la sussistenza, in capo a ciascun componente, dei requisiti di indipendenza e dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza; valutato positivamente la sussistenza, in capo al Collegio nel suo complesso, dei requisiti di professionalità e competenza necessari allo svolgimento della propria attività di controllo in maniera efficace, tenendo conto delle dimensioni, della complessità dell’assetto organizzativo della Società e del settore specifico in cui la stessa opera; valutato la congruità della disponibilità di tempo e di risorse per l’assolvimento dell’incarico, concludendo che non sono note situazioni tali da costituire una minaccia alla capacità di assolvere al mandato; preso atto della corretta esecuzione, da parte di ciascun Sindaco, degli adempimenti concernenti il cumulo degli incarichi; riscontrato la corretta applicazione da parte della Società dei criteri di diversità di genere nella composizione del Collegio Sindacale; valutato che, seppur in assenza di politiche di diversità ulteriori rispetto a quelle di genere, la composizione del Collegio Sindacale risulta ottimale dal momento che consente di condurre una linea d’azione condivisa nell’attività di vigilanza, volta preminentemente ad affrontare i profili di rischio presentati dalla Società da un punto di vista quanto più sostanziale possibile, dando ampio spazio ai contributi proposti da ciascuno dei suoi membri, in modo da valorizzare le differenti competenze ed esperienze professionali di ciascuno di essi. Con riferimento all’autovalutazione del funzionamento del Collegio Sindacale nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha valutato adeguati lo svolgimento delle riunioni del Collegio, l’attività svolta dal Presidente, lo scambio di informazioni societarie rilevanti, effettuato con la Società di Revisione, l’Organismo di Vigilanza, la funzione di *Internal Audit*, i Comitati endoconsiliari e la direzione aziendale, nonché adeguata e funzionale la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endonconsiliari e dell’Assemblea dei soci.

Remunerazione

L'Assemblea del 29 aprile 2024 ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di conferire un compenso annuo lordo di euro 30.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ed un compenso annuo lordo di euro 20.000 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti compensi sono stati stabiliti, come anche indicato nel paragrafo 5 della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, in base all'impegno richiesto ai sindaci, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società e sono in linea con quanto deliberato dall'Assemblea nel passato.

Gestione degli interessi

In applicazione di quanto previsto dalla Raccomandazione 37 del Codice, il sindaco, che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11.3 RUOLO

Il Collegio Sindacale è responsabile della vigilanza sugli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, monitorando l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, il Collegio Sindacale, verifica l'adeguatezza e il funzionamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società, oltre che della corretta attuazione delle regole di governance societaria stabilite dalle norme in materia.

Si rinvia alla relazione redatta dal Collegio ex art. 153 del TUF per le informazioni concernenti le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Accesso alle informazioni

Sul sito *internet* dell'Emittente (“www.tipspa.it”), alla voce “*Investor Relations*” e “*Corporate Governance*” sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tali sezioni è possibile reperire la documentazione contabile (relazione trimestrale, semestrale, bilancio, etc.), i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni etc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

Il sito prevede inoltre un'apposita sezione di Domande e Risposte nella quale i singoli azionisti possono intervenire e nella quale l'Emittente fornisce le apposite risposte.

Il responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relator*) è stato identificato nella persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato, Alessandra Gritti.

Il sito *internet* della Società è in continuo aggiornamento per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione di TIP, in data 10 novembre 2021, ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Vice Presidente e Amministratore Delegato, la “politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri *stakeholder* rilevanti” (la “Politica di Dialogo”).

La Politica di Dialogo ha l'obiettivo di favorire il dialogo di TIP con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti (il “Dialogo”) coinvolgendo questi ultimi nei processi di *engagement* per ascoltarne proposte ed opinioni e fornire le conseguenti risposte e chiarimenti. La Politica di Dialogo è stata elaborata nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, tempestività, *compliance* e *purpose* aziendale e prevede che il Dialogo verta, di regola, sui seguenti temi:

- perseguimento da parte di TIP del successo sostenibile;
- operazioni poste in essere da TIP ovvero dalle sue controllate e/o partecipate che hanno un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per TIP;
- generale andamento della gestione, bilancio nonché ulteriori risultati di periodo;
- *corporate governance* di TIP e remunerazione di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche;
- sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- *performance* del titolo azionario;
- programmi di *buy back*;
- politica relativa ai dividendi.

L'organo societario responsabile della gestione del Dialogo è il Consiglio di Amministrazione che ha la funzione di indirizzo, supervisione e monitoraggio della Politica di Dialogo e della sua attuazione. Gli aspetti operativi sono invece gestiti dal Vice Presidente e Amministratore Delegato che ricopre anche la funzione di *Investor Relator*.

Per una descrizione delle modalità di svolgimento del Dialogo si rinvia all'art. 5 della Politica di Dialogo il cui testo integrale è reperibile sul sito *internet* della Società nella sezione “*Corporate Governance*”.

Nel corso dell'Esercizio, TIP ha incontrato 157 tra analisti, gestori ed investitori, esistenti o potenziali. In tali incontri sono state affrontate diverse tematiche legate, principalmente, alle attività di investimento di TIP, nonché alle iniziative intraprese della Società in ambito ESG.

Sempre nel corso dell'Esercizio l'Emittente ha inoltre organizzato l'evento “TIP Day” a cui hanno partecipato più di 100 investitori di TIP.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)

La convocazione dell'Assemblea nonché il diritto di intervento e la rappresentanza dei soci sono regolati dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili. I *quorum* costitutivi e

deliberativi dell'Assemblea sono anch'essi regolati dalle disposizioni legislative e regolamentari fatto salvo per le modifiche dell'art. 14 e degli artt. 15 e 24 per le quali è richiesta dallo statuto di TIP la maggioranza qualificata del 67% del capitale sociale. Si precisa che la disciplina del voto di lista ai fini dell'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è individuata dagli artt. 15, 16 e 24 dello statuto di TIP.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto sociale, l'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 20, co. 2, dello statuto di TIP, fermo quanto disposto agli artt. 2420-ter e 2443 c.c., possono essere assunte dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea in sede straordinaria.

In aggiunta a quanto precede, l'art. 20, co. 3, dello Statuto di TIP prevede che, in deroga a quanto previsto dall'art. 104, co. 1, TUF e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dallo statuto di TIP, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno la facoltà di deliberare e compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società. In deroga a quanto previsto dall'art. 104, co.1-*bis*, del TUF e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dallo statuto di TIP, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno altresì facoltà, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, di attuare decisioni – non ancora attuate in tutto o in parte e ancorché non rientranti nel corso normale delle attività di TIP – la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, salvo quanto previsto all'articolo 11, co. 2 dello statuto di TIP.

L'avviso di convocazione viene pubblicato nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea contiene le informazioni indicate nelle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino

a 180 (centottanta) giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

Lo statuto di TIP prevede la maggiorazione del diritto di voto. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2. A) della presente Relazione.

Relativamente alle modalità per l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, in occasione di ciascuna convocazione l'Emittente informa i soci della possibilità di farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente, ovvero di conferire, senza spese per il delegante, al soggetto che l'Emittente individua quale rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, una delega a partecipare all'Assemblea con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, dandone idonea notizia nell'avviso di convocazione.

TIP, al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti dei soci per l'intervento in assemblea e l'esercizio del proprio diritto di voto ha previsto all'art. 12 dello statuto che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa tempo per tempo vigente, purché nel rispetto del disposto dell'art. 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative. Il medesimo art. 12 dello statuto disciplina poi nel dettaglio le modalità di trasmissione della delega elettronica. La Società ha inoltre la facoltà, sempre ai sensi dell'art. 12 dello statuto, di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. In caso di esercizio di tale facoltà, i soggetti designati e le modalità per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La delega non avrà comunque effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con l'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'art. 135-*undecies* del TUF ove consentito dalla, e in conformità alla, normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Lo Statuto di TIP non consente al momento la partecipazione dei soci all'Assemblea in modalità audio o videoconferenza né l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o telematico fermo restando la possibilità per i soci di farsi rappresentare mediante delega scritta ovvero tramite conferimento di delega al rappresentante designato.

Nel corso dell’Esercizio si è tenuta un’unica Assemblea di TIP, in data 29 aprile 2024, nell’ambito della quale le proposte di deliberazione da assumere in relazione ai vari punti all’ordine del giorno sono pervenute dal Consiglio di Amministrazione di TIP.

L’Emittente è dotato di un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l’ordinato e funzionale svolgimento dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società e garantisce il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (il “Regolamento Assembleare”). In generale il Regolamento Assembleare ha ad oggetto: (i) la costituzione dell’assemblea; (ii) la discussione dei punti all’ordine del giorno e (iii) la votazione. In particolare, ai sensi dell’art. 16 del Regolamento Assembleare tutti i legittimati all’intervento in Assemblea possono prendere la parola per alzata di mano. Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all’oggetto e all’importanza degli argomenti da trattare, ogni intervento può durare massimo 15 (quindici) minuti, ovvero il tempo minore stabilito di volta in volta dal presidente dell’Assemblea come consentito dall’art. 19 del Regolamento Assembleare. Il Regolamento Assembleare è reperibile sul sito *internet* di TIP nella Sezione “*Corporate Governance*”.

Si segnala che, nel corso dell’Esercizio, gli amministratori sono sempre stati presenti alle riunioni assembleari nel numero minimo di 2 (due) consiglieri e che, in tutte le occasioni, hanno prima predisposto una relazione illustrativa e poi riferito in Assemblea in merito alle materie all’ordine del giorno, fornendo risposte alle domande poste nel corso dei lavori assembleari, al fine di assicurare agli azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L’informativa circa le modalità di esercizio delle funzioni dei comitati consiliari sono fornite annualmente agli Azionisti di TIP attraverso la Relazione e la Relazione sulla Remunerazione. Alla luce di quanto precede nel corso dell’Esercizio non si è reso necessario per il Presidente (o altro componente) dei comitati consiliari rendere in Assemblea una informativa agli Azionisti in relazione alle attività svolte dai comitati medesimi.

Si precisa infine che nel corso dell’Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha sottoposto all’assemblea dei soci proposte in merito a:

- scelta e caratteristiche del modello societario;
- dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti;
- articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali;
- percentuali stabilite per l’esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura della *Corporate Governance* a far data dalla chiusura dell’Esercizio.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 17 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

L'Emittente ha preso atto delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 17 dicembre 2024, le quali sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Per quanto di competenza le raccomandazioni sono state altresì sottoposte al Collegio Sindacale. L'Emittente al riguardo ritiene che:

- in relazione all'invito a fornire una adeguata *disclosure* dei termini per l'invio preventivo dell'informativa e dei casi di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio e/o adottata nelle prassi, e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la completezza dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, si rinvia al paragrafo 4.4. della presente Relazione;
- la politica sulla remunerazione attualmente adottata dalla Società, in particolare per quanto riguarda le componenti variabili, consente un allineamento degli interessi dei soggetti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni rilevanti nel gruppo con gli interessi a lungo termine della Società, con l'obiettivo di promuovere maggiormente il successo sostenibile aziendale. Nello specifico la politica sulla remunerazione di TIP prevede che gli strumenti di incentivazione attribuiti al *top management*, ovvero sia l'MBO che i piani di incentivazione a medio-lungo termine, siano legati al raggiungimento di obiettivi di *performance* economico-finanziaria della Società e di obiettivi di sostenibilità (ESG), specificamente descritti nella politica e individuati tramite KPI dichiarati ex ante;
- le motivazioni in relazione alla scelta di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali sono state fornite al paragrafo 4.6 della presente Relazione.

APPENDICE

TABELLA 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (3)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (4)	Lista (M/m) (5)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (6)	Partecipazione (7)
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	1954	29/03/2000	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M	X				5	6/6
Vice Presidente e Amministratore Delegato (1)	Alessandra Gritti	1961	29/03/2000	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M	X				2	6/6
Vice Presidente e Amministratore	Cesare d'Amico	1957	31/10/2007	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M		X			5	4/6
Amministratore	Claudio Berretti	1972	16/07/2001	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M	X				3	6/6
Amministratore (2)	Manuela Mezzetti	1960	30/04/2013	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M		X	X	X	1	6/6
Amministratore	Daniela Palestra	1964	29/04/2016	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M		X	X	X	0	6/6
Amministratore	Isabella Ercole	1967	28/04/2022	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M		X	X	X	1	5/6
Amministratore	Giuseppe Ferrero	1946	30/09/2005	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M		X	X	X	1	6/6
Amministratore	Sergio Marullo di Condojanni	1978	28/04/2022	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	M		X	X	X	2	6/6
Amministratore	Paul Simon Schapira	1964	30/04/2019	28/04/2022	Appr. Bil. 31/12/24	Azionisti	m		X	X	X	1	6/6
Amministratori cessati durante l'esercizio													
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 6													
Ai sensi dell'art. 15.2.2 dello statuto della Società «Hanno diritto a presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione». Visti l'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob e la determinazione Consob n. 60 del 28 gennaio 2022, in occasione dell'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2022 che ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, erano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale della Società.													

NOTE:

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

(1) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(2) Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(3) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(4) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(5) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(6) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(7) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 2 - STRUTTURA DEI COMITATI CONSLIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato controllo e rischi, parti correlate e sostenibilità		Comitato per le nomine e la remunerazione	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Manuela Mezzetti	2/2	P	2/2	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Daniela Palestro	2/2	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Isabella Ercole	2/2	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Giuseppe Ferrero			2/2	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Sergio Marullo di Condojanni			2/2	M
Amministratori cessati durante l'esercizio					
Eventuali membri che non sono amministratori					
N. riunioni svolte durante l'esercizio		2		2	
NOTE:					
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).					
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.					

TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina ⁽¹⁾	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Indipendenza Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (3)	Numero altri incarichi (4)
Presidente del Collegio Sindacale	Myriam Amato	1974	20/04/2018	29/04/24	Appr. Bilancio 31/12/2026	m	X	5/7	2
Sindaco Effettivo	Fabio Pasquini	1953	29/04/2016	29/04/24	Appr. Bilancio 31/12/2026	M	X	7/7	1
Sindaco Effettivo	Marzia Nicelli	1973	29/04/2021	29/04/24	Appr. Bilancio 31/12/2026	M	X	7/7	1
Sindaco Supplente	Marina Mottura	1963	28/04/2022	29/04/24	Appr. Bilancio 31/12/26	M	X	-	
Sindaco Supplente	Simone Montanari	1975	29/04/2024	29/04/24	Appr. Bilancio 31/12/2026	m	X	-	

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m	Indipendenza Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

Ai sensi dell'art. 24.3.1 dello statuto della Società «Hanno diritto a presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale».

Visti l'art. 144-*septies*, comma 2, del Regolamento Emissenti Consob e la determinazione Consob n. 92 del 31 gennaio 2024, in occasione dell'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2024 che ha nominato i nuovi componenti dell'organo di controllo, hanno avuto diritto di presentare le liste gli azionisti che rappresentavano, da soli o insieme ad altri, almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale della Società.

NOTE

- (1) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emissente.
- (2) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
- (3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emissenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emissenti Consob.

**ALLEGATO 1): CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.**

GIOVANNI TAMBURI

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

gennaio 1992 – oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Fondatore, Presidente ed Amministratore Delegato di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., gruppo industriale indipendente diversificato quotato al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A. che partecipa al capitale di numerose eccellenze imprenditoriali, con una capitalizzazione attuale di circa 1,6 miliardi.

TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite la formula del “club deal” – che ad oggi hanno un valore stimabile in oltre 6 miliardi di euro ed è attualmente il primo investitore italiano con capitali interamente privati su tale segmento, con particolare focus sui settori: manifatturiero, moda/lusso/design e servizi (retail, turismo e terza età) in società che hanno avuto, nel 2024, un fatturato aggregato di oltre 25 miliardi e con circa 100.000 dipendenti.

TIP è una “Public Company” che ha nel proprio capitale oltre 100 famiglie di imprenditori italiani, alcuni tra i più prestigiosi investitori istituzionali a livello internazionale e il management team, con Giovanni Tamburi principale socio.

ottobre 1980 - dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank)

Negli ultimi anni del periodo considerato: Amministratore e Vice Direttore Generale della capogruppo Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo. Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., investment/merchant bank del gruppo.

settembre 1977 - settembre 1980

Gruppo Bastogi - Assistente del Direttore Generale.

febbraio 1975 - luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A. - Analista finanziario

Principali altre cariche attualmente ricoperte: Consigliere di amministrazione di:

- Alpitour S.p.A. (Vice Presidente)
- Azimut Benetti S.p.A.
- Amplifon S.p.A.
- Beta Utensili S.p.A.
- Interpump Group S.p.A. (Vice Presidente)
- Dexelance S.p.A.
- Itaca Equity Holding S.p.A.
- OVS S.p.A. (Vice Presidente)
- Neos S.p.A.

- Roche Bobois Groupe SA (Membro del Consiglio di Sorveglianza).

Presidente inoltre di: Asset Italia S.p.A., Clubitaly S.p.A., Investindesign S.p.A. e membro del C.d.A. di Fondazione Altagamma. Amministratore unico di Lippiuno S.r.l., Gruppo IPG Holding S.p.A. e TXR S.r.l..

Ruoli istituzionali (nel passato):

Membro della commissione governativa per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (Commissione Privatizzazioni).

Membro dell'Advisory Board per le Privatizzazioni del Comune di Milano nel '92/'93.

Ruoli accademici (nel passato):

Professore a contratto di Finanza aziendale presso la LIUC – Università di Castellanza, sia al normale corso universitario che al master, tra il 1992 e il 2004.

Professore a contratto di Operazioni di Finanza Straordinaria presso il corso master della LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali a Roma, tra il 1993 e il 2003.

Insignito del Premio Parete 2019, premio assegnato ogni anno - presso l'università Bocconi di Milano - a personalità di rilievo del mondo imprenditoriale che incarnano i valori dell'eccellenza, dell'intraprendenza e dell'ottimistica laboriosità.

Autore o coautore di numerose pubblicazioni in tema di finanza per l'impresa, tra cui: "Fare sistema in Italia", "Prezzi & Valori – L'*enterprise value* nell'era digitale", "Asset Italia", "Comprare un'azienda, come e perché", "Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi", "Metodi e Tecniche di Privatizzazione", "Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale", "Privatizzare con il Project Financing", "Azionariato dei dipendenti e Stock Option", "Finanza d'impresa" e "Corporate Governance".

ALESSANDRA GRITTI

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

dicembre 1994 - oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Co fondatrice, Vice Presidente ed Amministratore Delegato di T.I.P.
– Tamburi Investment Partners S.p.A., gruppo industriale indipendente diversificato quotato al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A. che partecipa al capitale di numerose eccellenze imprenditoriali, con una capitalizzazione attuale di circa 1,6 miliardi.

TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite la formula del “club deal” – che ad oggi hanno un valore stimabile in oltre 6 miliardi di euro ed è attualmente il primo investitore italiano con capitali interamente privati su tale segmento, con particolare focus sui settori: manifatturiero, moda/lusso/design e servizi (retail, turismo e terza età) in società che hanno avuto, nel 2024, un fatturato aggregato di oltre 25 miliardi e con circa 100.000 dipendenti.

TIP è una “public company” che ha nel proprio capitale oltre 100 famiglie di imprenditori italiani, alcuni tra i più prestigiosi investitori istituzionali a livello internazionale.

maggio 1986 - novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia.

Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

ottobre 1984 - maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

gennaio 1984 - ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

altre cariche attualmente ricoperte:

Amministratore Delegato di:

Asset Italia S.p.A.

Clubitaly S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di:

Alpitour S.p.A.

Beta Utensili S.p.A.

Chiorino S.p.A.

Eataly S.p.A.

Itaca Equity S.r.l.

Itaca Equity Holding S.p.A.

Limonta S.p.A.
Moncler S.p.A.
OVS S.p.A.
Sant'Agata S.p.A.
Amministratore Unico di Asset Italia 1 S.r.l., Asset Italia 3 S.r.l., Club Design S.r.l. e StarTIP S.r.l..

In passato ha ricoperto la carica di amministratore di diverse società, quotate e non, tra le quali un istituto bancario. Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario. Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CESARE d'AMICO

Si è laureato nel 1982 in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

È entrato a far parte della società di famiglia nel 1976 all'interno della divisione tecnica. Nel 1977 si è trasferito alla divisione navi mercantili servizi di linea. Nel 1983 entra nel Consiglio di Amministrazione e nel 1988 assume la carica di Amministratore Delegato. Nel 1993 contribuisce alla nascita dell'attività di carico secco del Gruppo d'Amico. Nel 1994 è confermato Amministratore Delegato della attuale d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Dal 1997 dà il proprio apporto alla privatizzazione di Italia di Navigazione S.p.A., società di cui viene nominato Amministratore Delegato fino alla cessione di tale società alla canadese CP Ships Ltd. nel 2002. Dal 1998 svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo dell'attività di d'Amico Dry d.a.c., società irlandese specializzata nel trasporto di carico secco. Nel maggio 2007 ha partecipato alla quotazione della d'Amico International Shipping S.A. (sub-holding della divisione "tanker" del Gruppo d'Amico) sul segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A.

Nel 2010 è stato nominato Presidente dell'ITS Academy Fondazione G. Caboto, tecnologie per il mare e la logistica, che offre due o tre anni di formazione a livello post-secondario e ai giovani interessati ad intraprendere una carriera a livello internazionale nel settore dello shipping e della logistica portuale.

Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di diverse società del Gruppo d'Amico tra cui la società quotata d'Amico International Shipping S.A. e la sua controllante d'Amico International S.A. nonché della d'Amico Dry d.a.c.

Ricopre inoltre incarichi in numerose società ed associazioni internazionali non facenti parte del Gruppo d'Amico. Dal 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione (attualmente Vicepresidente) della Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. Dal 2013 è Presidente del Comitato Nazionale ABS Italia.

Nel 2017 viene nominato Presidente del "The Standard Club Ltd." con sede in Bermuda - associazione mutua assicuratrice costituita da un gruppo di armatori che ne sono anche membri. Nel febbraio 2023, a seguito della fusione tra i due maggiori P&I Clubs ("The Standard" e "North of England") viene nominato Presidente del NorthStandard Ltd.

È inoltre membro del Consiglio (attualmente Vice-Presidente) di Confitarma – Confederazione Italiana Armatori, la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione.

Cariche attualmente ricoperte

Presidente

d'Amico International S.A. – *Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)*

CO.GE.MA S.A.M. – *Monte Carlo (Principato di Monaco)*

ITS Academy Fondazione Giovanni Caboto – *Gaeta, LT (Italia)*

Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – *Monte Argentario, GR (Italia)*

NorthStandard Limited - *Newcastle Upon Tyne (Regno Unito)*

Novum Capital Partners S.A. – *Ginevra (Svizzera)*

Vice-Presidente

Tamburi Investment Partners S.p.A. – *Milano (Italia)*

Confitarma – Confederazione Italiana Armatori – *Roma (Italia)*

Amministratore Delegato

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – *Palermo (Italia)*

Amministratore Unico

Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. – *Roma (Italia)*

Casle S.r.l. – *Roma (Italia)*

Società Laziale di Investimenti e Partecipazioni (SLIP) S.r.l. – *Roma (Italia)*

Iniziativa Metadaini Società Semplice – *Roma (Italia)*

The Boys Società Semplice – *Roma (Italia)*

Consigliere di Amministrazione

d'Amico International Shipping S.A. - *Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)*

d'Amico Dry d.a.c. – *Dublino (Irlanda)*

The Standard Club Asia Ltd. – *Singapore*

The Standard Club Ireland d.a.c. – *Dublino (Irlanda)*

Fondazione Ciro, Salvatore ed Antonio d'Amico – *Roma (Italia)* – Presidente onorario

Membro del Comitato Esecutivo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – *Palermo (Italia)*

Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – *Monte Argentario GR (Italia)*

Altro

Direttore Generale di d'Amico Ship Management S.r.l. – *Palermo (Italia)*

CLAUDIO BERRETTI

Laurea in Economia aziendale presso l'università LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 e lode).

settembre 1995 - oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Dal 2007 Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., gruppo industriale indipendente diversificato quotato al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A. che partecipa al capitale di numerose eccellenze imprenditoriali. Una capitalizzazione attuale di circa 1,6 miliardi di euro. Negli anni TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite *club deal* – per oltre 6 miliardi di euro.

Direttore Generale di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

maggio 1995 - agosto 1995

Collaborazione presso **Magneti Marelli UK**, Cannock, Staffordshire (UK) - gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite.

settembre 1994 - aprile 1995

Collaborazione presso **Fiat UK Ltd** - sede di Londra (UK) - attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario.

novembre 1993 - luglio 1994

“**Federtessile**”, Milano. Ricerca e realizzazione di un database su: “la storia e le prospettive dei corsi finalizzati al settore tessile organizzati in Italia”.

altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di Tamburi Investment Partners S.p.A., Consigliere di Alpitour S.p.A., Consigliere di Alpiholding S.r.l., Consigliere di Alimentiamoci S.r.l., Consigliere di Asset Italia S.p.A., Consigliere di Apoteca Natura S.p.A., Consigliere di Apoteca Natura Investment S.p.A., Consigliere di Be Shaping the Future, Management Consulting S.p.A., Consigliere di Centurion Holdco S.à r.l., Consigliere di Chiorino S.p.A., Consigliere di Clubitaly S.p.A., Consigliere di Didimora S.r.l., Consigliere Joivy S.p.A., Consigliere di DV Holding S.p.A., Consigliere di ITIH S.p.A., Consigliere di Investindesign S.p.A., Consigliere di Hyper Island Capital AB, Consigliere di Mulan Group S.r.l., Consigliere di Mulan Holding S.r.l., Consigliere di MyWoWo S.r.l., Consigliere di Monrif S.p.A., Consigliere di Neos S.p.A., Consigliere di Overlord S.p.A., Consigliere di SeSa S.p.A., Consigliere di Simbiosi S.r.l., Consigliere di Talent Garden S.p.A., Consigliere di

Sant'Agata S.p.A., Consigliere di Vianova S.p.A., Consigliere di Voihotels S.p.A. e Consigliere di Zest S.p.A..

Autore di numerosi *paper* specialistici tra cui: Attività, Tempi e Costi del Processo di Quotazione in collaborazione con Borsa Italiana S.p.A.

MEZZETTI MANUELA

Laurea in Economia Aziendale – specializzazione in Finanza – presso l'università Bocconi di Milano.
Nel periodo universitario ha svolto stage presso le società “L. Santi & C. S.p.A.”, Bank of Boston n.a. e Citibank n.a.

Dal 2021	Consigliere indipendente di Intermonte Partners SIM S.p.A.
Dal 2013	Consigliere indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità di Tamburi Investment Partners S.p.A.
Dal 2009	Nel 2009 ha costituito Mezzetti Advisory Group S.r.l. nella quale ricopre la carica di Amministratore unico. Società che offre prevalentemente servizi di consulenza finanziaria indipendente e amministrativa.
2000 - 2008	Ha partecipato alla costituzione di Secofind S.r.l., uno dei primi multi-family office in Italia. All'interno della società ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato e poi di presidente del consiglio di amministrazione. In questo ruolo, tra il 2007 ed il 2008 ha condotto la trasformazione di Secofind S.r.l. in SIM S.p.A. (soggetto vigilato Consob). Ha iniziato la sua carriera professionale in Citibank, a Milano, dove ha ricoperto, in oltre 10 anni di attività, diversi ruoli all'interno della Tesoreria, fra cui quello di responsabile del settore Eurobonds, del Market Making e Proprietary Trading di cambi e tassi fino a tre anni. Per Citibank ha trascorso diversi periodi all'estero nelle sedi di Bruxelles e di Londra.

DANIELA PALESTRA

Laurea in Economia Aziendale presso l'università Bocconi di Milano.

da novembre 1996 ad oggi

Attività di consulenza svolta nello Studio BFC & Associati di Milano (già Studio Reboa & Associati).

L'attività si è esplicata essenzialmente nelle seguenti aree:

- area societaria, contrattuale, strategica: consulenza in materia societaria;
- area di consulenza aziendale: consulenza e assistenza per la formazione di bilanci di società;
- area fiscale: pianificazione fiscale per le imprese, assistenza in sede di contenzioso tributario, *due diligence* fiscale, consulenza ed assistenza negli adempimenti fiscali e nei rapporti con le Amministrazioni competenti.

fino al 1996

Attività di amministrazione e controllo svolta presso la società C.I.S.A.M. S.r.l.

ISABELLA ERCOLE

Studi in Scienze Politiche presso l'Università di Pavia; certificata APICS Certified Supply Chain Professionals

Luglio 2021 - oggi

PPG Industries Italia Srl

Direttore Operations Industrial Segment EMEA_Cluster 1 & Operations Business Partner for Automotive Global SBU.

Amministratore Delegato dell'entità legale sopra citata, dedicata ad attività di Operations in Italia, nell'ambito del gruppo PPG con sede a Pittsburgh PA.

PPG worldwide opera nel settore delle vernici e rivestimenti, servendo le business units Industriali (Automotive, Industrial Coatings, Packaging), Aerospace e Performance Coatings (Architectural, Refinish, Protective & Marine) con l'obiettivo di "proteggere ed abbellire il mondo". L'azienda opera in più di 70 paesi, impiegando oltre 47000 dipendenti ed ha un fatturato annuo di 16,8 miliardi di dollari; è quotata alla Borsa di NY.

Maggio 2018-Luglio 2021

PPG Industries Italia Srl

Direttore di Stabilimento di Quattordio (AL), stabilimento che impiega 450 dipendenti per la produzione di vernici per il settore automobilistico primo impiego, fornendo il gruppo Stellantis, Toyota, Ford, Ferrari, Maserati, BMW, Daimler, VW e Audi. Volume produttivo annuo 40-45000 tonnellate. Lo stabilimento è classificato a rischio di incidente rilevante – Seveso ter.

Il ruolo è stato abbinato, sin da maggio 2018, a quello di Amministratore Delegato, ricoperto ancora oggi.

Gennaio 2016-Maggio 2018

PPG Industries Switzerland Sarl

Supply Chain Director Automotive EMEA, con obiettivi di ottimizzazione del capitale circolante, servizio ai Clienti (# 200) e riduzione costi di distribuzione e logistica. L'attività ha avuto per ampia parte del primo periodo grande focalizzazione sull'analisi del footprint produttivo e distributivo, contribuendo alla sua razionalizzazione. Il valore di inventario gestito corrispondeva a circa 100 MM€, a supporto di oltre 800 MM€ di vendite nette / anno.

Luglio 2006 – Dicembre 2015

PPG Italia SpA

Demand Manager Automotive EMEA

Responsabile dell'impostazione e gestione dei processi di raccolta, analisi e gestione di domanda a lungo (5 anni), medio (3 anni) e corto (1 anno) termine, con la responsabilità dell'accuratezza previsionale atta all'ottimizzazione di inventario, servizio e costi. In questi 9 anni mi sono occupata dell'implementazione e del miglioramento del processo Sales & Operations Planning, modello Oliver Wight, evoluto

in ultima fase in Integrated Business Planning, collaborando direttamente con il VP Automotive EMEA.

Ottobre 1987-Giugno 2006

PPG Italia SpA

Diversi ruoli ricoperti dal 1987 al 2006, principalmente in ambito Gestione Tecnica Formule, Qualità e Supply chain X-SBUs, unitamente alla gestione di diversi progetti di ottimizzazione dei processi di Customer, Service, Planning, Procurement, Inventory Management e Logistica per gli stabilimenti italiani di Quattordio, Milano e Caivano.

altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere Indipendente Tamburi Investment partners dal 2022
Membro del Consiglio di Federchimica dal 2020
Vice Presidente Federmanager Alessandria dal 2021; Consigliere dal 2018
Consigliere Fondazione Uspidalet AL Onlus, con deleghe ai rapporti con le aziende del territorio a scopo di fund raising
Nominata Maestra del Lavoro della Repubblica Italiana nel 2023, con Stella al Merito

In passato ha ricoperto la carica di Consigliere Comunale del Comune di Quattordio (AL) con deleghe agli aspetti ambientali (dal 1999 al 2009).

GIUSEPPE FERRERO

Laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nell'anno accademico 1972.

Il Dottor Giuseppe Ferrero conseguita la laurea ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente ha ricoperto cariche e responsabilità specifiche fino a rivestire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle loro varie aziende.

Ora è a capo del Gruppo Ferrero; gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive principalmente nel campo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, siderurgico e in ambito immobiliare e finanziario.

principali cariche

attualmente ricoperte

Presidente Gruppo Ferrero S.p.A., holding del gruppo che detiene partecipazioni di tipo finanziario ed in aziende industriali; sviluppa inoltre alcune iniziative immobiliari in proprio o attraverso società di partecipazione.

Presidente di S.I.E.D. S.p.A., Società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 17 centrali idroelettriche, direttamente ed attraverso società partecipate.

Presidente di Kimetal S.r.l., azienda che commercializza tondo e rete per cemento armato, lamiere, travi, angolari, accessori per piattaforme, tubi, raccordi SW, BW e NPT, valvole, flange, guarnizioni e filtri.

Presidente di SI.CO.FER. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l., Società commerciale a cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) nelle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e in alcune zone della Lombardia e che distribuisce altresì laminati mercantili nelle stesse regioni, sia per vendita diretta che per rappresentanza.

Presidente di Azienda Agricola Occhio S.r.l., tenuta situata nel cuore della valle del fiume Ticino che si estende per una superficie di circa settecento ettari in provincia di Pavia.

Consigliere di Clubitaly S.p.A.

È membro del comitato direttivo di Consulta.

La Consulta è nata dalla volontà delle Aziende piemontesi per salvaguardare il patrimonio della città di Torino. I Soci, che hanno dedicato tempo ed impegno, sentono la responsabilità di mantenere e sviluppare questo unicum che il "Sistema Torino" ha rispetto ad altre città italiane. La Consulta ha avviato una circolarità virtuosa tra Istituzioni, Soprintendenze, Responsabili e Curatori di Musei, Aziende, Banche e poi Fondazioni che ha contribuito a valorizzare e far conoscere Torino, oltre la tradizionale leadership manifatturiera. I Soci partecipano attivamente alla vita della Associazione attraverso gli Organi Statutari e le Commissioni

SERGIO MARULLO DI CONDOJANNI

Nasce a Messina nel 1978. Laureato con lode in Giurisprudenza con indirizzo economico finanziario presso l'Università LUISS Guido Carli, ha conseguito nel 2007 il titolo di Dottore di Ricerca in Arbitrato Interno ed Internazionale, presso la stessa Università.

Professore associato di Diritto Privato dal 2014, ha conseguito l'abilitazione a Professore ordinario nel 2018.

Nel 2004, ha conseguito il titolo di Avvocato.

Dal 2013 al 2020 è stato Presidente del Comitato Territoriale Centro Sud di Banco BPM.

Nel 2016, ha preso parte ad un programma di Executive Coaching in Business Administration, organizzato dalla Business School della Università LUISS Guido Carli di Roma.

Dal 2018 al 2022, è stato consigliere di amministrazione di Banca Aletti S.p.A.

Nel 2019, è stato selezionato e ha partecipato all'Executive Breakthrough Program di EgonZehnder e Mobius Leadership.

Sergio Marullo di Condojanni è stato inoltre membro dell'Advisory Board del G20 Business Summit (B20) Italy 2021, uno degli Engagement Groups ufficiali istituiti nell'ambito del G20, il foro di collaborazione internazionale fra economie industrializzate e paesi emergenti, durante la presidenza di turno dell'Italia (dicembre 2020 - ottobre 2021).

Dal 2017, è consigliere di amministrazione di Angelini Finanziaria S.p.A. e della Fondazione Angelini.

Dal gennaio 2019 è Vice Presidente di Angelini Holding S.p.A. – la holding industriale del gruppo e dal luglio 2020 ne è Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Dal 2022 è membro del Consiglio di amministrazione di TIP.

Dal 2022 è inoltre Consigliere di Angelini Ventures S.p.A.

Il 19 ottobre 2023 è stato nominato Membro del Consiglio Direttivo della Fondazione “Bambino Gesù - Ente Filantropico”.

Sposato dal 2017 con Thea Paola Angelini, ha tre figli ed è appassionato di sport e letteratura.

PAUL SCHAPIRA

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 2017	CONSULENTE FINANZIARIO e AMMINISTRATORE INDEPENDENTE
	<ul style="list-style-type: none">• Consulenza ad aziende, holding di famiglia e fondi di private equity in materia finanziaria e strategica• Amministratore Indipendente di Saipem S.p.A. – Presidente del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato Remunerazione e Nomine• Amministratore Indipendente di Tamburi Investment Partners S.p.A.• Membro dell'Advisory Board di Equita S.p.A.• Senior Advisor di Bregal Milestone• Membro del Consiglio di Amministrazione di Epipoli S.p.A.• Senior Advisor di Edizione S.p.A. (2017-2019)
2006 – 2017	MORGAN STANLEY
2014 – 2017	MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, FINANCIAL SPONSORS GROUP, LONDRA
	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile per la gestione dei rapporti con numerosi fondi di private equity e fondi pensione in Europa• Responsabile per clienti corporate in Italia nei settori energy e Telecom
2006 – 2013	MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, LONDRA E MILANO
	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile per le attività di Investment Banking per l'Italia• Focus principale sui settori Energy e Telecom
1989– 2006	GOLDMAN SACHS
2001 - 2006	MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, LONDRA
	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile per il settore Consumer e Retail (aziende operanti nel campo prodotti a largo consumo) 2001-2003• Responsabile per il settore Natural Resources (aziende operanti nel campo petrolifero e dell'energia) 2003-2006
2000 –2001	MANAGING DIRECTOR, EQUITY CAPITAL MARKETS, LONDRA
	<ul style="list-style-type: none">• Ruolo senior nella gestione di collocamenti azionari e di obbligazioni convertibili in Europa

1999 – 2000	MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, HONG KONG E PECHINO <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per il settore Natural Resources (aziende operanti nel campo petrolifero e dell'energia) • Team leader per la ristrutturazione e privatizzazione di Petrochina
1989 – 1999	INVESTMENT BANKING DIVISION, NEW YORK E LONDRA <ul style="list-style-type: none"> • 1989 Generalista in finanza aziendale • 1989 - 1996 Membro del team italiano • 1996 - 1999 Corresponsabile del gruppo Energy and Power, gestione di clienti e di operazioni nel settore petrolifero ed elettrico
1985 – 1986	EUROMOBILIARE
1987	LONDRA <ul style="list-style-type: none"> • Trading e Sales in azioni e obbligazioni europee • Contribuito a sviluppare attività sui mercati azionari europei • Consulenza a clienti istituzionali sui portafogli di titoli italiani
1985 - 1986	MILANO <ul style="list-style-type: none"> • Trading sui mercati azionari e gestione patrimoniale • Operatore sul mercato azionario in Italia • Assistenza nella gestione patrimoniale per clienti italiani

PERCORSO ACCADEMICO

1988	INSEAD, FONTAINEBLEAU (FRANCIA) <ul style="list-style-type: none"> • Master in Business Administration • Voto Finale: Distinction
1985	COLUMBIA UNIVERSITY, NEW YORK <ul style="list-style-type: none"> • BA in Economia Politica • Focus su temi di macroeconomia e commercio internazionale • Voto Finale: Summa Cum Laude

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Cittadinanza:	Italiana, Residente nel Regno Unito
Lingue:	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo
Altro:	Presidente della Sir James Henderson School (Scuola Inglese a Milano) nel periodo 2009 - 2012

**ALLEGATO 2): CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI
INVESTMENT PARTNERS S.p.A.**

MYRIAM AMATO

Laurea in Economia Aziendale conseguita nel 2000 presso l'Università Bocconi di Milano.

Master in Diritto Tributario conseguito negli anni 2001-2002 presso l'Università Bocconi.

Abilitata nel 2002 alla professione di Dottore Commercialista.

Iscritta dal 2003 al Registro dei Revisori Legali D.lgs 27/1/2010.

Ha acquisito la sua esperienza professionale nell'attività di revisione legale di realtà aziendali nazionali e multinazionali, alternando l'esperienza di revisione con l'esperienza della libera professione di Dottore Commercialista in collaborazione con primari studi milanesi.

Gennaio 2019	Partner di Revinet SPA, società di revisione, iscritta al MEF. Dove svolge l'attività di revisione legale e di tutti servizi connessi con un particolare focus sulle PMI.
2015 – 31 dicembre 2018	riveste la carica di CFO del gruppo Giglio S.p.A. , che ha sedi in Italia, Inghilterra, USA, Cina e Svizzera, supportando il CEO Alessandro Giglio nella riorganizzazione del gruppo nell'ottica di un'operazione di IPO, avvenuta nell'agosto 2015 sul mercato AIM. In questi anni supporta il CEO anche in operazioni straordinarie di acquisizioni e fusioni. Il fatturato passa dagli 11,5 milioni di euro del 2015 ai 78 milioni di ricavi a fine 2017 (proforma 98 milioni). Responsabile del processo di “transling” sul segmento star del MTA di Borsa Italiana, avvenuto nel marzo 2018, diviene il punto di riferimento dei rapporti con gli enti regolatori Borsa Italiana e Consob e con gli investitori. Nel 2017 viene nominata Dirigente Preposto e Investor Relator. Nel novembre dello stesso anno ottiene la nomina di CFO awards per la categoria Imprese AIM.
2013 – 2006 / 2000 - 1998	Senior Manager in Reconta Ernst & Young S.p.A. , è responsabile operativa della gestione e del coordinamento dell'attività di revisione contabile di bilanci in <ul style="list-style-type: none">• Società italiane quotate che redigono il bilancio d'esercizio e consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;• Società italiane non quotate che redigono il bilancio d'esercizio in applicazione dei principi contabili italiani;• Società italiane controllate da Capogruppo americana quotata, che redigono il reporting package in applicazione dei principi contabili americani US Gaap e SOA compliance;• Società italiane controllate da Capogruppo estere, che redigono il reporting package in applicazioni dei principi contabili IFRS.

Principali clienti per i quali ha svolto attività di revisione contabile:

Gruppo ENI S.p.A.

Gruppo quotato alla Borsa Italiana e americana. Revisione bilancio di alcune società del gruppo e di diverse operazioni straordinarie

	(acquisizioni e successive fusioni di Società, Cessioni rami d'azienda, valutazione ristrutturazioni aziendali, sostenibilità del valore delle immobilizzazioni, impairment). Analisi SOA compliance.
	Principi applicati IAS/IFRS
Gruppo Alfa Laval	Gruppo Alfa Laval Revisione reporting package. Lavoro riferito per colleghi Svedesi.
Gruppo Publicis	Principi applicati: IFRS e ITA GAAP per il bilancio civilistico Docenz Revisione reporting package. Lavoro riferito per colleghi Francesi.
Gruppo Deborah	Principi applicati: IAS/IFRS e ITA GAAP per il bilancio civilistico Revisione bilancio d'esercizio e consolidato; analisi delle problematiche connesse all'indebitamento ed al "going concern".
Gilead Science S.r.l. e Kci Medical	Principi applicati ITA GAAP. Revisione reporting package, bilancio civilistico italiano e SOX. Lavoro riferito per colleghi Americani.
2006 2003	Principi applicati: US Gaap ITA GAAP per il bilancio civilistico Revisione reporting package e bilancio d'esercizio di Società minori quali: Ballantyne Cashmere S.p.A., Gruppo Herald Henderson, Gruppo Irus Fund, Gruppo Pradera Fund.
2003 – 2000	Dottore Commercialista presso lo Studio Necchi Sorci & Associati e Studio Pastori , dove è responsabile della gestione e del coordinamento dell'attività di consulenza fiscale e contabile dello studio, avente clientela italiana ed internazionale. Matura conoscenze specifiche nell'ambito della fiscalità delle operazioni legate al mondo del Private Equity.
cariche attualmente ricoperte	Sindaco Effettivo di: Hera Ambiente S.p.A. Aegasapsamga S.p.A Castelguelfo 1 S.r.l. Doorway S.r.l. Tremonti S.r.l. Wolmann S.r.l. Recycla S.r.l. Lis Pay S.p.A. Il sole 24 ore Spa Il sole 24 ore formazione Spa
	Presidente del Collegio Sindacale di Tamburi Investment Partners S.p.A Hera S.p.A Hera Comm S.r.l.

Hera Trading S.r.l.
Hera Luce S.p.A.

Corsi di perfezionamento e cariche assunte

- Membro attivo di ANDAF (associazione nazionale direttori finanziari) con incarichi direttivi
- Induction Session per Amministratori Indipendenti e Sindaci alla luce del nuovo codice di autodisciplina organizzato da Assogestioni nel mese di giugno - ottobre 2013
- Percorso formativo per amministratori e sindaci di società quotate organizzato dall' ODC di Milano. Maggio – Settembre 2012
- Corso di formazione per amministratori indipendenti – Maggio - Novembre 2012 organizzato dall' ODC di Milano
- Membro delle commissioni Governance delle Società Quotate e Principi Contabili dell' ODC di Milano
- Associata a PWA (professional women association”), Alunni Bocconi e NedCommunity
- Collaborazione come docente\collaboratore con:
 - Università Bocconi – Prof. Valter Conca; Titolo della ricerca “Il ruolo della Governance nelle società venture backed”
 - Università di Castellanza – Prof. A. Cortesi; Titolo della ricerca “Finanza e credito nelle società operanti nel territorio di Varese”
 - AIDC – Associazione Italiana Dottori Commercialisti
 - ODCMI
 - Componente del gruppo di studio istituito dall' ODC di Milano che ha elaborato i documenti relativi agli aggiornamenti dei principi contabili per conto dell'OIC (organismo italiano contabilità).

Pubblicazioni:

“Crisi d'impresa e ristrutturazione del debito” edito da EGEA 2014.

FABIO PASQUINI

Laurea in Economia a pieni voti all'Università di Torino nell'anno accademico 1978.

Iscritto dal 1981 all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

Dal Dicembre 1988 è Revisore Ufficiale dei Conti e attualmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili D.M 12/4/1995

Dal 1991 è Consulente tecnico presso il Tribunale di Torino.

Dal novembre 1999 è iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Torino.

Esercita la professione di Dottore Commercialista in veste di associato dello Studio Boidi & Partners con sede in Torino occupandosi di consulenza fiscale e societaria. Sempre a Torino ha collaborato in qualità di consulente tecnico di P.M.e del Giudice e svolge abitualmente la funzione di consulente tecnico di parte nell'ambito di controversie civilistiche.

In passato ha collaborato per parecchi anni con l'Istituto di Diritto Privato presso la Facoltà di Economia di Torino, ed ha ricoperto la carica di Consigliere dell'“Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino”.

cariche attualmente ricoperte

Sindaco Effettivo di:

Neos S.p.A.

Claris Ventures SGR S.p.A.

Casco Imos S.r.l. (Gruppo Sequa, quotato alla borsa di New York)

Eataly S.p.A.

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

Società per Azioni Michelin Italiana (S.A.M.I.)

Chiorino S.p.A.

Amministratore Delegato di:

Torino Fiduciaria Fiditor S.r.l.

Dal 1996 al 2005

Amministratore della Società Interporto di Torino S.I.T.O. S.p.A.

dal 2001 al 2005

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A.

nel 2006

Presidente dei Revisori dei Conti nel comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino

dal 2010 al 2013

Membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo S.p.A.

Tra le altre cariche è stato

Sindaco effettivo di:

Dayco Fluid Technologies S.p.A. e Dayco Fuel Management S.p.A.

Bim Vita S.p.A. (Gruppo SAI Fondiaria)

Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A. (Gruppo Intesa San Paolo)

Revisore dei Conti e poi Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di:

Fondazione Bancaria Compagnia di San Paolo

Presidente del Collegio Sindacale di: Mediofactoring S.p.A. (Gruppo Intesa San Paolo).

MARZIA NICELLI

Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1997 presso l'Università degli Studi di Torino con tesi in Economia Aziendale.

Dopo un periodo lavorativo in azienda, inizio tirocinio per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile nel febbraio 2000.

Abilitazione a Torino all'esercizio della professione di Dottore Commercialista a febbraio 2004.

Iscrizione nel Registro dei Revisori Legali con provvedimento 13/10/2004 pubblicato sulla G.U della Repubblica Italiana del 29/10/2004 n. 86 - IV Serie Speciale a ottobre 2004:

Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti di Ivrea - Pinerolo - Torino al n. 2442.

Dal 2004 esercita la professione di Dottore Commercialista in qualità di collaboratrice presso lo Studio Boidi & Partners in Torino.

Si occupa principalmente di consulenza fiscale e di assistenza contrattuale e societaria, nell'ambito di operazioni ordinarie e straordinarie, a favore di Società di capitali, anche facenti parte di gruppi multinazionali.

Fornisce supporto ed assistenza nella redazione dei bilanci d'esercizio, nell'attività di compliance fiscale e nella redazione di consolidati fiscali.

Abitualmente si occupa di consulenza in materia di fiscalità diretta, indiretta ed Iva, fornendo assistenza nell'attuazione degli adempimenti richiesti dalla normativa.

Fornisce assistenza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.

Svolge attività di consulenza a favore di Enti del Terzo settore e consulenza fiscale a favore di persone fisiche che detengono, fra l'altro, attività finanziarie e patrimoniali all'estero.

È abilitata all'assistenza dei contribuenti nei processi tributari.

Ricopre attualmente le seguenti cariche:

- dal 2023 Sindaco effettivo in Dexelance S.p.A., società quotata;
- dal 2023 Sindaco effettivo in Investindesign S.p.A.;
- dal 2022 Sindaco effettivo in Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata;
- dal 2022 Sindaco effettivo in Clubitaly S.p.A.;
- dal 2016 Amministratore in Fidicont S.r.l.;
- dal 2021 Tesoriere in A.I.D.A. Associazione Internazionale di Diritto delle Assicurazioni Sezione Piemonte e Valle d'Aosta;
- dal 2023 Sindaco supplente in OVS S.p.A., società quotata.

Ha ricoperto le seguenti cariche:

- dal 2014 al 2017 Sindaco effettivo presso Gruppo Waste Italia S.p.A., società quotata;
- dal 2006 al 2024 Sindaco effettivo e Revisore in Safte S.p.A.;

- dal 2016 al 2019 Sindaco effettivo in Fingranda S.p.A., società partecipata da Finpiemonte S.p.A. quale strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo economico della Provincia di Cuneo;
- dal 2010 al 2018 Revisore dei conti effettivo in Si.T.I. - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'innovazione, Ente strumentale della Compagnia di San Paolo;
- dal 2009 al 2016 Revisore dei conti effettivo presso la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo;
- dal 2014 al 2016 Sindaco effettivo in SEI Energia S.p.A.;
- membro del Consiglio di Amministrazione della Crisfer S.r.l. (marchio Fisico).

Ha collaborato con l'Associazione MAP - Moduli di Aggiornamento Professionale - occupandosi di pubblicazioni in materia societaria e fiscale.

Dal 1997 al 1999 presso una primaria società nel settore del turismo si è occupata della gestione dei voli.

ALLEGATO 3): PARAGRAFO SULLE “PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA” AI SENSI DELL’ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT.B), TUF)

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo interno sull’informativa societaria è stato definito coerentemente alle previsioni del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo unico della Finanza - TUF), artt. 154-bis e 154-ter, applicabili a TIP, in qualità di Emittente con azioni quotate.

Il sistema di controllo interno ha l’obiettivo di assicurare l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale di produrre l’informativa in accordo con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La struttura dei controlli prevede strumenti di controllo che consentono a TIP di indirizzare, definire e monitorare l’operatività del sistema di controllo interno. Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l’altro, il Codice Etico ed appropriati assetti di *governance*.

La struttura dei controlli a livello di *processo* dell’informativa finanziaria prevede:

- controlli specifici: attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative. I controlli specifici sono stati distinti in controlli intesi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio (tipicamente nel caso dell’attività di TIP: controlli sui ricavi per servizi ed imputazione secondo la competenza in funzione dei singoli incarichi ottenuti, valutazione dei titoli obbligazionari e delle partecipazioni) e controlli secondari;
- controlli di primo livello: si tratta rispettivamente, dei controlli insiti nei processi operativi, e dei controlli che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali (ad esempio i controlli svolti da parte del Dirigente Preposto);
- monitoraggio indipendente, affidato alla funzione di *Internal Audit* esternalizzata.

Per quanto riguarda i ruoli e le funzioni coinvolte si ricorda che tali attività di monitoraggio sono oggetto di *reporting* periodico all’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai fini della valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo sull’informativa finanziaria.

Si ricorda che il Vice Presidente e Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rilasciano, a partire dal bilancio di esercizio 2007, un’attestazione della

correttezza/completezza dell'informativa e dell'istituzione/mantenimento di controlli e procedure con riferimento sia alla relazione finanziaria annuale, sia alla relazione finanziaria semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e ad ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il Dirigente Preposto è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comunica la valutazione annuale del sistema di controllo interno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale per consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza prevista dalla normativa applicabile.

L'amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente Preposto, che hanno predisposto procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, attestano che:

- a) tali procedure sono adeguate e sono state effettivamente applicate nel corso del periodo;
- b) il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- c) il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- e) la relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione.



REPORT
ON CORPORATE GOVERNANCE AND THE OWNERSHIP STRUCTURE
PURSUANT TO ARTICLE 123-BIS OF THE TUF



(TRADITIONAL MANAGEMENT AND CONTROL MODEL)



ISSUER: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
WEBSITE: WWW.TIPSPA.IT
FINANCIAL YEAR TO WHICH THE REPORT REFERS: 2024
REPORT APPROVAL DATE: 14 MARCH 2025



CONTENTS

GLOSSARY	4
1. ISSUER PROFILE	6
INTRODUCTION	6
2. INFORMATION ON THE OWNERSHIP STRUCTURE (pursuant to Article 123-<i>bis</i>, paragraph 1, TUF).....	8
A) SHARE CAPITAL STRUCTURE AS AT 31 DECEMBER 2024.....	8
B) RESTRICTIONS ON THE TRANSFER OF SECURITIES.....	9
C) SIGNIFICANT EQUITY INVESTMENTS.....	9
D) SECURITIES CONFERRING SPECIAL RIGHTS	10
E) EMPLOYEE SHARE OWNERSHIP: MECHANISM FOR EXERCISING VOTING RIGHTS	10
F) RESTRICTIONS ON VOTING RIGHTS.....	10
G) SHAREHOLDER AGREEMENTS.....	10
H) CHANGE OF CONTROL CLAUSES AND PROVISIONS IN THE BY-LAWS ON TAKEOVER BIDS.....	10
I) POWERS TO INCREASE THE SHARE CAPITAL AND AUTHORISATIONS TO BUY TREASURY SHARES.....	11
L) MANAGEMENT AND COORDINATION	14
3. COMPLIANCE	14
4. BOARD OF DIRECTORS	15
5. MANAGEMENT OF CORPORATE INFORMATION.....	32
6. INTERNAL BOARD COMMITTEES	33
7. SELF-ASSESSMENT AND SUCCESSION OF DIRECTORS – APPOINTMENT COMMITTEE	34
8. REMUNERATION OF DIRECTORS – REMUNERATION COMMITTEE	37
9. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM	44
10. DIRECTORS' INTERESTS AND RELATED PARTY TRANSACTIONS.....	62
11. BOARD OF STATUTORY AUDITORS	62
12. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS AND OTHER RELEVANT STAKEHOLDERS	68
13. SHAREHOLDERS' MEETINGS (pursuant to Article 123-<i>bis</i>, paragraph 1, letter l) and paragraph 2, letter c) of the TUF)	70
14. ADDITIONAL CORPORATE GOVERNANCE PRACTICES.....	72
15. CHANGES SINCE THE END OF THE REPORTING PERIOD	73
16. COMMENTS ON THE LETTER OF 17 DECEMBER 2024 FROM THE CHAIRMAN OF THE CORPORATE GOVERNANCE COMMITTEE	73

TABLE 1 - STRUCTURE OF THE BOARD OF DIRECTORS AT THE REPORTING DATE.....	75
TABLE 2 - STRUCTURE OF THE BOARD COMMITTEES AT THE END OF THE FINANCIAL YEAR	76
TABLE 3 - STRUCTURE OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS	77
APPENDIX 1): RESUMES OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF DIRECTORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.....	78
APPENDIX 2): RESUMES OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	95
ANNEX 3): SECTION ON “MAIN CHARACTERISTICS OF EXISTING RISK MANAGEMENT AND INTERNAL CONTROL SYSTEMS IN RELATION TO THE FINANCIAL REPORTING PROCESS” PURSUANT TO ARTICLE 123-BIS, PARAGRAPH 2, LETTER B), TUF).....	102

GLOSSARY

Board: the Board of Directors of the Issuer.

Civil Code: the Italian Civil Code.

Code/CG Code: the Corporate Governance Code of listed companies approved in January 2020 by the Corporate Governance Committee.

CONSOB Issuers' Regulation: the Regulation issued by CONSOB by resolution no. 11971 of 1999 on issuers, as amended and supplemented.

CONSOB Related Parties Regulation: the Regulation issued by CONSOB by resolution No. 17221 of 12 March 2010 concerning related party transactions, as amended and supplemented.

Consolidated Finance Act/TUF: Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, as amended and supplemented.

Corporate Governance Committee: the Italian Committee for the Corporate Governance of listed companies promoted by Borsa Italiana S.p.A., the ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, and Confindustria.

ESRS: the European Sustainability Reporting Standards, i.e. sustainability reporting principles defined in Commission Delegated Regulation (EU) 2023/2772 of 31 July 2023.

Financial Year: the financial year ending 31 December 2024 to which the Report refers.

Issuer/Company/TIP: the issuer of the securities to which the Report refers.

MAR Regulation: Regulation (EU) No. 596/2014 on market abuse, as supplemented and implemented.

Remuneration Report: the report on remuneration policy and remuneration paid that the Company is required to prepare and publish pursuant to Article 123-*ter* of the TUF and Article 84-*quater* of the Consob Issuers' Regulation.

Report: this report on corporate governance and ownership structure concerning the Financial Year that the Company is required to compile and publish pursuant to Article 123-*bis* of the TUF.

Unless otherwise specified, the definitions of the CG Code relating to directors, executive directors, independent directors, significant shareholder, chief executive officer (CEO), administrative body, supervisory body, business plan, concentrated companies, large

companies, sustainable success, and top management must be understood as referred to by reference.

Furthermore, unless otherwise specified, the sections referring to the content of the relevant ESRS are also to be understood as referring by reference to the definitions of the ESRS, in particular those relating to lobbying, value chain, affected communities, active and passive bribery, corporate culture, consumers, sustainability statement, employee, discrimination, suppliers, own workforce, impacts, sustainability-related impacts, workers in the value chain, non-employee workers, independent board members, metrics, business model, harassment, target, opportunities, sustainability-related opportunities, boards of directors management and control, policy, indigent peoples, stakeholders, sustainability issues, materiality, risks, sustainability-related risks, end-users.

1. ISSUER PROFILE

INTRODUCTION

Tamburi Investment Partners S.p.A., an independent and diversified industrial group focused on medium-sized Italian companies, engages in the following business activities:

1. investment as an active shareholder, directly and indirectly, in companies (listed and not) representing “excellence” in their sectors of reference and, as part of the StarTIP project, in start-ups and innovative companies;
2. equity investment through Itaca Equity Holding in companies undergoing temporary financial difficulties and in need of strategic and organisational reorientation;
3. advisory work in extraordinary finance transactions, particularly acquisitions and disposals, through the Tamburi & Associati (T&A) division.

TIP invests in minority interests in mid-sized, listed and unlisted companies with significant positions in their respective target markets and with good growth potential.

In the acquisition of equity investments, TIP supports entrepreneurs and managers, effectively participating in the company's growth and progressive enhancement.

TIP favours investments through reserved capital increases or purchases of significant share packages and entrusts (or leaves) operational management to the entrepreneur/manager with whom it sometimes signs shareholders' agreements.

TIP is a unique business model in Italy, as:

- it focuses on medium-sized companies with “excellence” characteristics and has distinctive skills, experiences and networks;
- is a public company listed in the Euronext STAR Milan segment of Borsa Italiana S.p.A.;
- it has a flexible professional input that is implemented quickly.

TIP adopts a “traditional” system of administration and control pursuant to Arts. 2380-*bis* et seq. of the Civil Code. The Company's bodies are: the Shareholders' Meeting, the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors. With regard to the composition, functioning and characteristics of the aforementioned corporate bodies, as well as the Committees set up within the Board of Directors, please see the detailed information provided below.

TIP has always adopted an ethical, proper and respectful position towards companies and their employees and, in recent years, has also begun a process of adherence to international sustainability guidelines, adapting them to its own specificities, as certified also by Standard Ethics, an independent agency that analyses sustainability policies implemented by companies, which confirmed TIP's Corporate Standard Ethics Rating of “EE” with a “Positive” Outlook, stating that TIP adopts a strategy on ESG (Environmental, Social, Governance) that is in line with the recommendations issued by the UN, OECD and European Union and, in line with its own industrial model, the investment process integrates sustainability issues into the preliminary phase and in the subsequent holding management

phase through monitoring and guidelines (see the press release published on 5 September 2024 available in the “Sustainability” section of the TIP website).

With respect to the commitments that the Board of Directors has made on sustainability and how the latter concretely interprets its role in guiding the Issuer with the aim of pursuing its sustainable success, TIP has prepared and published on a voluntary basis - as it is not required, under applicable law, to do so - sustainability reporting set out in the document entitled “Sustainability Report 2024” approved by the Board of Directors on 14 March 2025 (the text of which is available in the “Sustainability” section of the company website at www.tipspa.it).

In compliance with the recommendations of the CG Code, to which TIP adheres, the Board of Directors approved, on 14 March 2025, following consultation with the Appointments and Remuneration Committee and taking into account the results of the self-assessment undertaken by the Board itself, its guidance on the quantitative and qualitative composition of the Board of Directors deemed optimal for the three-year period 2025 - 2027, to be submitted to the shareholders at the Shareholders' Meeting convened for 29 April 2025 at first call, and for 30 April 2025 at second call, in relation, *inter alia*, to the appointment of members of the Board of Directors for the financial years 2025-2027. The guidance is available in the “Corporate Governance/Assemblies/Documents” section of the company website at www.tipspa.it.

For further information on how the Board of Directors guides the Issuer in pursuit of sustainable success, see (a) the Sections of the Report where the following is explained: (i) how this objective is integrated into the strategies (Section 4.1), the remuneration policies (Section 8) and the internal control and risk management system (Section 9); and (ii) the constitution of a specific committee (Section 6); and (b) the TIP Remuneration Report, which is available in the “Corporate Governance/Shareholders’ Meeting/Documents” section of the Company website (www.tipspa.it) and the “Corporate Governance/Remuneration Report”.

The Issuer does not fall within the definition of an SME pursuant to Article 1, paragraph 1, letter w-*quater*.1) of the TUF and Article 2-*ter* of the CONSOB Issuers’ Regulation.

The Issuer has assumed the status of “large company” according to the definition of the Code as of 31 December 2021. Therefore, in accordance with the Code, the principles and recommendations applying to this category of company apply to TIP, without prejudice to the “comply or explain” criterion, as of 1 January 2023.

The Issuer does not fall within Code’s definition of “concentrated companies”.

2. INFORMATION ON THE OWNERSHIP STRUCTURE (pursuant to Article 123-bis, paragraph 1, TUF)

A) SHARE CAPITAL STRUCTURE AS AT 31 DECEMBER 2024

The subscribed and paid-up share capital amounts to 95,877,236.52 euro.

The share capital consists entirely of ordinary shares, without indication of the par value, as indicated in the following table:

SHARE CAPITAL STRUCTURE				
	No. of shares	No. of voting rights	Listed (indicate markets) / unlisted	Rights and obligations
Ordinary shares	184,379,301	184,379,301	Euronext STAR Milan segment of Borsa Italiana	As required by law and the by-laws

By resolution of 29 April 2024, the Extraordinary Shareholders' Meeting approved, inter alia, amendments to Article 7 of the By-laws, introducing the increase of voting rights pursuant to Article 127-*quinquies* of the TUF. This mechanism attributes: (i) 2 (two) votes to each share belonging to the same shareholder, with entitlement to exercise voting rights, for a continuous period of 24 (twenty-four) months as of the date of registration in the special list established by the Company, and (ii) 1 (one) additional vote at the end of the 12 (twelve) month period following the expiry of the 24 (twenty-four) month period referred to in the preceding point, to each share belonging to the same shareholder registered in the special list, up to a maximum total of 3 (three) votes per share (including the increase referred to in the preceding point). For more detailed information on this matter, see the Explanatory Report on amendments to the By-laws, which can be accessed in the Corporate Governance/Shareholders' Meetings/Documents section of the TIP website and to the By-laws, which are also available on the TIP website.

For further details of the relevant shareholders that have sought and obtained inclusion on the special list to obtain increased voting rights, see the Corporate Governance section dedicated to increased voting rights on the TIP website.

As of the date of this Report, none of the shareholders on the special list for increased voting rights has obtained the benefit in question.

There are no other outstanding financial securities giving the right to subscribe for newly issued shares.

With reference to the "Performance Share Plan TIP 2022-2023", the "Performance Share Plan TIP 2023-2025" and the "Performance Share Plan TIP 2024-2026" (none of which

entailed increases in share capital), see Chapter 9 (*Share-based remuneration plans*) of Section I of the Remuneration Report.

For the purposes of completeness, it should be noted that on 21 June 2024, TIP issued the “TIP 2024 - 2029” bond (ISIN code XS2799786848) with a total nominal value of 290,500,000 euro, a gross annual nominal fixed rate of 4.625%, and a bond issue price of 100% of the par value of the bonds. The bond’s maturity date is 21 June 2029. The bonds, which are unrated, are listed on the Regulated Market of the Official List of the Irish Stock Exchange - Euronext Dublin and on the Electronic Bond Market - MOT organised and managed by Borsa Italiana S.p.A.. The bond is not convertible.

The cash from this issue, which was temporarily invested in government bonds, was used to prematurely repay, on 22 July 2024, the previous bond loan “TIP 2019 - 2024” (ISIN XS2088650051) with a par value of 300,000,000 euro, maturing on 5 December 2024.

B) RESTRICTIONS ON THE TRANSFER OF SECURITIES

There are no restrictions on the transfer of securities, no limits on the possession of such securities, and no approval clauses are provided for access to shareholders.

C) SIGNIFICANT EQUITY INVESTMENTS

Significant direct or indirect TIP holdings in the share capital, according to the register of shareholders and communications made pursuant to Article 120 of the TUF at the end of the Financial Year are shown in the following table:

SIGNIFICANT EQUITY INVESTMENTS IN THE SHARE CAPITAL – 31 December 2024			
Declarant	Direct shareholder	% share of ordinary capital	% share of voting capital
d’Amico Società di Navigazione S.p.A.	d’Amico Società di Navigazione S.p.A.	11.889%	11.889%
Thea Paola Angelini	Angelini Investments S.r.l.	10.596%	10.596%
Giovanni Tamburi	Giovanni Tamburi Lippiuno S.r.l. Total	8.382%	8.382%
Francesco Baggi Sisini	Arbus S.r.l.	4.266%	4.266%

D) SECURITIES CONFERRING SPECIAL RIGHTS

No securities conferring special control rights have been issued, nor are there any persons with special powers pursuant to the regulations and by-laws in force.

It should be noted, however, that on 29 April 2024, the Extraordinary Shareholders' Meeting approved, *inter alia*, amendments to Article 7 of the By-laws, introducing the increase of voting rights pursuant to Article 127-*quinquies* of the TUF. For further information, see letter A) of this paragraph.

E) EMPLOYEE SHARE OWNERSHIP: MECHANISM FOR EXERCISING VOTING RIGHTS

Not present.

F) RESTRICTIONS ON VOTING RIGHTS

There are no restrictions on voting rights.

G) SHAREHOLDER AGREEMENTS

No shareholder agreements were communicated to the Company pursuant to Article 122 of the TUF.

H) CHANGE OF CONTROL CLAUSES AND PROVISIONS IN THE BY-LAWS ON TAKEOVER BIDS

The Issuer has issued a bond (Bond “TIP 2024 - 2029” - ISIN code XS2799786848) that includes a clause, in favour of the subscribers, of early redemption of the bonds at 100% of their nominal value together with accrued interest in the event of a change of control of the Issuer. The Issuer has not entered into any other significant agreements that take effect, are amended or are terminated in the event of a change of control of the Issuer.

Pursuant to Article 20.3 of the by-laws, in derogation from Article 104, paragraph 1, of the TUF, and without prejudice to the powers of the Shareholders' Meeting provided for by law or by the By-laws, the Board of Directors and any delegated bodies are entitled to decide and carry out, without the need for authorisation of the Shareholders' Meeting, all acts and transactions that may work against the achievement of the objectives of a public takeover bid and/or exchange offer promoted on the shares and/or other financial securities issued by the Company. In derogation from the provisions of Article 104, paragraph 1-*bis*, of the TUF, and without prejudice to the powers of the Shareholders' Meeting provided for by law or by the by-laws, the Board of Directors and any delegated bodies are also entitled, without the need for authorisation of the Shareholders' Meeting, to make decisions – not yet implemented in whole or in part and even if not included in the normal course of the Company's activities – whose implementation may work against the achievement of the objectives of a public takeover bid and/or exchange offer promoted on the shares and/or

other financial securities issued by the Company.

I) POWERS TO INCREASE THE SHARE CAPITAL AND AUTHORISATIONS TO BUY TREASURY SHARES

On 29 April 2020, the Shareholders' Meeting granted the Board of Directors, upon revocation of the mandate granted to the Board of Directors on 14 July 2016, the power to increase the share capital, for payment, for a maximum amount of 1,500,000,000 (one billion five hundred million) euro, including any share premium, to be paid within 5 (five) years of the date of the resolution, by issuing ordinary shares with no par value, with the same characteristics as those in circulation and regular use, excluding the option rights pursuant to Article 2443, paragraph 4, first sentence of the Italian Civil Code, in so far as it shall be carried out: (i) with contributions in kind with ordinary shares of Asset Italia S.p.A. as their object; and (ii) in favour of shareholders of Asset Italia S.p.A. other than the Company, so that the Board of Directors can (and will) fulfil the obligations assigned to it in the context of the Asset Italia Project; all with the right to define the terms and conditions of the increase, in compliance with any legislative and regulatory provision and, in particular, in compliance with the provisions of Art. 2441, paragraph 6, of the Italian Civil Code, with the broadest powers to establish methods, terms and conditions for the capital increase in accordance with the limits indicated above, including, purely by way of example and not limited to, the power to determine the number and issue price of the shares to be issued (including any share premium), it being understood that the share capital shall be increased for a nominal amount corresponding to 1/1000 (one thousandth) of the lesser of: (i) the value attributed to the ordinary shares of Asset Italia S.p.A., which forms the subject of the contribution by the expert appointed for this purpose; and (ii) 1,500,000,000 (one billion five hundred million) euro, granting this same Board of Directors – and on its behalf the Chairman and the executive Vice Chairman separately – the broadest powers to implement and execute the above resolution for the successful conclusion of the transaction. In this regard, it should be noted that the Issuer's Board of Directors met on 14 March 2024 and decided not to avail itself of the aforementioned power to increase the share capital.

With regard to the purchase of treasury shares, in 2024 the Board of Directors, as a result of the resolutions passed by the Shareholders' Meeting on 29 April 2024, authorised:

1. following revocation, for the part not yet executed, of the previous authorisation of the Shareholders' Meeting of 27 April 2023, pursuant to Article 2357 of the Civil Code, of the acquisition, on one or more occasions, of a maximum number, including on a revolving basis (understood as the maximum quantity of treasury shares held at any given time in the portfolio), of 36,875,860 shares in the Company (from which the treasury shares held in the portfolio on the date of the resolution of the Shareholders' Meeting are to be deducted), or a different number of shares that, pursuant to Article 2357, paragraph 3, of the Civil Code, shall represent 20% of the share capital resulting from the resolution and the execution of capital increases and/or reductions during the duration of the authorisation, or the number that shall represent any different percentage that may be established by the regulatory changes that occur during the term of the authorisation, also taking into account the shares which may be held at any given time

by the Company's subsidiaries, and in all cases in compliance with the limits established by law, for the pursuit of the objectives set out in the report of the Board of Directors, and under the following terms and conditions (and, in all cases, in compliance with the MAR Regulation and the relevant European and Italian implementing legislation, as well as the current market practices admitted by CONSOB pursuant to Article 13 of the MAR Regulation and Article 180, paragraph 1, letter c) of the TUF:

- the shares may be purchased until the end of the eighteenth month following the date of this resolution;
- the price for the purchase and disposal of treasury shares per share is made in accordance with the applicable regulatory provisions and is established at any given time, for each trading day:
 - the purchase price of each share must not be lower than the official stock market price of the share on the day preceding the day on which the purchase transaction is to be concluded, minus 20%, and no higher than the official stock market price on the day preceding the day on which the purchase transaction is to be carried out, plus 10%, without prejudice to the application of the terms and conditions of Article 5 of the MAR Regulation and Article 3 of Delegated Regulation (EU) No. 1052/ 2016;
 - the sale price of each share must not be less than the official stock market price of the share on the day preceding the day in which the sale is to be concluded, less 20%, without prejudice to the application of the terms and conditions of Art. 5 of the MAR Regulation and Article 3 of Delegated Regulation (EU) No. 1052/2016;
 - the limit on the purchase price shall not apply in the event of extraordinary circumstances on the market;
- purchase transactions may be carried out, on one or more occasions, including on a rotating basis, in compliance with the limits laid down by law, on regulated markets in accordance with the operating procedures established in the regulations for the organisation and management of these markets and agreed with Borsa Italiana S.p.A., which allow for the equal treatment of shareholders, pursuant to Article 132 of the TUF and Article 144-*bis*, paragraph 1, letter b) of the CONSOB Issuers' Regulation and in compliance with any other applicable legislation, or using different methods, where permitted by Article 132, paragraph 3, of the TUF or other legal or regulatory provisions applicable at any given time to the transaction. Purchase transactions may also be carried out through the use of public purchase or exchange offer procedures pursuant to Article 144-*bis*, paragraph 1, letter a), of the CONSOB Issuers' Regulation, following a resolution of the Board of Directors in accordance with the applicable legislation. Treasury shares may be purchased by means other than those indicated above, where permitted by legal or regulatory provisions applicable at the time of the transaction (such as reverse accelerated bookbuild procedures or other similar accelerated mechanisms);
- To implement the purchase of treasury shares, the Company shall establish a reserve called a "negative reserve for treasury shares in the portfolio" (in an amount equal to the price paid) through the use of distributable profits and/or available reserves. Available items that shall be used to purchase treasury shares shall remain on the

- balance sheet in their original allocation, but shall become unavailable to the extent that they are used to purchase treasury shares;
2. to carry out, pursuant to and for the purposes of Article 2357-*ter* of the Civil Code, acts of disposal, on one or more occasions, of the treasury shares purchased and held in the portfolio at any given time, in compliance with legal limits, the pursuit of the objectives set out in the explanatory report of the Board of Directors and under the following terms and conditions (and in all cases in accordance with the operating procedures provided for in the MAR Regulation, the relevant European and Italian implementing legislation, and the *pro tempore* market practices accepted by CONSOB):
 - the shares may be disposed of at any time without time limits;
 - disposals may be carried out even before the purchases have been exhausted and may take place on one or more occasions on the market, in blocks or by means of an offer to shareholders and employees, contract staff and directors, or as consideration in the event of exchange, swap, contribution, transfer or other act of disposal of treasury shares concluded in the context of acquisitions of shareholdings or the implementation of industrial projects or other extraordinary finance transactions involving the allocation or disposal of treasury shares (such as for example, mergers, demergers, the issue of convertible bonds or warrants, etc.) or to service stock-based incentive plans. The Company may also use the shares to support market liquidity, in order to facilitate trading in the shares themselves at times of low liquidity on the market and to support regular trading. Disposal transactions may be concluded in any manner deemed necessary or appropriate in pursuit of the objective for which the transaction is performed (such as, by way of example, reverse accelerated bookbuild procedures or other comparable accelerated mechanisms), all in accordance with laws and regulations applicable at the time of the transaction;
 - the sale price limit shall not apply in the case of acts of disposal other than sales and in particular in the case of exchanges, swaps, contributions, assignments or other acts of disposal of treasury shares in the context of acquisitions of shareholdings or the implementation of industrial projects or other extraordinary finance transactions involving the assignment or disposal of treasury shares (such as mergers, demergers, issues of convertible bonds or warrants, etc.) or in cases of assignments of shares to employees, contract staff and directors (for example, to service the Company's share-based incentive plans). In such cases, different criteria may be used, in line with the objectives pursued and taking into account market practice, the indications of Borsa Italiana S.p.A. and CONSOB recommendations;
 - the Board of Directors has the power to establish, at any given time, in compliance with the provisions of law and regulations, any other terms, methods and conditions for the disposal of the shares deemed most appropriate.

At the closing date of the Financial Year, the Issuer holds 19,623,673 treasury shares in the portfolio.

L) MANAGEMENT AND COORDINATION

The Issuer is not subject to management and coordination pursuant to Articles 2497 et seq. of the Civil Code

It is hereby specified that:

- (i) the information required by Article 123-*bis*, first paragraph, subparagraph i) of the TUF – i.e., agreements between the Company and directors providing for indemnification in the event of resignation or dismissal without just cause or if their employment ceases following a takeover offer – are contained in Chapter 10 (*Treatments provided for in the event of cessation of the office of director or termination of employment*) of Section I of the Remuneration Report and in Chapter 2 (*Indemnities in case of early termination of the relationship*) of Section II of the Remuneration Report published pursuant to Article 123-*ter* of the TUF;
- (ii) the information required by Article 123-*bis*, paragraph 1, subparagraph l), first part, of the TUF – i.e. the rules applicable to the appointment and replacement of directors, if different from the legislative and regulatory provisions that are additionally applicable – is explained in the section of the Report dedicated to the Board of Directors (Section 4.2);
- (iii) the information required by Article 123-*bis*, paragraph 1, letter l), second part, of the TUF – i.e. the rules applicable to the amendment of the By-laws, if other than the supplementary legislative and regulatory provisions applicable – is explained in the section of the Report dedicated to the Shareholders' Meeting (Section 13).

3. COMPLIANCE

TIP adopts, as a reference model for its corporate governance, the provisions of the CG Code publicly accessible on the website of the Corporate Governance Committee at <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Neither the Issuer nor its strategic subsidiaries are subject to non-Italian legal provisions that influence the Issuer's corporate governance structure. Note that as at 31 December 2024, the Issuer's strategically important subsidiaries were StarTIP S.r.l., TXR S.r.l., Investindesign S.p.A. and Club Design S.r.l..

In relation to how the Issuer has specifically applied the principles and recommendations of the CG Code:

- in relation to the role of the administrative body, please see Section 4.1 of this Report below;
- in relation to the composition of the corporate bodies, please see Sections 4, 11 and 13 of this report below;
- in relation to the functioning of the administrative body and the role of the chairman, please see Sections 4.4 and 4.5 of this Report below;
- in relation to the appointment of directors and the self-assessment of the administrative body, please see Sections 4.2 and 7 of this Report below;
- in relation to the remuneration of directors, members of the supervisory body and top management, please see Section 8 of this Report below;

- in relation to the internal control and risk management system, please see Section 9 of this Report below.

4. BOARD OF DIRECTORS

4.1 ROLE OF THE BOARD OF DIRECTORS

For an explanation of how the Board of Directors guides the Issuer in pursuit of sustainable success and defines the strategies of the Issuer and its group in line with the pursuit of sustainable success, monitoring its implementation, see the document titled “Sustainability Report 2024”, most recently approved by the Board of Directors on 14 March 2025 (the text of which is available in the “Sustainability” section of the TIP website).

The Board of Directors also established the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, assigning it the same tasks, including with regard to sustainability, so that it can provide support and advisory functions to the Board of Directors in this regard. For more information about the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, please see Section 9.2 of this Report below.

With reference to the role of the Board of Directors, in addition to the powers granted to the Board pursuant to Article 20 of the By-laws, the Board carries out the activities identified in the CG Code, as indicated in the Regulation of the Board of Directors approved on 23 June 2021 and subsequently updated on 15 March 2023 (the text of which is available in the “Corporate Governance” section of the website). These tasks include:

- the definition of the corporate governance system best suited to the performance of the company's business and the pursuit of its strategies, taking into account the areas of autonomy offered by the law and, where appropriate, assessing and promoting the appropriate changes, submitting them, where appropriate, to the Shareholders' Meeting. In this regard, it should be noted that, as indicated in the previous paragraph, the Board of Directors established the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, and granted it the same tasks in terms of sustainability. On the other hand, the Board of Directors did not consider it necessary or appropriate to draw up reasoned proposals to be submitted to the Shareholders' Meeting for the definition of a corporate governance system that is better suited to the company's needs;
- the definition of the nature and level of risk consistent with the strategic objectives of the Issuer, including all elements in its assessment that may be relevant to the sustainable success of the Issuer (Recommendation 1, c). In this regard, it should be noted that, as indicated at the beginning of this paragraph, on 14 March 2025 the Board of Directors approved the document entitled “Sustainability Report 2024” (the text of which is available in the “Sustainability” section of the website) which includes, among other things, evidence of the activities and initiatives that TIP and its employees have engaged in over the years and the objectives in terms of sustainability, investment policies and governance that the Board of Directors believes can help TIP and the investee companies to continue in their development;

- the definition of the Issuer's corporate governance system and the structure of its group (Recommendation 1, d, first part);
- the assessment of the adequacy of the organisational, administrative and accounting structure of the Issuer and its strategic subsidiaries, with particular reference to the internal control and risk management system (Recommendation 1, d, Part II); in this regard, please see Section 9 of this Report below;
- the resolution on the transactions conducted by the Issuer and its subsidiaries that have a significant strategic, economic, capital or financial importance for the Issuer itself, establishing the general criteria for identifying significant transactions (Recommendation 1, e);
- the adoption, at the proposal of the Chair, in agreement with the chief executive officer, of a procedure for the internal management and external communication of documents and information concerning the Issuer, with particular reference to inside information (Recommendation 1, f); in this regard, see Section 5 of this Report below.

It should be noted that, in view of its nature and characteristic business activity, TIP does not draw up business plans; therefore, no duties are assigned to the Board of Directors in this regard.

With reference to the promotion of a dialogue with shareholders and other relevant stakeholders for the Issuer, please see the “Policy for managing dialogue with shareholders and other relevant stakeholders” approved by the Board of Directors on 10 November 2021 (the text of which is available in the “Corporate Governance” section of the TIP website).

For further powers to the Board of Directors regarding the composition, functioning, appointment and self-assessment, remuneration policy, internal control and risk management system, please see Sections 4, 7, 8 and 9 below.

4.2 APPOINTMENT AND SUBSTITUTION

Pursuant to paragraph 2, Section VI-*bis*, Chapter V, Title V, Book V of the Italian Civil Code, the Company is administered by a Board of Directors composed of between a minimum of 9 (nine) and a maximum of 13 (thirteen) members, as determined by a resolution of the Shareholders' Meeting, in compliance with the regulations governing the balance between the male and female gender set out in the applicable provisions of the law and regulations and by these By-Laws.

The Board of Directors is made up of executive and non-executive members, including non-shareholders, pursuant to the combined provisions of the by-laws, Article 147-*ter*, paragraph 4, of the TUF and Art. IA.2.10.6 of the Instructions to the Regulation of the Markets Organised and Managed by Borsa Italiana S.p.A. - at least 3 (three) of whom meet the independence requirements referred to in Article 148, paragraph 3, of the TUF.

The appointment and substitution of directors is governed by the applicable laws and regulations and by Articles 15 and 16 of the By-laws. The main provisions of the aforementioned Articles 15 and 16 of the By-laws are set out below.

The appointment of the Board of Directors takes place on the basis of slates in which the candidates are listed by means of a sequential number. The by-laws do not provide for the possibility for the outgoing Board of Directors to present a slate.

Those who, alone or together with others, represent the overall percentage of the capital with voting rights at the Ordinary Shareholders' Meeting established by the applicable legislative and/or regulatory provisions in force are entitled to present slates. The percentage shareholding required to submit a slate is indicated in the notice of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of the members of the Board of Directors.

The slates must contain no more than 14 (fourteen) candidates. At least one candidate from each slate must meet the requirements of independence requirements established current legislative and regulatory provisions. The by-laws do not provide for any additional independence requirements beyond those established by Article 148, paragraph 3, of the TUF.

Slates containing a number of candidates equal to or greater than 3 (three) must be made up of candidates belonging to both genders, so that a number of candidates belonging to the less represented gender is at least equal to the number established by the legal and regulatory provisions in force at the time.

The slates presented must be filed, including by means of remote communication, at the Company's registered office at least by the 25th (twenty-fifth) day preceding the date of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of members of the Board of Directors. The documents required by the legislation in force at the time are filed together with each slate, by the deadline indicated above.

Slates are made available to the public, in accordance with the law, at the registered office, on the website and in the other ways provided for by the applicable legislative and regulatory framework.

The election of the Board of Directors shall take place as follows:

- a) if no slate is submitted, the Shareholders' Meeting resolves by a majority of voters in accordance with the provisions of law;
- b) if only one slate has been submitted, all the members of the Board of Directors to be elected shall be elected from this slate;
- c) if, on the other hand, two or more slates are submitted: (i) all members of the Board of Directors shall be taken from the slate obtaining the highest number of votes, based on the progressive number with which the candidates are listed on that slate, up to the number of directors to be elected minus one; (ii) the slate obtaining the second-highest number of votes and which is not connected in any way, even indirectly, with the shareholders who submitted or voted for the slate obtaining the highest number of votes, taking into account the progressive order, shall be used to elect the remaining director indicated on that slate. All directors who for any reason could not be drawn from the slate referred to in letter (i) above, up to the number of directors to be elected, shall also be drawn from the same list;
- d) in the event of a tie (i.e., if two slates have both obtained the highest number of votes, or the second number of votes), a new vote shall be taken by the Shareholders' Meeting, by slate vote, for the election of the entire Board of Directors;

- e) in the event that, at the end of voting, a sufficient number of directors with the independence requirements established by the applicable legislation are not elected, the last candidate in progressive order on the slate that has obtained the highest number of votes who does not meet the independence requirements shall be replaced by the first unelected candidate taken from the same slate who does meet the requirements, or, failing that, by the first unelected candidate in possession of these requirements taken from the slate that obtained the second-highest number of votes. This procedure, if necessary, shall be repeated until the number of Directors meeting the independence requirements to be elected has been completed or the slates have been exhausted. If, having adopted the above criterion, it was not possible to reach the number of Directors to be elected, the Shareholders' Meeting shall proceed to elect the missing Directors immediately, at the proposal of the present shareholders and by resolution adopted by simple majority;
- f) if the slate obtaining the second-highest number of votes does not reach a percentage of votes equal to at least half that necessary for the presentation of the slates as provided above, all the directors to be elected shall be taken from the slate obtaining the highest number of votes cast by shareholders, based on the progressive number with which the candidates are listed on the slate;
- g) if the slate obtaining the second-highest number of votes has received the vote of one or more persons to be considered linked to the slate obtaining the highest number of votes, such votes shall not be taken into account; consequently, the remaining elected director shall be the one indicated with the first progressive order number on the slate obtaining the second-highest number of votes calculated without considering the votes of the related parties, while, if, without considering such votes, the minimum quorum referred to in letter f) above is not obtained from any slate, the directors shall be taken from the slate obtaining the highest number of votes, based on the progressive order number with which the candidates are listed on that slate.

If the composition of the ensuing collegiate body does not observe the rules on gender balance dictated by the by-laws, the candidate of the most represented gender elected last in progressive order on the slate that obtained the highest number of votes shall be replaced by the first candidate of the less represented gender not elected on the same slate according to the progressive order. This replacement procedure shall be followed until the Board of Directors is composed of a number of Directors of the less represented gender which is at least equal to the number set forth in the provisions of law and regulations in force at any given time. If, finally, this procedure does not ensure the result indicated above, the replacement shall be made by a resolution adopted by the Shareholders' Meeting with a relative majority, following the submission of candidacies by persons belonging to the less represented gender.

If for any reason the appointment of one or more directors cannot be made as provided above, the legal provisions on the appointment of directors shall apply, without observing the aforementioned slate voting procedure, it being understood that the candidates for the office must have accepted their candidacy and certified, under their responsibility, that there are no grounds for their ineligibility or incompatibility, and that they possess the requirements established by the applicable regulations, in compliance with the rules concerning gender balance dictated by applicable laws and regulations and by the by-laws.

In the event that one or more directors cease to hold office, and provided that the cessation of office does not result in the cessation of the majority of directors elected by the Shareholders' Meeting, the Board of Directors shall replace them as provided by law, in compliance with the rules on gender balance established by the applicable provisions of law and regulations and by the by-laws. If the outgoing Director had been drawn from the list that obtained the second highest number of votes, the replacement shall be made by appointing the first eligible candidate willing to accept the position from the same list to which the outgoing Director belonged, or, if this is not possible, by appointing the first eligible candidate willing to accept the position, drawn, in sequential order, from candidates from lists other than the list that obtained the highest number of votes, if more than 2 (two) lists were presented that have reached the minimum quorum indicated in paragraph 15.2.8(f) of the By-laws, according to the number of votes obtained by each list. The replacement shall remain in office until the next Shareholders' Meeting and, where confirmed, his or her mandate shall expire with the Directors in office when he/she joined the Board.

If the outgoing director is an independent director, another independent director must be co-opted. To this end, the substitution shall be made by appointing the first eligible candidate willing to accept the position taken from the same slate as the director who ceased to hold office, or, if this is not possible, by appointing the first eligible candidate willing to accept the position taken, in progressive order, from the candidates from the other slates who have reached the minimum *quorum* referred to in Section 15.2.8, letter f) of the By-laws, according to the number of votes obtained by each. The replacement shall remain in office until the next Shareholders' Meeting and, where confirmed, his or her mandate shall expire with the Directors in office when he/she joined the Board.

In the event of the cessation of a member of the gender less represented, the substitution shall be made by appointing a member of the same gender by "sliding" through the unelected members of the same slate to which the outgoing party belonged. The substitute's term of office shall expire together with that of the directors in office at the time of his/her joining the Board.

If it is not possible to proceed as indicated above, due to the absence of slates or the unavailability of candidates, the Board of Directors shall co-opt, pursuant to Article 2386 of the Civil Code, a director chosen by it according to the criteria established by law, and in compliance with the rules on gender balance dictated by the applicable laws and regulations and by the By-laws. The co-opted director thus remains in office until the next Shareholders' Meeting, which proceeds with his/her confirmation or replacement according to the ordinary methods and majorities, in derogation from the slate voting system indicated above.

If a majority of the directors cease to hold office, the entire Board shall be deemed to have lapsed, and a Shareholders' Meeting shall be convened immediately to appoint the new directors. In the period prior to the appointment of the new Board, if the directors have ceased to hold office, they may only undertake acts of ordinary administration.

With regard to the composition of the Board of Directors, the Issuer is not subject to any further rules other than those provided for by the TUF, the Instructions to the Regulation of the Markets Organised and Managed by Borsa Italiana S.p.A., and the CG Code.

For information on the role of the Board of Directors and Board committees in the processes for self-assessment and the appointment and succession of directors, please see Section 7 of this Report below.

4.3 COMPOSITION

The current Board of Directors consists of 10 (ten) members, 7 (seven) of whom are non-executive, was elected by the Shareholders' Meeting of 28 April 2022, and will remain in office until the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the financial year.

The members of the Board of Directors are all endowed with the professionalism and expertise appropriate for the tasks entrusted to them. The number and powers of non-executive directors shall be such as to ensure them a significant weight in the adoption of board resolutions and to ensure effective monitoring of management; furthermore, 6 (six) of the 7 (seven) non-executive directors shall also be independent pursuant to the TUF and the CG Code.

Two slates were submitted for the appointment of the Board of Directors: (1) Slate no. 1 by the shareholders Giovanni Tamburi (together with Lippiuno S.r.l.), Alessandra Gritti and Claudio Berretti, collectively holders of shares with voting rights at the Ordinary Shareholders' Meeting equal to 11.326% of the share capital; (2) Slate no. 2 by a group of institutional investors holding shares with voting rights at the Ordinary Shareholders' Meeting equal to 3.14564% of the share capital.

The two slates presented contained the following candidates:

Slate no. 1

Progressive number	Surname	Name	Place and date of birth	Independent (1) and/or (2)
1	Tamburi	Giovanni	Rome - 21 April 1954	
2	Gritti	Alessandra	Varese - 13 April 1961	
3	Berretti	Claudio	Florence - August 23, 1972	
4	d'Amico	Cesare	Rome - 6 March 1957	
5	Mezzetti	Manuela	Milan - 7 February 1960	(1) and (2)
6	Palestra	Daniela Anna	Milan, 16 November 1964	(1) and (2)
7	Ercole	Isabella	Alessandria – 16 November 1967	(1) and (2)
8	Ferrero	Giuseppe	Turin - 14 November 1946	(1) and (2)
9	Marullo di Condojanni	Sergio	Messina – 25 March 1978	(1) and (2)
10	Fano	Emilio	Milan – 19 January 1954	(1) and (2)

1. A candidate who declared that they possess the independence requirements established in Article 148, third paragraph, of the TUF.
2. A candidate who declared that they possess the independence requirements established in the CG Code.

Slate no. 2

Progressive number	Surname	Name	Place and date of birth	Independent (1) and/or (2)
1	Schapira	Paul Simon	Milan, 26 March 1964	(1) and (2)
2	Morandini	Lorenza	Pavia – 31 December 1971	(1) and (2)

1. A candidate who declared that they possess the independence requirements established in Article 148, third paragraph, of the TUF.
2. A candidate who declared that they possess the independence requirements established in the CG Code.

Slate No. 1 received 44 votes corresponding to 85,139,147 shares, amounting to 82.027732% of the ordinary shares represented at the meeting and 46.176087% of the ordinary share capital; slate No. 2 received 164 votes corresponding to 18,595,863 shares or 17.916276% of the ordinary shares represented at the Shareholders' Meeting and 10.085657% of the ordinary share capital.

The following persons were therefore elected: Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti, Claudio Berretti, Cesare d'Amico, Manuela Mezzetti, Daniela Palestra, Isabella Ercole, Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni and Paul Simon Schapira.

The composition of the current Board of Directors, which shall expire on the date of approval by the Shareholders' Meeting of the financial statements as at 31 December 2024, is shown in Table 1 in the Appendix to this Report, indicating, *inter alia*, for each member: the qualification (executive, non-executive, independent), the position held within the Board, as well as the length of service since the first appointment. Annex 1) also contains the resume of each member of the Board of Directors, listing their main competencies and professional characteristics.

There have been no changes in the composition of the Board of Directors since the end of the year.

Diversity criteria and policies for the Board's composition and the company's organisation

The Issuer has applied diversity criteria, including gender, to the composition of the Board of Directors, in compliance with the priority objective of ensuring adequate competence and professionalism of its members. Two fifths of the Board of Directors are directors of the less represented gender.

The instrument deemed most suitable by the Issuer to pursue the objective, also taking into account its own ownership structure, is the By-laws. The Issuer's By-laws provide for an appointment mechanism that enables the Board of Directors to be composed of a number of directors of the less represented gender at least equal to the number established by the laws and regulations in force at any given time.

In particular, with regard to any policies that differ in aspects such as age, gender, disability and training and professional development, in view of the Company's specific business, the Issuer has not yet introduced any additional policies.

With regard to equal treatment and opportunities between men and women across the entire corporate organisation, it should be noted that at 31 December 2024 approximately 45%

(forty-five per cent) of the workforce consisted of the less represented gender and that since its inception, the Company has had founder and chief executive officer belonging to the less represented gender.

Maximum number of offices held at other companies

As stated in the regulations on the functioning of the Board of Directors (the text of which is available in the “Corporate Governance” section of the TIP website), the Board of Directors resolved to adopt the following guideline on the maximum number of directors’ offices at other companies which may be considered compatible with an effective performance of the role of director of the Issuer, taking into account the commitment arising from the role performed:

	Listed companies			Financial, banking or insurance companies			Large Companies		
	Total number of adm. roles	of which as executive director	Statutory Auditor	Total number of adm. roles	of which as executive director	Statutory Auditor	Total number of adm. roles	of which as executive director	Statutory Auditor
Exec. directors	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Non-exec. directors	5	1	1	5	1	1	5	1	1

When calculating the total number of companies in which the directors hold the office of director or statutory auditor, no account is taken of the companies in which the Company holds an interest. Positions held by directors in companies belonging to the same corporate group, other than that to which the Company belongs, are conventionally considered as a single position.

The current composition of the Board of Directors complies with the general criteria set out above.

4.4 FUNCTIONING OF THE BOARD OF DIRECTORS

On 23 June 2021, the Board of Directors approved regulations concerning the rules and procedures defined by the Board of Directors for its own functioning, subsequently updated on 15 March 2023 and on 14 March 2025 (the text of which is available in the “Corporate Governance” section of the TIP website).

This regulation has also been adopted to ensure the effective management of board information and contains provisions on: composition, appointment and replacement, duration, number of positions, role, powers, independence, calendar, convocation, methods of participation, chairmanship, secretariat, resolutions, delegations, pre-board information, committees, internal control and risk management system and self-assessment.

With particular reference to pre-board meeting information, the regulations provide that, for the purposes of evaluating and deciding on the items on the agenda of Board meetings, Directors are provided with the appropriate informational documentation to enable them to cast their votes in an informed manner.

The documentation is made available to Directors appropriately in advance of the date of the Board meeting and in accordance with the necessary confidentiality. The Chairman identifies the most appropriate safeguards to protect the confidentiality of the data and information provided so as not to impair the timeliness and completeness of information flows. To this end, the Chairman may require that access to the information provided be subject to access credentials (e.g., password-protected electronic documents) that must be guarded with diligence and confidentiality in order to prevent unauthorised parties from gaining access, or through the use of digital solutions (e.g. the use of a SaaS platform - to which only authorised parties have access - when information documents are made available to the Board members).

Directors must receive the documentation for each meeting 4 (four) days prior to each meeting, except in urgent cases, in which the information is made available to the Directors as promptly as possible. During the Year,

this deadline for provision of information was met for most meetings of the Board of Directors: in cases where the deadline could not be met (i.e. within 4 (four) days prior to the meeting), the agenda consisted of proposed resolutions regarding the Company investments/disinvestments. Due to the sensitivity of the matters to be discussed at this meeting, it was necessary to delay the release of information to avoid the risk of early dissemination compromising its contents. In all cases the Chairman, if it was not possible to provide the necessary pre-board meeting information with sufficient prior notice, always guaranteed all in-depth inquiries during Board meetings.

The documentation referred to in the previous paragraph is filed with the records of the Board.

The Directors and Statutory Auditors are required to keep confidential the documents and information acquired in the performance of their respective roles and to comply with the rules adopted by the Company for the disclosure of the aforementioned documents and information, according to the methods indicated in specific internal procedures for the management and processing of inside and confidential information.

With particular reference to the methods of minuting, the regulations provide that the resolutions of the Board shall be recorded in the minutes signed by the chairman and secretary. The minutes of meetings of the Board of Directors shall be drawn up by the secretary. A draft thereof is submitted to the directors for their comments and observations. The minutes, which may be amended, are approved at the next meeting of the Board of Directors and included in the Board's register of minutes and resolutions.

During the Financial Year, the regulations on the functioning of the Board of Directors and, in particular, the procedures regarding the timeliness and adequacy of the information provided to directors, were complied with properly.

During the Financial Year, the Board of Directors met 6 (six) times, with an average duration of meetings of approximately 2 (two) hours. Table 1 in the Appendix to this Report shows, inter alia, information on the attendance of each director at meetings of the Board of Directors.

During the Financial Year, the Directors and Statutory Auditors were given the opportunity to participate in meetings of the Board of Directors also by video conference, as permitted by the By-laws and by the regulations on the functioning of the Board of Directors itself, and as indicated at any given time in the meeting notice.

A total of 4 (four) Board meetings have been scheduled, of which 1 (one) has already been held.

4.5 ROLE OF CHAIRMAN OF THE BOARD OF DIRECTORS

The Chairman of the Board of Directors works with the lead independent director to ensure that directors are provided with complete, timely and up-to-date information flows and to ensure the coordination of the requests and contributions of the non-executive and, in particular, the independent directors, and ensures that the Board functions effectively.

In particular, during the Financial Year, the Chairman of the Board of Directors oversaw:

- the suitability of the pre-board meeting information, as well as the additional information provided during board meetings, to enable directors to act in an informed manner in the performance of their role (Recommendation 12, a). In this regard, the Chairman oversaw the formation of the agenda and ensured the timeliness and completeness of the pre-board meeting information, including through the preparation of summary documents on the most significant and relevant points for the purposes of decisions on the agenda (in cases where the documentation made available to directors was particularly complex and voluminous), as well as through adequate and timely in-depth analyses during the board meetings (when it was not possible to provide the necessary information sufficiently in advance);
- the coordination of the work of board committees (with investigative, propositional and advisory roles) with the work of the Board of Directors (Recommendation 12, b). In this regard, the Chairman coordinated information flows allowing the Board committees to carry out their duties for the purposes of decisions on the agenda of the Board of Directors;
- the adequacy and transparency of the Board's self-assessment process, with the support of the appointment committee (Recommendation 12, e). In this regard, the self-assessment process was carried out by sending and completing a specific questionnaire covering the various aspects of the functioning of the Company and setting out the considerations and results relating to any improvement actions at the level of the Board of Directors called to approve the financial statements and, on 14 March 2025, the Board of Directors approved the annual self-assessment document on the functioning of the Issuer's Board of Directors for the Financial Year.

The methods by which the Board of Directors accesses the competent company departments on the matters dealt with are established on each occasion by the Chairman of the Board of Directors. In particular, if deemed appropriate, the Chairman of the Board of Directors invites the relevant corporate department to attend Board meetings to provide appropriate background information on one or more specific items on the agenda or to prepare specific detailed forms for the purposes of providing information during and prior to the Board's meetings.

During the year, with the exception of the Standing Auditors, the chief financial officer and the secretary of the Board, no person outside the Board of Directors took part in Board meetings, as an appropriate in-depth analysis of the items on the agenda was always provided directly by the executive directors.

No initiatives were taken during the Financial Year to train directors, taking into account the fact that all directors in office, whether they are entrepreneurs or professionals with long experience in the economic and financial field, already have adequate knowledge of the business sector in which the Issuer operates, of the corporate dynamics and their evolution, also with a view to its sustainable success, as well as of the principles of correct risk management and the relevant legislative and self-regulatory framework.

Pursuant to the "Policy for the management of dialogue with shareholders and other relevant stakeholders" approved by the Board of Directors on 10 November 2021 (the text of which is available in the "Corporate Governance" section of the TIP website), the Chairman of the Board of Directors and Chief Executive Officer, the Vice Chairman and Chief Executive Officer and the Investor Relator (a role held by the Vice Chairman and Chief Executive Officer of the Board of Directors) are specifically responsible for the management of dialogue with shareholders, and they regularly inform members of the Board of Directors.

During the year, Vice Chairman and Chief Executive Officer Alessandra Gritti informed the Board of Directors, by the first useful meeting, of the development and significant content of the dialogue with shareholders.

Secretary of the Board

Pursuant to the regulations on the functioning of the Board of Directors (the text of which is available in the "Corporate Governance" section of the TIP website), the Board of Directors, at the proposal of the Chairman, appoints and dismisses a Secretary of the body, who meets the necessary and appropriate requirements of professionalism, experience and independence. In particular, the Secretary must:

- a) hold a master's degree in economic or legal matters;
- b) have proven corporate experience working for law firms or listed companies.

The Secretary is hierarchically and functionally dependent on the Board and, consequently, on the Chairman.

In addition to collaborating with the Chairman in the preparation of meetings of the Board and the Shareholders' Meeting, in the management of pre-board meeting information and in the preparation of the minutes of the Board meetings, the Secretary provides impartial advice and assistance to the administrative body on the most important aspects of the proper functioning of the corporate governance system.

During the Year, the Board appointed Alessandro Clerici as Secretary, who drew up the minutes of the Board of Directors' meetings.

4.6 EXECUTIVE DIRECTORS

Chief Executive Officers

On 28 April 2022, the Board of Directors resolved:

- to appoint the directors Giovanni Tamburi and Alessandra Gritti as Chief Executive Officers of the Company and to grant them the following powers, as amended by the Board of Directors on 14 March 2024, to be exercised with sole signing authority:
 1. to keep and sign Company correspondence;
 2. to enter into, execute, sign and perform:
 - a) service contracts for the purchase, sale and exchange of movable goods, materials and goods in general, whether directly or indirectly relating to the company's business;
 - b) shareholders' agreements and other agreements relating to companies in which the Company holds or intends to acquire equity interests, and also to define the deeds of incorporation and bylaws of the companies in which it holds or intends to acquire a shareholding, as well as any other document necessary or appropriate in relation to the investee company - including potential investee - and the equity interest held in it;
 - c) lease, sub-lease and rental agreements;
 - d) contracts for mandates, commissions and agency, with or without representation, mediation, filing, commodatum and advertising consultancies;
 - e) bank contracts in any form, including: deposit contracts, overdraft or credit facilities, advance payment contracts, with or without the granting of guarantees and also any other type of transaction, banking or otherwise, for the investment of liquidity with any credit institution, brokerage firm, asset management company, or similar entities with which relations of the same nature are already in place, with the right to amend, inter alia, the relevant expiry dates, the amounts involved, and to negotiate the relevant contractual terms and conditions;
 - f) lease contracts of any kind;
 - g) contracts for intangible assets and in particular relating to copyright, intellectual property, patents, trademarks, models, designs or other similar works;
 - h) consultancy and advisory services in general;
 - i) contracts for the procurement, subcontracting, supply and provision of goods and/or services;
 - j) contracts for the lease, shipment, and the transportation of persons and property by sea, sky and land;
 - k) insurance and reinsurance contracts for any risk and amount;
 3. apply for or grant loans, in any form, with, from or to investee companies;
 4. to accept, impose, negotiate, agree and waive, in any of these contracts and assignments, agreements, reserves, conditions, even precedent, clauses, including an arbitration clause, prices, rents, fees, premiums, commissions and/or expense

- reimbursements; make payment or collection of the same, including by adjustment or offsetting, issuing and obtaining receipts in their due forms;
5. to assign receivables and contracts of any kind and amount, regardless of the nature of the receivable or the debtor;
 6. to amend, cancel, terminate, rescind and withdraw from any of these contracts and deeds of assignment, including without payment and collection of indemnities;
 7. to attend ordinary and extraordinary shareholders' meetings and meetings in companies in which the Company has a holding or interest, exercising voting and voting rights as well as rights of the active and passive parties and, where appropriate, bringing liability actions;
 8. to issue, sign and issue receipts for invoices, debit and credit notes, and to receive them; to recognise and settle accounts with anyone, granting rebates, deferrals and discounts;
 9. to demand and assign sums in any way due to the Company; to withdraw deposits, including judicial deposits, in any case to issue receipts and discharges in their due forms; to pay any sums due from the Company to third parties;
 10. to endorse for collection bank cheques and bank drafts, postal orders, and payment orders of any kind issued by third parties to the Company;
 11. to represent the Company before the Bank of Italy branches, as well as before agent banks for all financial and commercial transactions, including in foreign currencies;
 12. to represent the Company before any credit institution, brokerage company, asset management company or similar entities, also requesting the issue of sureties for refunds by the State administrations of amounts for direct or indirect taxes;
 13. to open and close bank current accounts, including correspondent accounts; to dispose of and withdraw from these accounts in favour of the Company or third parties by issuing cheques or by order sent via correspondence, using both cash and credit lines granted;
 14. to rent, open and close safety deposit boxes, and to collect their contents;
 15. to represent the Company at any public and private office and, in particular, at the offices and accounts of the Public Debt Office, the Deposit and Loan Fund, the State Treasury offices, the Regional, Provincial and Municipal Treasury Offices, the Municipal and Consortium Tax Collection Offices, carrying out all transactions, without exclusion or exception, provided for by their respective special laws, including the establishment and release of securities or cash deposits, obtaining and issuing receipts and discharge in their due forms, with the exoneration of the aforementioned offices and their officials from any obligation and liability with regard to such transactions;
 16. to represent the Company before insurance and reinsurance companies, signing policies, submitting claims for damages, assisting appraisals, and accepting settlements, including by amicable settlement;
 17. to represent the Company at the offices of the electrical and telephone utilities and the Italian post offices, in particular opening and closing postal current accounts, paying and withdrawing from them, in accordance with applicable provisions; to collect money orders, parcels, packages, registered and insured, signing the relevant receipts;

18. to represent the Company before any central or peripheral administrative authority, including ministries, directorates-general, prefectures and police offices, local and autonomous bodies, for the issue of concessions, licences and authorisations;
19. carry out any operation at the Public Automotive Register, requesting transfers, updates and the identification of situations, validly signing the relevant records and documents in the name of the Company;
20. to represent the Company at the Revenue Agency Offices and Departments, customs, technical tax offices, municipal offices, including those for local taxes, signing and submitting declarations, complaints, appeals and claims provided for in the applicable tax legislation and any amendments made to it;
21. to sign periodic and annual returns for value added tax, tax returns, reports and forms for the income of third parties subject to withholding, as well as any other tax returns;
22. to place debtors in arrears, to lodge formal notices; to issue preliminary orders; to carry out preventive and enforcement acts, duly supervising, where necessary, their revocation; to intervene in the procedures of receivership, composition with creditors, bankruptcy and in any insolvency proceedings; to prove debts in bankruptcy, declaring their reality and truth, to contribute to the appointment of supervisory commissions and, if necessary, to form part thereof;
23. to hire, promote, transfer and dismiss staff, determining their qualifications, remuneration and settlements. To represent the Company at the Labour Inspectorate, Regional Labour Offices and Compulsory Insurance Institutes;
24. to appoint, within the scope of their respective powers, special representatives for certain acts or categories of acts and delegating to them, where appropriate, the representation of the Company and the procedures for exercising such representation;
25. to represent the Company, both actively and passively, before any judicial or administrative authority, both ordinary and special, in any place and degree of jurisdiction, appointing lawyers and counsel for litigation, granting them the appropriate powers; to settle cases pursuant to Articles 185 et seq. and Articles 420 et seq. of the Code of Civil Procedure and to sign the relevant transcripts;
26. to represent the Company in bankruptcy procedures, judicial and/or extrajudicial compositions, other insolvency or *cessio bonorum* procedures;
27. to negotiate, enter into, amend, cancel, terminate, rescind and withdraw from settlements;
28. to enter into and sign arbitration agreements, including informal agreements, appointing arbitrators and arbitrators, with the power to accept and challenge the award and/or any decision of the arbitrators and/or arbitrators;
29. to enter into contractual seizure actions, request judicial and/or precautionary seizures, urgent measures and/or precautionary measures of any nature;
- to grant Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti and Claudio Berretti the power, to be exercised by each with a sole signature, to make equity investments and/or divestments in other companies, businesses and/or business units, for amounts not exceeding 1,000,000.00 euro (one million euro);
- to grant Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti and Claudio Berretti the following powers, to be exercised by each with a joint signature with one of the other two:

1. to make equity investments and/or disinvestments in other companies, treasury shares, businesses and/or business units, for individual amounts in excess of 1,000,000 euro (one million euro) and not exceeding 40,000,000 euro (forty million euro);
2. enter into, conclude, sign and execute new bank contracts in any form, including: deposit contracts, overdraft or credit facilities, advance payment contracts, with or without the granting of guarantees and also any other type of transaction, banking or otherwise, for the investment of liquidity with any credit institution, brokerage firm, asset management company, or similar entities with which relations of the same nature are already in place;
3. to grant loans, in any form, to companies in which the Company intends to acquire an equity interest;
4. to acquire or grant mortgage guarantees, sureties and/or any other collateral (including on cash, securities or shares held in the portfolio, including treasury shares) or personnel guarantee, ancillary to the performance of the transactions referred to in point 2 or waive the same guarantees.

Chairman and Chief Executive Officer Giovanni Tamburi and Vice Chairman and Chief Executive Officer Alessandra Gritti are mainly responsible for the management of the company (as its chief executive officers).

Chairman of the Board of Directors

The Chairman and Chief Executive Officer, Giovanni Tamburi, received the mandates indicated in the preceding point.

The Chairman and Chief Executive Officer is, together with the Vice Chairman and Chief Executive Officer Alessandra Gritti, mainly responsible for the management of the company (as its chief executive officer), given that the two CEOs are also founding partners of the Company. They represent its image, internally and externally and, together with the third executive director, conduct the analysis and negotiations for investment projects. The combination of the position of Chairman with that of chief executive officer, with the allocation of management powers, is functional to ensuring greater efficiency of the Company's organisational structure, including and above all in light of the Company's core business which, due to the sensitivity and importance of the issues arising in relation to investment activities, requires that the two roles be merged.

Executive Committee

An Executive Committee has not been established.

Report to the Board by the delegated directors

During the Year, the delegated bodies reported to the Board on a quarterly basis regarding the work carried out during that Year.

General Manager

In addition to the powers, as amended, granted by the Board of Directors on 14 March 2024 to the executive director, the Company appointed as General Manager Claudio Berretti, who was also granted the following powers to carry out this role:

1. to keep and sign Company correspondence;

2. to enter into, execute, sign and perform:
 - a) customer service contracts, contracts for the purchase, sale and exchange of movable property, materials and goods in general relating, directly and indirectly, to the company's business, with the express exclusion of the purchase, sale and exchange of company shareholdings;
 - b) shareholders' agreements and other agreements relating to companies in which the Company takes shareholdings; also to define the incorporation documents and by-laws of the investee companies, as well as any other document necessary or appropriate in relation to the investee company and the shareholding held in it;
 - c) consultancy mandates relating to extraordinary finance transactions;
3. to accept, impose, negotiate, agree and waive, in any of these contracts and assignments, agreements, reserves, conditions, even precedent, clauses, including an arbitration clause, prices, rents, fees, premiums, commissions and/or expense reimbursements; make payment or collection of the same, including by adjustment or offsetting, issuing and obtaining receipts in their due forms;
4. to amend, cancel, terminate, rescind and withdraw from any of these contracts and deeds of assignment, including without payment and collection of indemnities;
5. to participate in the general meetings and ordinary meetings of companies in which the Company has an interest or participation, exercising voting and voting rights as well as rights of the active and passive parties and, where appropriate, bringing liability actions;
6. to issue, sign and issue receipts for invoices, debit and credit notes, and to receive them; to recognise and settle accounts with anyone, granting rebates, deferrals and discounts;
7. to order and withdraw from bank current accounts in favour of the Company or third parties by the issue of cheques or by order sent via correspondence, whether on cash or on the credit lines granted; to demand and assign sums in any way due to the Company; to endorse for collection bank cheques and bank drafts, postal orders, orders and payment orders of any kind issued by third parties to the Company;
8. carry out any operation at the Public Automotive Register, requesting transfers, updates and the identification of situations, validly signing the relevant records and documents in the name of the Company.

The General Manager is assigned responsibilities in relation to the coordination of the Company's business areas and relations between them. The General Manager is also responsible for management control activities.

Other executive directors

There are no other executive directors other than those referred to in Section 4.6 of this Report, i.e. other than the Chairman and Chief Executive Officer, the Deputy Chairman and Chief Executive Officer, and the General Manager.

4.7 INDEPENDENT DIRECTORS AND LEAD INDEPENDENT DIRECTORS

Independent Directors

On 14 March 2025, the Board of Directors assessed and confirmed that 6 (six) of the 7 (seven) non-executive directors met the independence requirements and, in particular, it resolved:

- that the directors Manuela Mezzetti, Daniela Palestra, Isabella Ercole, Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni and Paul Simon Schapira meet the independence requirements established in Article 148, paragraph 3, of the TUF (as mentioned for directors by Article 147-ter, paragraph 4, of the TUF) and Article 2 of the CG Code;
- that the number of independent non-executive directors and their competencies are suited to the needs of the Company and to the functioning of the Board of Directors, as well as to the establishment of the relevant committees, in accordance with Article 2 of the CG Code, as well as the provisions issued by Borsa Italiana for the recognition of the STAR qualification for the shares of listed companies.

The Board of Directors has assessed the independence of each non-executive director immediately after their appointment and during their term of office on an annual basis, specifying the valuation criteria applied and announcing the result of their assessments in a press release to the market.

In carrying out the above assessments, the Board of Directors considered all the information available (in particular the information provided by the directors being assessed and the information in the possession of the Company), assessing all the significant circumstances and applying the criteria provided for by the TUF and the CG Code with reference to the independence of directors.

In this regard, on 15 March 2023 the Company's Board of Directors, with the help of the Appointments and Remuneration Committee, made some amendments to the Regulation of the Board of Directors and, in compliance with Recommendation No. 7, subparagraphs c) and d) of the CG Code, defined the quantitative and qualitative criteria for assessing the significance of relationships, including economic relationships, capable of compromising the independence of its members:

- **commercial, financial and professional relations (letter c), Recommendation 7 of the CG Code:**
commercial, financial and professional relations with a Director (in their capacity as an individual) are normally to be considered significant (and therefore capable of compromising the independence of a Director) if: a) they make use, on a continuous basis during the term of office of reference (and therefore do not constitute services performed occasionally during the three-year period of reference); and, in addition, if b) they involve an annual economic payment in excess of 100,000.00 euro (one hundred thousand euro and zero cent) received annually by the Director as a member of the Board of Directors and (if applicable) of the internal Board Committees. With regard to the commercial, financial and professional relationships that the Director establishes or has established indirectly (and, therefore, by way of example, through subsidiaries or companies of which he/she is executive director), assessments of the significance of such relationships shall be carried out on a case-by-case basis with reference to the individual relationship, also having regard to the specific circumstances of the person concerned. Commercial, financial or professional relationships are also significant, regardless of the above parameters, that, in the Board's opinion, may condition the independence of judgement and the independence of the Director in the performance of his or her duties. Therefore, purely by way of example, relations may be considered significant if (i) they

may have an effect on the position and/or role performed by the Director within the consulting company and/or (ii) they relate to important transactions of the TIP Group and may therefore be relevant to the Director in terms of reputation within his/her organisation;

- **additional remuneration (letter d), Recommendation 7 of the CG Code:**

the additional remuneration is normally to be considered significant (and therefore capable of compromising the independence of the Director) if, on an annual basis, it is at least 100,000.00 euro (one hundred thousand euro and zero cent).

The Board of Statutory Auditors verified, with a positive outcome, the correct application of the assessment criteria and procedures adopted by the Board to evaluate the independence of its members. In this regard, the Board of Statutory Auditors' report to the Shareholders' Meeting states that: "With respect to the procedure followed by the Board of Directors for the verification of the independence of its directors, the Board of Statutory Auditors conducted its own assessment, and it found the correct application of the criteria and procedures for verification of the independence requirements established by law and the CG Code, and the compliance with the requirements for the composition of the administrative body as a whole".

During the Financial Year, at the initiative and coordination of the lead independent director, the independent directors met 1 (one) time, without the presence of the other directors.

That meeting focused on issues relating to information provided to the Board, the contents of meetings and the general aspects of the company's business activity.

All directors who, in the slates for the appointment of the Board of Directors, have indicated that they are suitable to qualify as independent, have also promised to maintain independence throughout their term of office.

Lead Independent Director

On 28 April 2022, the Board of Directors appointed the non-executive and independent director Manuela Mezzetti as lead independent director, assigning her the roles and responsibilities provided for in the CG Code.

During the Financial Year, the lead independent director (i) worked with the Chairman of the Board of Directors to ensure that directors received complete, timely and up-to-date information flows to ensure the coordination of requests and contributions from non-executive directors and, in particular, from independent directors, and (ii) convened and coordinated specific meetings of only independent directors to discuss matters related to the functioning of the Board of Directors or the management of the Company.

5. MANAGEMENT OF CORPORATE INFORMATION

On 15 March 2022, and on 15 May 2024 (with regard to the Internal Dealing Code), the Board of Directors of TIP resolved to update the procedures that govern the management and processing of inside information, as well as the procedures to be followed for the disclosure, both inside and outside the company, of documents and information concerning

TIP and its subsidiaries, with particular reference to inside information. These procedures include the “Procedure for the management of inside information”, the “Procedure for the management of the register of persons with access to inside information”, the “Code of conduct for company information disclosed to the market” and the “Code of conduct for the management, processing and disclosure of information relating to transactions involving TIP financial securities or related financial securities carried out by “Significant Persons” and by persons closely associated with them (the Internal Dealing Code”).

The procedures governing the treatment of inside information for various reasons have been updated to implement the changes in the relevant legislation, in particular the MAR Regulation, the provisions of the relevant implementing regulations and the guidelines and opinions issued by ESMA (e.g. Guidelines; Q&A) and by CONSOB, as well as the applicable legislative and regulatory provisions on inside information and company information (such as, for example, the provisions of Articles 114 of the TUF, the provisions on corporate information referred to in the CONSOB Issuers’ Regulation, the provisions on corporate information referred to in the current Regulation of the markets organised and managed by Borsa Italiana S.p.A. and the relevant Instructions).

The full texts of the “Code of conduct regarding company information disclosed to the market”, the “Procedure for the management of the register of persons with access to inside information” and the “Code of conduct for the management, processing and disclosure of information relating to transactions in TIP financial securities or related financial securities carried out by “Significant Persons” and by persons strictly legal to them (Internal Dealing Code)” are available in the “Corporate Governance” section of the TIP website.

The Executive Vice Chairman is the Information Officer responsible for the implementation of procedures regarding Inside Information, and the General Manager is her deputy.

6. INTERNAL BOARD COMMITTEES

On 28 April 2022, the Company's Board of Directors set up an internal Appointments and Remuneration Committee and a Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee. The Appointment & Remuneration Committee is composed of 3 (three) non-executive directors, all independent. The Committee provides recommendations and advice to the Board on the remuneration of directors and managers with strategic responsibilities and on the appointment of directors. The specific duties of the Appointments and Remuneration Committee in relation to its remuneration functions are set out in the “Report on the Remuneration Policy and the Remuneration Paid”, which is prepared and published annually by the Company pursuant to Article 123-ter of the TUF and Art. 84-quater of the CONSOB Issuers’ Regulation. The Appointments and Remuneration Committee shall be provided with organisational regulations governing the composition and regulation of meetings and resolutions, and the functions and duties of the Appointments and Remuneration Committee. For more information on the Appointments and Remuneration Committee, please see Sections 7 and 8 of this Report below.

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee is composed of 3 (three) non-executive directors, all independent. The Control, Risk, Related-Party and Sustainability

Committee advises and makes proposals to the Board of Directors on internal control and risk management, related-party transactions and sustainability. The composition, functioning and tasks of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee are set out in the organisational regulations of that Committee, as adopted by the Board of Directors and available in the “Corporate Governance” section of the website. For more information on the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, please see Sections 9.2 and 10 below.

The Board shall apply, with regard to the establishment and functioning of the Board’s own internal committees, the principles and recommendations provided for by the CG Code, as further specified below in this Report.

The Board has determined the composition of the committees, giving priority to the competency and experience of the relevant members and avoiding an excessive concentration of positions.

The Company shall make adequate financial resources available to these Committees for the performance of their duties, within the limits of the budget approved by the Board of Directors.

Additional Committees (other than those provided for by legislation or recommended by the CG Code)

Except for what has been indicated in relation to the assignment to the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, which also has the task of supporting the Board in analysing matters relevant to long-term value generation, the Board has not formed any additional committees other than those recommended by the Code.

7. SELF-ASSESSMENT AND SUCCESSION OF DIRECTORS – APPOINTMENT COMMITTEE

7.1 SELF-ASSESSMENT AND SUCCESSION OF DIRECTORS

Annually, the Board, following a self-assessment, approves an annual self-assessment document on the functioning of the Board of Directors for that financial year.

The self-assessment concerns the size, composition and functioning of the administrative body and the committees set up within it. It shall also take into account the role that the Board has played in defining strategies and monitoring management performance and the adequacy of the internal control and risk management system.

On 14 March 2025, the Board of Directors assessed the adequacy of the administrative body and its committees, and it made the following observations:

- the number of members of the Board of Directors is adequate according to the need to include, for the purposes of decisions to make equity investments in medium-sized companies, professional figures with competencies in the various fields of activity;

- the composition of the Board of Directors is adequate, also in relation to the principles and recommendations of the CG Code, according to the different experience and skills that individual directors have in their respective fields of activity; also taking into account the presence, out of a total of 10 (ten) directors, of 7 (seven) non-executive directors, of whom 6 (six) are independent, non-executive directors, who also guarantee an appropriate composition of the committees established within the Board;
- the number of members of the Committees, as well as the composition of the Committees are adequate, also in relation to the principles and recommendations of the CG Code, according to their respective competencies, also taking into account the experience gained by the members of the Committees in accounting and financial matters, as well as the independence requirements in their possession.

The assessment was carried out annually by sending and completing a specific questionnaire that covers the various aspects of the Company's operations and in which it sets out the considerations and results relating to any improvement actions for the Board of Directors called to approve the financial statements.

The assessment was made without the use of external consultants.

The Board ensures, to the extent of its competence, that the process of the appointment and succession of directors is transparent and helps achieve the optimal composition of the administrative body through the supervision of the correct and orderly application of the legislative provisions, the by-laws and the CG Code concerning the appointment and succession of directors.

During its most recent renewal in 2022, the Board of Directors did not give any indication as to the quantitative and qualitative composition that it considers optimal, given that Recommendation 23 of the CG Code applies to "large companies" and the provisions of the Code in relation to "large companies" apply to the Issuer as of 1 January 2023. Accordingly, an opportunity to give an indication on this matter shall arise at the next renewal of the administrative body.

The Board also did not consider it necessary to adopt a plan for the succession of executive directors. In fact, the Board has 3 (three) executive directors, 2 (two) of whom are also founding shareholders of the Company, and the third of whom has very established collaboration with the Issuer and, in view of the characteristics and operations of the Issuer, the Board considers the mechanisms already provided for in the By-laws to be suitable in the event of early replacement of these persons with respect to the ordinary expiry of their term of office.

7.2 APPOINTMENT COMMITTEE

On 28 April 2022, the Board of Directors established an internal Appointments and Remuneration Committee which, in addition to acting as an appointment committee, also acts as a remuneration committee.

Composition and functioning of the Appointment Committee (pursuant to Article 123-bis, paragraph 2, subparagraph d), TUF

As shown in Table 2 in the Appendix to this Report, the Appointments and Remuneration Committee is composed of non-executive and independent directors Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni and Manuela Mezzetti. The Chairman of the Appointments and Remuneration Committee is Giuseppe Ferrero, who was proposed by the Board of Directors and subsequently confirmed by the Board. It should also be noted that, after the end of the Financial Year, there were no changes in the composition of the Appointments and Remuneration Committee.

The Regulation of the Appointments and Remuneration Committee was most recently approved on 15 March 2023. It provides that the committee be composed of 3 (three) non-executive directors, of whom 2 (two) are independent.

For information on the number of meetings of the Appointments and Remuneration Committee held during the year and the percentage of attendance of each member at such meetings, see Table 2 in the Appendix to this Report.

During the Financial Year, the duration of the meetings varied according to the items on the agenda, but on average, the meetings lasted around 45 (forty-five) minutes. The meetings were always attended by one or more members of the Board of Statutory Auditors. At the invitation of the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee, other non-members of which the Appointments and Remuneration Committee deems it appropriate may attend meetings of the Appointments and Remuneration Committee in relation to the matter to be discussed.

The Chairman of the Board of Directors also attended the meetings of the Appointments and Remuneration Committee held during the year, at the invitation of the Committee chairman.

The meetings were duly minuted and the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee also provided information on each meeting of the Appointments and Remuneration Committee to the next appropriate Board of Directors' meeting.

For the 2025 financial year, as of the date of this Report, only one meeting has been scheduled, which has already been held on 14 March 2025.

Role of the Appointment Committee

The Appointments and Remuneration Committee, in its role as an appointment committee, assists the Board of Directors in:

- a) the self-assessment of the Board of Directors and its internal committees, supporting the Chairman of the Board of Directors in ensuring the adequacy and transparency of the self-assessment process;
- b) the definition of the optimal composition of the Board of Directors and its internal committees;
- c) the identification of candidates for the office of director in the event of cooption;
- d) the potential presentation of a slate by the outgoing management body to be carried out in a manner that ensures its formation and transparent presentation;
- e) the preparation, updating and implementation of any plan for the succession of the chief executive officer and other executive directors.

During the year, the activities carried out by the Appointments and Remuneration Committee, in its role as an appointment committee, were mainly focused on defining the composition and self-assessment of the Board of Directors and its internal committees.

In the performance of its duties, the Appointments and Remuneration Committee may access the information and corporate offices necessary to perform its duties, with the aid of both Company employees and external consultants (and in any case, subject to verification that they are not in situations that compromise their independent judgement), in the latter case within the terms established by the Board of Directors.

The methods by which the Appointments and Remuneration Committee accesses the competent company offices on the matters dealt with are determined on each occasion by the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee in agreement with, or after reporting to, the chief executive officers. In particular, if deemed appropriate, the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee invites the relevant corporate officer to participate in the Committee's meetings to provide detailed information on one or more specific items on the agenda or to prepare specific, detailed reports.

With the exception of the Statutory Auditors and the Chairman of the Board of Directors, no person outside the Appointments and Remuneration Committee took part in meetings of the Appointments and Remuneration Committee during the year.

No financial resources were allocated to the Appointments and Remuneration Committee, as it uses the Issuer's corporate resources and structures to carry out its duties.

8. REMUNERATION OF DIRECTORS – REMUNERATION COMMITTEE

8.1 REMUNERATION OF THE DIRECTORS

Remuneration policy

The remuneration policy for directors, statutory auditors and top management adopted by TIP is fully described in Section I of the Remuneration Report prepared by the Company pursuant to Article 123-*ter* of the TUF and Article 84-*quater* of the CONSOB Issuers' Regulation and drawn up in compliance with the criteria set out in Annex 3A, Schedules 7-*bis* and 7-*ter* of the same CONSOB Issuers' Regulation.

With regard to the remuneration policy (the "TIP Remuneration Policy") see Section I of the Remuneration Report approved by the Shareholders' Meeting held on 29 April 2024.

The TIP Remuneration Policy, which can be found in "Corporate Governance" section of the TIP website (www.tipspa.it), has a three-year term and shall therefore apply, except for any derogations implemented in accordance with the provisions of Section 12 (Elements of the remuneration policy which may be derogated from in exceptional circumstances) of the Remuneration Report, until the approval of the Company's financial statements for the year ended 31 December 2026, and it shall remain in force until the approval of a new policy for the subsequent period.

The elements that make it possible to affirm that the TIP Remuneration Policy is instrumental to the pursuit of TIP's sustainable success are described in the section of the

Remuneration Report entitled “New developments in the 2024-2026 plan”.

With the aim of further promoting the company's sustainable success, combining the company's economic-financial performance with sustainability (ESG) objectives, the TIP Remuneration Policy has introduced ESG-related objectives into the incentive tools for top management, i.e. both the MBO and the medium/long-term incentive plan, with the identification of *ex ante* declared KPIs.

Given the characteristics of TIP and the number of members of its organisational structure, which do not make environmental objectives significant, as in the area of corporate governance, for the Company's level of excellence in the area of governance, it has always been considered that the group can implement a much more significant effort in social matters. In this sense, the nature of the newly introduced ESG parameters is linked to the level of commitment that the TIP Group has made to the inclusion of young people in the labour market, not only in terms of the financial resources allocated, but also the hours of training for projects involving young people, mainly in start-up initiatives.

For further details on the economic and financial targets and the objectives linked to the ESG parameters that have been defined at the MBO level and in the Performance Share Plan TIP 2024/2026 and in the new Performance Share Plan TIP 2025/2027 – which will be submitted for approval to the next TIP Shareholders' Meeting, called for 29 April 2025 at its first call, and for 30 April 2025 at its second call – see Section I, paragraphs 4, 5 and 9 of the Remuneration Report.

As also indicated in Chapter 4 (*Purposes and principles of the remuneration policy*) of Section I of the Remuneration Report, given the unique characteristics of TIP in terms of its business model, the TIP Remuneration Policy has been defined without using the remuneration policies of other companies as a reference. As the main and necessary reference is to the private equity market, TIP's remuneration policies have always been more conservative and below the market average in relation to the fixed component, while they tend to align themselves duly with industry practices in the weighting of the variable component. It should be noted in this regard that the three executive directors do not receive carried interest linked to individual investments.

Remuneration of executive directors and top management

Executive Directors

The TIP Remuneration Policy implements the provisions of Recommendation 27(a) of the CG Code by providing a balance between the fixed and variable components of the remuneration of TIP's executive directors and, in any case, that a significant part of the overall remuneration of these executive directors is represented by the short-term and medium-long-term variable component.

In this regard, it should be noted that the fixed component of the executive directors is considerably lower than market values (although it nevertheless ensures a sufficient level of remuneration in less profitable years, combined with a suitable level of benefits) because, precisely in order to align the interests of the executive directors with those of the

shareholders of TIP, a significant part of the overall remuneration of executive directors consists of a variable component which in turn is based on:

1. a variable compensation linked to annual performance objectives, calculated on the basis of a fixed and pre-established formula linked both to economic-financial objectives and to ESG objectives that enable the executive directors to actively participate – in a balanced way and therefore avoiding the excesses typical, for example, of private equity activities – in the Company's economic performance; and
2. share-based incentive plans.

The maximum limits for the disbursement of variable components (required by Recommendation 27(b)) and the performance objectives to which the disbursement of these variable components is linked (required by Recommendation 27(c)) are both discussed in Chapter 5.1 (*Remuneration of executive directors and the general manager*) of Section I of the Remuneration Report, to which reference is therefore made.

Furthermore, again as provided for in Recommendation 27(d) of the CG Code, a significant portion of the annual remuneration granted to TIP's executive directors is deferred with respect to its payment until it matures. The remuneration due to executive directors is in fact supplemented by the payment of incentive plans, based on the Company's shares which, to encourage the creation of sustainable value for shareholders over the medium-long term, are, for a significant part, closely linked to the performance of the TIP share price on the stock exchange.

In this regard, it should also be noted that, in view of the specific characteristics of TIP's short- and medium- to long-term variable incentive system, as well as the remuneration packages specifically provided in favour of executive directors, as described in greater detail in Chapter 5 (*Description of policies on fixed and variable components of the remuneration*) of Section I of the Remuneration Report, the Company provided, for both the short-term variable remuneration component (MBO) and the share-based incentive plans adopted by the Company¹, certain claw back mechanisms which entitle the Company to demand the return, in whole or in part, of such variable components of remuneration that were awarded or to retain deferred amounts defined on the basis of data which was subsequently found to be manifestly erroneous.

With regard to the rules, conditions and procedures for the payment of indemnities for the termination of the management relationship, reference is made to Chapter 10 (*Treatments provided for in the event of termination of the office of director or of the termination of the employment relationship*) of Section I of the Remuneration Report. Moreover, Chapter 10 of Section I of the Remuneration Report specifies that the TIP Remuneration Policy does not provide for mechanisms that place restrictions or corrections on the payment of end-of-service benefits other than in cases of (i) revocation for just cause or (ii) non-renewal for just cause; in fact,

¹ In particular: (i) the Performance Share Plan TIP 2019-2021 (which ended in 2023 following the exercise of the last tranches of assigned Units) has no residual effect except for the lock up obligations and the possibility for the Company, provided that the conditions are met for exercising certain mechanisms to claw back; (ii) the Performance Share Plan TIP 2022-2023; (iii) the Performance Share Plan TIP 2023-2025; (iv) the Performance Share Plan TIP 2024-2026 and (v) the Performance Share Plan TIP 2025/2027, which will be submitted for approval at the next TIP Shareholders' Meeting, called for 29 April 2025 at its first call, and for 30 April 2025 at its second call.

in the cases indicated in points (i) and (ii), end-of-service benefits are not paid. Please see Chapter 10 of Section I of the Remuneration Report for further information.

The total amount of the end-of-service treatment shall be calculated by applying the arithmetic average of the total annual remunerations, both fixed and variable, received and/or accrued at the consolidated level, in the three years prior to the date of cessation or non-renewal, multiplied by 3 (three).

Lastly, for what has not already been clarified with regard to the share-based remuneration plans intended for directors (as well as employees) of TIP, please see Chapter 9 (*Share-based remuneration plans*) of Section I of the Remuneration Report.

General Manager and managers with strategic responsibilities

For a complete and detailed examination of the remuneration paid to the General Manager of TIP, see Chapter 5.1 (*Remuneration of executive directors and the general manager*) of Section I of the Remuneration Report.

It should also be noted that, as clarified in Section I of the Remuneration Report, TIP does not establish a specific Remuneration Policy for managers with strategic responsibilities in view of the fact that – given the particular nature of the company's business – these positions have never existed at the company.

Share-based remuneration plans

As indicated in paragraph 9 (*Share-based remuneration plans*) of Section I of the Remuneration Report, the incentive plans are considered by TIP as an efficient tool for the medium- and long-term loyalty of the figures considered most relevant to the growth of the company. Specifically, the aims sought by the Company's directors through the adoption of incentive plans are mainly the following:

- a) incentive for value creation with a medium- to long-term time horizon;
- b) development of the management's entrepreneurial approach;
- c) Greater involvement of executive directors, managers and employees in general in the Company's performance and the focus of the business on long-term strategic success factors;
- d) strengthening the loyalty of executive directors, managers and employees in general;
- e) an increase in confidence in the growth of the company's value.

The Company has two incentive plans in place: the Performance Share Plan TIP 2023-2025 and the Performance Share Plan TIP 2024-2026.²

On 14 March 2025, on the proposal of the Appointments and Remuneration Committee, following consultation with the Board of Statutory Auditors, the Board of Directors resolved to propose at the next TIP Shareholders' Meeting, convened for 29 April 2025 at its first call,

² During 2024, the Company's Board of Directors ascertained the achievement of the performance targets set in the Performance Share Plan TIP 2022/2023, communicating the results to the relevant beneficiaries of the Plan, who were able to exercise the first tranche of Units assigned during 2024, while the last tranche of Units may be exercised by them during 2025.

and for 30 April 2025 at its second call, the approval of an incentive plan based on financial securities reserved for directors with particular roles and/or employees of the Company or its subsidiaries, for which action is justified to strengthen their loyalty with a view to creating value (the “Performance Share Plan TIP 2025-2027”).

For further details regarding the incentive plans, please see Chapter 9 (*Share-based remuneration plans*) of Section I of the Remuneration Report.

With reference to the Performance Share Plan TIP 2023-2025 (a natural continuation of the previous Performance Share Plan TIP 2022-2023), a vesting period of approximately 3 (three) years was adopted to confirm, on a rolling basis, the main incentive and retention instrument for the medium- to long-term for TIP’s management and in general for employees of the Company and its subsidiaries. It is in any case understood that, pursuant to the Performance Share Plan TIP 2023-2025, a lock-up restriction is established for 30% of the shares delivered, with a term of (i) 3 (three) years for the executive directors and (ii) 2 (two) years for employees. Therefore, considering both the vesting period and the lock up restriction indicated above for 30% of the shares delivered, it should be noted that the Company departs from Recommendation 28 dictated by the Corporate Governance Code only in part (and not in full). In particular, the vesting period of the Performance Share Plan TIP 2023-2025 was defined in accordance with Chapter 9 (*Share-based remuneration plans*) of Section I of the Remuneration Report and taking into account the specific characteristics of the Company and the type of business it conducts.

With reference to the Performance Share Plan TIP 2024-2026 (a natural continuation of the previous Performance Share Plan TIP 2023-2025), a vesting period of approximately 3 (three) years was also adopted to confirm, on a rolling basis, the main incentive and retention instrument for TIP management and in general for employees of the Company and its subsidiaries for the medium to long-term. It is in any case understood that, pursuant to the Performance Share Plan TIP 2024-2026, a lock-up restriction is established for 30% of the shares delivered, with a term of (i) 3 (three) years for the executive directors and (ii) 2 (two) years for employees. Therefore, considering both the vesting period and the lock up restriction indicated above for 30% of the shares delivered, it should be noted that the Company departs from Recommendation 28 dictated by the Corporate Governance Code only in part (and not in full). In particular, the vesting period of the Performance Share Plan TIP 2024-2026 was defined in accordance with Chapter 9 (*Share-based remuneration plans*) of Section I of the Remuneration Report and taking into account the specific characteristics of the Company and the type of business it conducts.

These incentive plans, approved on various occasions by the Company, are therefore effective in achieving the incentive and loyalty objectives for the executive directors indicated in paragraphs (a) to (e) above.

Remuneration of non-executive directors

As provided for by law, the remuneration of directors is resolved by the Shareholders' Meeting at the time of the administrative body's appointment.

The suitability of the remuneration paid to non-executive directors in terms of the competency, professionalism and commitment required of these directors is ensured by the complex procedure that results in the determination of this remuneration. The annual fixed remuneration of non-executive directors is determined, within the limits of the amount resolved by the Shareholders' Meeting at the time of appointment of the administrative body, by the Board of Directors, at the proposal of the Appointments and Remuneration Committee and with the opinion of the Board of Statutory Auditors. In any case, in accordance with the provisions of Recommendation 29 of the CG Code, the remuneration of such directors is not linked to financial performance objectives of the Company.

In addition, it should be noted that, as indicated in Chapter 7 ("Remuneration of non-executive directors") of the Remuneration Report, non-executive directors may receive non-monetary benefits pursuant to Chapter 8 ("Non-monetary benefits") of the Remuneration Report, while the work performed by individuals appointed to join the Appointments and Remuneration Committee or the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee is not subject to a specific remuneration.

The Remuneration Policy specifies that the non-monetary benefit that non-executive directors may receive is D&O insurance cover.

Accrual and disbursement of remuneration

The remuneration disbursed and accrued is consistent with the principles defined in the policy, in the light of the results achieved and other circumstances relevant to its implementation; in this regard, at the time of approval of the periodic financial reports, the Board of Directors verifies the results achieved and, where the conditions are met, it recognises and disburses the remuneration provided for in the Remuneration Policy to the interested parties.

Indemnities for directors in the event of resignation, dismissal or termination of the relationship following a takeover bid (pursuant to Article 123-bis, paragraph 1, letter i), TUF

The names of directors to whom indemnities have been provided for in the event of resignation, dismissal, revocation without just cause or if the employment relationship ceases following a takeover bid, as well as the main terms and conditions of the relevant agreement and the amount of the relevant indemnity are described in Chapter 10 ("Indemnities provided for in the event of cessation of office or termination of employment") of Section I of the Remuneration Report and in Chapter 2 ("Indemnities in the event of early termination of the relationship") of Section II of the Remuneration Report, to which reference is therefore made.

It is also confirmed that during the Financial Year no cessation of office occurred as a result of a takeover bid, nor any termination of the relationship with an executive director or a general manager of TIP due to resignation or dismissal.

8.2 REMUNERATION COMMITTEE

On 28 April 2022, the Board of Directors established an internal Appointments and Remuneration Committee which, in addition to acting as an appointment committee, also

acts as a remuneration committee.

Composition and functioning of the remuneration committee (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 2, subparagraph d), TUF

As shown in Table 2 in the Appendix to this Report, the Appointments and Remuneration Committee is composed of non-executive and independent directors Giuseppe Ferrero, Sergio Marullo di Condojanni and Manuela Mezzetti. They have suitable knowledge and experience in accounting and finance.

The Chairman of the Appointments and Remuneration Committee is Giuseppe Ferrero, who was proposed by the Board of Directors and subsequently confirmed by the Board. It should also be noted that, after the end of the year, there were no changes in the composition of the committee.

The Regulation of the Appointments and Remuneration Committee was most recently approved on 15 March 2023 and provides that the Appointments and Remuneration Committee is composed of 3 (three) non-executive directors, 2 (two) of whom are independent. The Regulations establish rules on the composition, functioning and roles of the Appointments and Remuneration Committee, which supplement those set out in Articles 4 and 5 of the CG Code concerning the Remuneration Committee.

For information on the number of meetings of the Appointments and Remuneration Committee held during the year and the percentage of attendance of each member at such meetings, see Table 2 in the Appendix to this Report.

Directors must refrain from attending meetings of the Appointments and Remuneration Committee in which proposals are made to the Board of Directors regarding their remuneration.

No director shall participate in meetings of the Appointments and Remuneration Committee in which the proposals of the Board of Directors relating to his/her remuneration are formulated.

During the Financial Year, the duration of the meetings varied according to the items on the agenda, but on average, the meetings lasted around 45 (forty-five) minutes. The meetings were always attended by one or more members of the Board of Statutory Auditors. At the invitation of the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee, meetings may also be attended by other persons who are not members of the Committee but whose attendance the Committee deems appropriate in relation to the matter to be discussed.

The Chairman of the Board of Directors also attended the meetings of the Appointments and Remuneration Committee held during the year, at the invitation of the Committee chairman.

The meetings were duly minuted and the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee also provided information on each meeting of the Committee at the next appropriate Board of Directors' meeting.

For the 2025 financial year, as of the date of this Report, only one meeting has been scheduled, which has already been held on 14 March 2025.

Roles of the remuneration committee

In its role as Remuneration Committee, the Appointments and Remuneration Committee provides recommendations and advice to the Board on the remuneration of directors and

managers with strategic responsibilities, and in particular:

- a) it assists the Board of Directors in creating the remuneration policy;
- b) it submits proposals or expresses opinions on the remuneration of executive directors and other directors who hold particular offices as well as on the setting of performance objectives related to the variable component of that remuneration;
- c) it monitors the application of the remuneration policy and specifically the actual achievement of the performance objectives;
- d) it periodically assesses the suitability and overall consistency of the policy for the remuneration of directors and *top management*.

During the year, the work of the Appointments and Remuneration Committee mainly focused on (i) supporting the Board of Directors in the drafting of TIP's new Remuneration Policy with reference to the 2024-2026 three-year period, (ii) formulating proposals for the Board of Directors on the remuneration of chief executive officers and directors holding special offices and on the allocation of the variable component of the remuneration of the Company's employees, and (iii) assessing the attainment of the Performance Share Plan TIP 2022/2023 targets. The Appointments and Remuneration Committee also formulated proposals and expressed its opinion on the allocation, in September 2024, of 2,000,000 units relating to the Performance Share Plan TIP 2024-2026.

In performing its duties, the Appointments and Remuneration Committee may access the information and corporate offices necessary to perform its duties, with the aid of both Company employees and external consultants who are experts on remuneration policies (and in any case, subject to verification that they are not in situations that compromise their independence of judgement), in the latter case within the terms established by the Board of Directors.

The methods by which the Appointments and Remuneration Committee accesses the competent company offices on the matters dealt with are determined on each occasion by the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee in agreement with, or after reporting to, the chief executive officers. In particular, if deemed appropriate, the Chairman of the Appointments and Remuneration Committee invites the relevant corporate officer to participate in the Committee's meetings to provide detailed information on one or more specific items on the agenda or to prepare specific detailed analyses.

With the exception of the Statutory Auditors and the Chairman of the Board of Directors, no person outside the Appointments and Remuneration Committee took part in meetings of the Appointments and Remuneration Committee during the year.

No financial resources were allocated to the Appointments and Remuneration Committee, as it uses the Issuer's corporate resources and structures to carry out its duties.

9. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

Pursuant to the provisions of Principle XIX and Recommendation 33 of the CG Code, the Board of Directors, with the support of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee:

- a) defines the guidelines of the internal control and risk management system in accordance with the company's strategies, and it assesses, on at least an annual basis, the adequacy of the same system in relation to the characteristics of the company and the risk profile assumed, as well as its effectiveness;
- b) appoints and revokes the Head of the Internal Audit Office, defining his/her remuneration in accordance with company policies, and ensures that this person has adequate resources to carry out his/her tasks. If it decides to entrust the Internal Audit role, as a whole or by business segments, to an entity outside the company, it shall ensure that it meets the adequate requirements of professionalism, independence and organisation and provides an adequate explanation of this choice in the corporate governance report;
- c) approves, at least once a year, the audit plan drafted by the Head of Internal Audit, in consultation with the Board of Statutory Auditors and the chief executive officer;
- d) assesses whether to adopt measures to ensure the efficacy and impartiality of judgement of the other corporate roles indicated in Recommendation 32(e) of the CG Code, ensuring that they have adequate degrees of professionalism and resources;
- e) grants the supervisory body or a specially established body the supervisory functions set out in Article 6, paragraph 1, letter b) of Legislative Decree no. 231/2001. If this body is not the supervisory body, the Board of Directors shall evaluate the advisability of appointing within the body at least one non-executive director and/or a member of the supervisory body and/or the holder of legal or audit roles at TIP to ensure coordination between the various entities involved in the internal control and risk management system;
- f) assesses, in consultation with the Board of Statutory Auditors, the results presented by the independent auditor in any letter of suggestions and in the additional report addressed to the supervisory body;
- g) describes, in the corporate governance report, the main characteristics of the internal control and risk management system and the methods of coordination between the entities involved, indicating the relevant national and international models and best practices, expresses its overall assessment of the adequacy of the system and reports on the choices made in relation to the composition of the supervisory body indicated in letter e) above.

The Board verifies that the internal control and risk management system is consistent with the Company's strategies, and it collects, from time to time, opinions and comments from directors during the annual self-assessment on the effectiveness of the system and its adequacy in relation to the Company's characteristics. These results are taken into account by the Board when defining the guidelines for the internal control and risk management system.

As provided for in the CG Code, TIP's internal control and risk management system involves, in addition to the Board of Directors, the chief executive officer, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, the Head of the Internal Audit Office and the Board of Statutory Auditors. The roles and responsibilities assigned to each of these entities are described in greater detail in Sections 9.1 to 9.3 and 11 below.

On 14 March 2025, the Board of Directors approved the annual self-assessment document on the functioning of the Board of Directors for the Financial Year. This document sets out the decision and assessment of the internal control and risk management system.

As in previous years, the Issuer's areas of activity and associated internal control and risk management procedures particularly concerned the following areas:

- 1) operating activities;
- 2) investments and divestments;
- 3) administrative aspects;
- 4) management control.

On 14 March 2025, the Board of Directors assessed the adequacy, effectiveness and effective functioning of the internal control and risk management system, believing that the Issuer has an internal control and risk management system adequate for its size and able to provide reasonable assurance on the identification and monitoring of company risks and compliance with applicable legislation. The assessment was carried out with particular reference to what was reported by the Board of Statutory Auditors and by the company to which the Issuer has outsourced the Internal Audit role.

For a description of the main characteristics of the risk management and internal control system in relation to the financial reporting process, pursuant to Article 123-*bis*, paragraph 2, subparagraph b), of the TUF, please refer to Annex 3) in the appendix to this Report.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

On 28 April 2022, the Company's Board of Directors appointed Vice Chairman and Chief Executive Officer Alessandra Gritti to establish and maintain the internal control and risk management system, appointing her as "Director in charge of the internal control and risk management system".

The Board of Directors attributed to Vice Chairman and Chief Executive Officer Alessandra Gritti responsibility for the adequacy of the information produced by the internal control system with respect to managements' information requirements, with particular reference to the identification of company risks and the structure of the reporting system. The Director in charge of the internal control and risk management system is directly responsible for the person in charge of internal administrative management and the shareholders' secretary, who works in a staff capacity with respect to this office.

The Director responsible for supervising the functionality of the internal control and risk management system:

- has identified the main corporate risks (strategic, operational, financial and compliance), taking into account the characteristics of the business activities carried out by the Issuer and its subsidiaries, and submitted them periodically to the Board of Directors for review;
- has implemented the guidelines defined by the Board, overseeing the design, implementation and management of the internal control and risk management system,

- constantly checking its adequacy and effectiveness and adapting it to the dynamics of the operating conditions and the legislative and regulatory framework;
- has not identified any problems or critical issues during the year, in the performance of its duties;
- has the power to ask the external Internal Audit office to conduct audits of specific operational areas and to verify compliance with internal rules and procedures in the performance of the company's operations, informing the Chairman of the Board of Directors, the Chairman of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, and the Chairman of the Board of Statutory Auditors of such a request. During the year, the Director in charge of the internal control and risk management system did not ask the Internal Audit office to carry out checks on specific areas.

9.2 CONTROL, RISK, RELATED PARTIES AND SUSTAINABILITY COMMITTEE

On 28 April 2022, the Board of Directors appointed an internal Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee which, in addition to carrying out the role of a control and risk committee, also holds the role of a related party committee, as well as an advisory and support role to the Board of Directors regarding sustainability.

The composition, functions and duties and the operating methods of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee are governed by the Organisational Regulations of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, as last updated on 23 June 2021 and which can be found in the “Corporate Governance” section of the Company website. These Regulations have been drawn up by applying the principles and recommendations of the CG Code.

Composition, functioning and roles of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee appointed by the Board of Directors on 28 April 2022 is composed, in execution of the provisions of the Organisational Regulations of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee by non-executive and independent directors and, in particular, by the director Manuela Mezzetti, Isabella Ercole and Daniela Palestro. There were no changes in the composition of this committee after the end of the year.

The Chairman of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee is chosen by the Committee itself, which coordinates its activities. The current Chair of the Committee is Manuela Mezzetti. The meetings are duly minuted and the Chair informs the Board of Directors thereof at its next meeting.

The composition of the Committee complies with the express provisions of Article 6 of the CG Code and is fully represented in Table 2 attached to this Report.

The Board of Directors assessed that all members of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee have suitable accounting and financial experience. Furthermore, all members of the committee have adequate competencies in TIP's business sector to assess the relevant risks.

A total of 2 meetings have been scheduled for the current year, 1 of which has already been held.

For information on the number of meetings of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee held during the year and the percentage of attendance of each member at such meetings, see Table 2 in the Appendix to this Report. During the year, the average duration of Committee meetings was approximately one hour, depending on the items on the agenda. The meetings were attended by the Chairman of the Board of Statutory Auditors and the other standing Statutory Auditors.

At the invitation of the Chairman, all meetings were also attended by the Director Responsible for the internal control and risk management system and in some cases also the *chief financial officer*, the *Internal Audit office*, certain representatives of the Independent Auditors, as well as certain corporate officers of the Company

Roles assigned to the Control, Risk, Related Party and Sustainability Committee

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee has an advisory role and makes proposals to the Board of Directors. In particular, the Committee regulations provide that it must issue its prior opinion to the Board of Directors:

- a) on the definition of the guidelines for the internal control and risk management system, so that the main risks concerning the Company are correctly identified and adequately measured, managed and monitored;
- b) on the determination of the degree of compatibility of the risks referred to in point (a) above with a management of the company that is consistent with the identified strategic objectives;
- c) the assessment, carried out at least once a year, of the adequacy of the internal control and risk management system with respect to the characteristics of the Company and the risk profile assumed, and of the effectiveness of the system;
- d) on the approval, at least once a year, of the audit plan prepared by the Head of Internal Audit, after consulting the Board of Statutory Auditors and the Director responsible for the internal control and risk management system;
- e) on the description contained in the corporate governance report of the main characteristics of the internal control and risk management system and the means of coordination between the entities involved, including an assessment of the adequacy of the system;
- f) on the assessment, after consultation with the Board of Statutory Auditors, of the results presented by the independent auditors in any letter of suggestions;
- g) on the proposal regarding the appointment, dismissal and remuneration of the Head of the Internal Audit role and the adequacy of the resources assigned to them to carry out their work.

In its assistance of the Board of Directors, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee is also assigned the following tasks:

- a) to assess, together with the Financial Reporting Officer and after consulting the Independent Auditors and the Board of Statutory Auditors, whether accounting principles are being applied correctly and consistently for the purposes of preparing the periodic financial reports;

- b) to assess the ability of the periodic financial and non-financial information to correctly represent the business model, the Company's strategies, the impact of its business activity and the performance achieved;
- c) to express opinions on specific aspects regarding the identification of the main risks faced by the Company;
- d) to examine the content of periodic non-financial information relevant for the purposes of the internal control and risk management system;
- e) to examine the periodic reports on the assessment of the internal control and risk management system and those of particular importance prepared by the Internal Audit office;
- f) to monitor the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit office;
- g) to perform any additional duties that are assigned to it by the Board of Directors;
- h) to support, with the appropriate investigations, the assessments and decisions of the Board of Directors regarding the management of risks arising from harmful acts of which the Board of Directors has become aware;
- i) to support the Board of Directors' assessments and decisions regarding the advisability of adopting measures to ensure the effectiveness and impartiality of judgement of the other corporate roles indicated in Recommendation 32, letter e) of the CG Code, ensuring that they have adequate professionalism and resources;
- j) to support the assessments and decisions of the Board of Directors regarding the allocation to the supervisory body or to a specially established body with supervisory roles pursuant to Article 6, paragraph 1, letter b) of Legislative Decree no. 231/2001;
- k) to support the assessments of the Board of Directors regarding the results presented by the Independent Auditor in any letter of suggestions and in the additional report addressed to the supervisory body.

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee may request that the Internal Audit office perform audits of specific operational areas, giving simultaneous notice of this to the Chairman of the Board of Statutory Auditors, the Chairman of the Board of Directors and the Director responsible for the internal control and risk management system, unless the subject of the verification request is specifically concerned with the activities of these individuals.

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, after giving advance notice to the Director in charge of the internal control and risk management system, has the right to access the company information and offices necessary to carry out its tasks and may make use – at the Company's expense – of external consultants, within the limits of the budget approved by the Board of Directors, and subject to the verification that such consultants are not in situations that compromise their independent judgement.

The means by which the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee accesses the competent company offices on the matters at hand are established on any given occasion by the Chairman of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, in agreement with, or after reporting to, the chief executive officers. In particular, if deemed appropriate, the Chairman of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee invites the relevant corporate officer to participate in committee meetings to provide

appropriate background information on one or more specific items on the agenda or to prepare specific detailed analyses.

During the Financial Year, in order to provide appropriate background information on items on the agenda, meetings of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee were attended – in addition to members of the Committee itself, the Statutory Auditors and the secretary of the Committee – by the Vice Chairman and Chief Executive Officer responsible for the internal control and risk management system, representatives of the Audit Firm, the *Internal Audit* office, the *CFO* and one of TIP's *executive directors* (the latter to report on sustainability).

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee shall report to the Board of Directors, at least every six months, and, in any case, upon the approval of the annual and half-yearly financial reports, on the work performed and on the adequacy of the internal control and risk management system. As indicated in the preceding paragraph, the Chairman of the Committee also reports on each meeting of the Committee at the next Board of Directors' meeting.

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee also absorbs the roles and responsibilities of the Related-Party Transactions Committee referred to in the Procedures for Related-Party Transactions (as defined in Section 10 of the Report) adopted by the Issuer. With regard to the Procedures for Related-Party Transactions, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee is responsible for formulating specific reasoned opinions on the Company's interest in carrying out Related Party Transactions, whether these are Significant Transactions or not (as defined in the Procedures for Related Party Transactions), and for expressing an opinion on the expediency and substantial correctness of the relative terms and conditions, after receiving timely and adequate information flows. Without prejudice to compliance with the relevant regulatory provisions, in order to enable the Board of Directors to adopt procedures for the management of Related Party Transactions, *inter alia*, the Control, Risk, Related Party and Sustainability Committee:

- a. analyses the contents of the procedure prepared by the Company, assessing its regulatory compliance and adequacy to the operational complexity of the same. Specifically, it assesses:
 1. the criteria and methods for identifying Related Parties;
 2. the criteria and methods for identifying Significant Transactions;
 3. consistency with the legislation on cases of exemption from the application of specific procedures. In particular:
 - (i) the criteria and methods for identifying Transactions of Small Amounts;
 - (ii) the criteria and methods for identifying Ordinary Transactions;
 - (iii) the subjects and rationales underlying the adoption of framework resolutions;
 - (iv) the urgent cases provided for in the Procedures for the management of Related Party Transactions prepared by the Company;
 4. the procedures by which Related Party Transactions are reviewed and approved;
 5. the methods and terms with which documentation on related-party transactions is provided to members of the Committee before, during and after the performance of such transactions;

- b. it formulates and sends the Board of Directors a reasoned opinion setting out the results of the evaluations referred to in point a) above;
- c. it may propose to the Board of Directors amendments or additions to the Procedures for Related Party Transactions.

With regard to Less Significant Transactions, the Committee:

- a) receives adequate and complete information on this transaction, sufficiently in advance and before its approval by the competent corporate body;
- b) assesses TIP's interest in carrying out the transaction submitted for the Committee's assessment;
- c) assesses the appropriateness and substantive correctness of the terms and conditions of the proposed transaction. If the terms and conditions of the transaction are defined as equivalent to market or standard terms, the documentation prepared for the Committee must contain objective evidence;
- d) it drafts a written opinion which in the explanatory part reports the results of the assessments carried out by the Committee. This opinion is appended to the minutes of the Committee meeting;
- e) it sends the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors a reasoned opinion within a reasonable period from the date of receipt of the information under a) and, in any case, in sufficient time to approve the transaction.

With regard to Significant Transactions, the Committee:

- a) receives adequate and complete information on such a transaction, sufficiently in advance and before its approval by the competent corporate body. If the transaction is subject to an information document pursuant to Article 5 of the Regulation containing provisions on related-party transactions, adopted by CONSOB with Resolution No. 17221 of 12 March 2010, as subsequently amended and supplemented, including its Annexes (the "CONSOB Related Parties Regulation"), the Committee receives information that must be similar to that in Annex no. 4 of the CONSOB Related-Party Regulation;
- b) it is promptly involved in the negotiation and review of the transaction by receiving a complete and up-to-date information flow. The Committee is entitled to request information and submit observations to the Vice Chairman and Chief Executive Officer and to persons responsible for conducting negotiations or investigations with regard to the aspects addressed in the information flows received;
- c) it has the power to request information and submit observations to the delegated bodies and persons responsible for the negotiations and investigation;
- d) it assesses the company's interest in carrying out the transaction submitted for the Committee's assessment;
- e) assesses the appropriateness and substantive correctness of the terms and conditions of the proposed transaction. If the terms and conditions of the transaction are defined as equivalent to market or standard terms, the documentation prepared for the Committee must contain objective evidence;
- f) it drafts a written opinion which in the explanatory part reports the results of the assessments carried out by the Committee. This opinion is appended to the minutes of the Committee meeting;

- g) it sends the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors a reasoned opinion within a reasonable period from the date of receipt of the information under a) and, in any case, in sufficient time to approve the transaction.

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee also supports the Board of Directors with regard to sustainability.

With regard to sustainability in particular, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, in assisting the Board of Directors, is also assigned the following tasks:

- a) supporting the sustainability assessments and decisions of the Board of Directors;
- b) examining and assessing the sustainability issues associated with carrying out the Company's business activity and the dynamics of its interaction with all stakeholders;
- c) examining and assessing the sustainability policy adopted by the Company as well as the annual and multi-annual sustainability objectives to be achieved;
- d) monitoring the implementation of sustainability strategies and the Company's positioning in the main sustainability indices;
- e) expressing opinions on the initiatives and programmes promoted by the Company in relation to corporate social responsibility;
- f) examining the approach of the sustainability report and the structure of its contents, as well as the completeness and transparency of the information provided in it, providing its observations in this regard to the Board of Directors called on to approve this document;
- g) at the request of the Board of Directors, formulating opinions and proposals, as well as carrying out any additional duties assigned to the Board of Directors with regard to sustainability.

During the Financial Year, the work performed by the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee mainly focused on assessing, together with the Financial Reporting Officer and after consulting the Independent Auditors and the Board of Statutory Auditors, the correct application of accounting principles and their homogeneity for the purposes of preparing the periodic financial reports, and examining the periodic financial and non-financial information of the Company, the periodic reports on the assessment of the internal control and risk management system and those prepared by the *Internal Audit office*. In this context, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee examined the content of the checks carried out by the Internal Audit office, the results that emerged, the proposals formulated and the assessments regarding solutions submitted to the Issuer. In addition, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee received periodic information from the auditing company on the activities and verifications carried out and planned during the year, examining and assessing their interventions and results, and received updates, including through specific meetings, on the periodic control activities carried out by the Board of Statutory Auditors.

The Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee has also continuously supported the Board of Directors in assessing the adequacy of the internal control and risk management system with respect to the characteristics of the Company and the risk profile assumed and the effectiveness of the system.

Furthermore, during the year, the Committee, in its role as Committee on Related Party Transactions, examined and adopted the resolutions for which it is responsible in relation to a Related Party Transaction involving the Issuer.

During the year, the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee examined the sustainability policy adopted by the Company referred to in the document “A Sustainability Culture” approved by the Board of Directors on 14 March 2024 (the text of which is available in the “Sustainability” section of the TIP website) and monitored its implementation.

No financial resources have been allocated to the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, since the Committee uses the means and business structures of the Issuer to carry out its duties. It should be noted that, as indicated above, the Committee may make use – at the Company's expense – of external consultants, within the limits of the *budget* approved by the Board of Directors and subject to the verification that such consultants are not in situations that compromise their independent judgement.

9.3 HEAD OF INTERNAL AUDIT

On 15 May 2013, the Board of Directors, at the recommendation of the Director responsible for the internal control and risk management system, with the favourable opinion of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee and after consulting the Board of Statutory Auditors, in view of the company's characteristics and the small number of its staff, granted a mandate to Conformis in Finance S.r.l., an entity with adequate professionalism, independence and organisational requirements, to outsource the roles and responsibilities of the Internal Audit Office, appointing Marco Spatola as head of the Internal Audit office and defining the remuneration of the Head of the Internal Audit office in accordance with corporate policies. The contract was automatically renewed and a new draft was drawn up on 20 December 2021, which has a one-year term, with automatic renewal from year to year.

The Head of the Internal Audit Office is not responsible for any operational area, reports hierarchically to the Board of Directors, and has direct access to all useful information for the performance of his duties.

The Board of Directors has also provided the Internal Audit Office with a budget that is consistent with company policies and appropriate for carrying out the relevant activities.

The Board of Directors also approved, during the year and specifically on 14 March 2025, the audit plan prepared by the Head of the Internal Audit Office, in consultation with the Board of Statutory Auditors and the chief executive officer.

During the Financial Year, pursuant to Recommendation 36 of the CG Code, the Head of the *Internal Audit Office*:

- a) verified, both on an ongoing basis and in relation to specific requirements and in accordance with international professional standards, the functioning and suitability of the internal control and risk management system, through an audit plan approved by the Board of Directors that is based on a process of analysis and prioritisation of the main risks faced by the Company;

- b) prepared periodic reports containing adequate information on its work, which was sent to the Chairman of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, the Chairman of the Board of Statutory Auditors and the Chairman of the Board of Directors and to the *chief executive officer* (unless the subject of these reports specifically concerns the activities of such parties), highlighting the ways in which risk management is conducted and compliance with the plans is defined to contain such Risk, as well as giving an assessment of the suitability and adequacy of the overall internal control and risk management system;
- c) verified, in the context of the audit plan, the reliability of the information systems included in the accounting systems.

As a result of the work carried out during the year, the Head of the Internal Audit Office did not identify any events of particular importance that required a specific report, nor was this requested by the Board of Statutory Auditors.

In accordance with the Audit Plan, the Internal Audit Office carried out during the Financial Year a total of 20 initiatives, with a focus on the following activities:

- the verification of the compliance of the organisational model pursuant to Legislative Decree 231/2001 adopted by the Company with the applicable legislation (including an update of the predicate offences provided for in Legislative Decree 231/2001) and an analysis of the monitoring of the risk areas identified for the Company and the examination of the existence, effectiveness and adequacy of the processes and operating flows adopted;
- the verification of compliance with the obligations of listed issuers, with reference to periodic communications to the Supervisory Authority and the Market Management Company and to press releases;
- compliance with the obligations of listed issuers with respect to the Corporate Governance Report and the Remuneration Report and its comparison with the CG Code and the TUF;
- the verification of compliance with the obligations for listed issuers, with reference to inside information and the relevant register, as well as to the market abuse;
- the ascertainment of the proper identification and mapping of related parties by TIP and the subsequent management and monitoring phases;
- the verification of compliance with the obligations for listed issuers, with reference to the rules governing internal dealing (communications to the Supervisory Authority and Market Management Companies);
- the verification of compliance with the procedures for the purchase of goods and services;
- the verification of compliance with the procedures concerning the investment/disinvestment phases in financial securities that are or are not traded on regulated markets;
- the verification of compliance with the procedures concerning advisory activities;
- the verification of compliance with the requirements and procedures for anti-money laundering and anti-terrorism and the register of financial dealings;
- the verification of compliance with the obligations for listed issuers, with reference to Law no. 262/2005 on process testing;

- Verification of compliance with the requirements for listed issuers, with reference to the Privacy Law and compliance with EU Regulation 2016/679 on the protection of personal data;
- the verification of compliance with the procedures concerning the investment monitoring phase, also in order to ascertain compliance with the obligations established by the EMIR regulations;
- the verification of compliance with the procedures set out in Legislative Decree No. 81 of 9 April 2008 and the special regulations in force on accident prevention, safety and health protection in the workplace, as subsequently amended;
- the verification of compliance with the procedures concerning the adoption of internal systems for reporting breaches (also known as “whistleblowing”);
- assessment of the actions and initiatives taken by the Company regarding sustainability factors and the monitoring of the implementation of the actions defined to minimise the impacts arising from environmental, social and governance (“ESG”) risks.

The Internal Audit Office has also held periodic meetings and/or discussions with the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, with the Supervisory Body and with the Independent Auditors aimed at: i) defining the planned methods of interaction between these bodies to achieve the maximum possible efficiency; ii) coordinating the measures to be undertaken, in accordance with their respective competences and powers; iii) keeping constantly up to date on the company’s situation and iv) obtaining reports of deficiencies or dysfunctions that such bodies may have identified in the performance of their work.

9.4 ORGANISATIONAL MODEL pursuant to Legislative Decree 231/2001

Legislative Decree No. 231 of 8 June 2001 (hereinafter the “Decree”) introduced into the Italian legal system a form of liability, classified as an “administrative criminal liability”, for companies, associations and entities in general, following the commission, in their interest or to their advantage, by a person who holds a senior or subordinate position within them, of an offence included in the types of offences provided for in this decree.

The company’s liability may, however, be excluded if the entity proves that it adopted and effectively implemented an organisation, management and control model (hereinafter the “Model”) capable of preventing the commission of the offences provided for in the Decree before any such offence is committed.

To this end, the Company adopted the Model in 2004.

With the aim of ensuring its effective implementation, the Company has also established a Supervisory Board (hereinafter also the “SB”), to which the tasks referred to in Article 6, paragraph 1, point b), of the Decree were assigned. The Supervisory Board has free access to all TIP offices to obtain all information necessary for the performance of its role, and it may avail itself of all TIP structures or external consultants in performance of its duties. The activities of the Supervisory Board are not subject to the opinion of other corporate bodies.

The Company has also periodically updated the Model adopted, in light of the new and additional offences included in the Decree over time.

Updating was carried out through the collection and analysis of company documentation (relevant to the Decree) as well as through specific interviews with the Vice Chairman and Chief Executive Officer of the Company, in order to:

- ascertain that the company maintains the same organisational structure with respect to the one identified in the previous updates;
- ascertain the Company's performance of its operations with respect to what was noted during the previous updates;
- verify the completeness of the list of new and further activities that constitute an identified "risk of offence";
- verify the consistency of the control measures already in place (e.g. procedures, instructions, delegation systems, logical security elements, etc.) for the deterrence or prevention of unlawful conduct;
- report on areas identified for improvement (i.e. gaps in existing controls) and the action plans proposed to cover these gaps, to be implemented through the supplementing of existing regulations or through the establishment of special ad hoc regulations.

The Model was last updated in November 2024:

- a new case of whistleblowing ("WB") was identified, and consequently the part of the organisational model that refers to the issue was updated; in addition, changes were made to the dedicated company operating procedure, which limited the method of transmitting reports exclusively to the electronic channel;
- the list of predicate offences in the TIP Model was updated (with approval by the Board of Directors on 14 November 2024) in view of the introduction of new legislation such as Law No. 112/2024 and Law No. 114/2024 (which required the amendment of the Special Section concerning Article 25 of Legislative Decree 231/01 - offences against the public administration) and Law No. 90/2024 (which required the amendment of the Special Section relating to Article 24-bis - computer crime). The update was followed by a review of the risk assessment;
- a paragraph on "Harassment in the workplace" was included in the 231/01 Code of Ethics.

The Model adopted by TIP, and updated over time, consists of the following parts:

- the General Part of the Model, which was drafted and subsequently updated to take into consideration, besides the legislation of reference currently in force, the updated guidelines issued from time to time on the subject by the main trade associations (e.g. "*Guidelines for the compilation of an organisation, management and control model pursuant to Legislative Decree 231/2001*" approved by Confindustria in June 2021). As provided for in the Confindustria Guidelines, the general part of the TIP Model now makes appropriate references to the code of ethics adopted by the Company (the "Code of Ethics"). The latter, in line with the provisions of the said Guidelines, must provide for a minimum of content in relation to offences of wilful misconduct and of negligence.

To incorporate a case law position that emerged in 2023, it was necessary to include a new general chapter (Chapter No. 10 entitled "*231 Model and provision for the appointment of the entity's defence counsel*") in accordance with the most recent judgments of the Court

of Criminal Cassation. Specifically, the Decree provides that, if the Company is charged with an unlawful 231 offence and its legal representative is also being investigated for the predicate offence, it must appoint a legal counsel by a specifically appointed person who protects the Company's interests in the course of criminal proceedings. Recent case law therefore requires that the trial representative be expressly indicated in the Model, so that the Company is not unprepared in the event of investigations and subsequent proceedings. A mechanism was then introduced into the Model whereby certain company roles may theoretically assume that role.

In the general part, the chapter on whistleblowing (paragraph 12.7) is more detailed, establishing a distinction between the activation of internal or external whistleblowing channels and emphasising the importance of ensuring confidentiality the whistleblower's identity, the prohibition of retaliation, and compliance with privacy legislation. In the Model, express reference is made to the procedure adopted by the Company, which is adapted to the new legislation, with provision for the use of an IT platform for reporting and the identification of an external lawyer appointed by the Company as the recipient of the reports;

- the Special Part of the Model has over time been enriched with the definitions of the powers attributed to the roles forming part of the company's organisational chart and updated in the light of the new offences identified over the years and introduced into Legislative Decree No. 231/01; in addition, the Company's activities sensitive to a higher risk of crime were identified, the conduct required of the Model's recipients and the prohibited conduct were inserted, and operating protocols were updated to identify the persons responsible for the activities, the tools for preventing, controlling and combating the predicate offences set out in the legislative decree on the corporate liability of entities. Finally, when the TIP Model was updated in November 2024, it was decided to maintain the previous structure of the special parts of the Model with the following sections:
 - an indication of the types of significant offences, with an example of unlawful conduct;
 - an indication of the relevant sanctions for each offence (fines and disqualifications);
 - a table containing prevention measures against negligent/malicious initiatives divided into organisational measures and organisational procedures that the company adopts to contain the risk of an offence;
 - a table dedicated to controls with details of: risk areas; processes that may become instrumental to the commission of the offence; persons/roles subject to monitoring; the possibility of complicity in the offence; preventive controls that may be carried out (first, second and third levels);
 - the degree of risk: the outcome of the risk assessment was reported with a distinction between the original and residual value (if these values differ) in relation to all the offences considered in the special part of reference;
 - a table containing the risk maintenance and mitigation measures: the behavioural measures required of Model recipients ("obligation to do" and "obligation not to do") in addition to the technical safeguards introduced by the Company have been listed;

- the list of offences and the risk assessment. Following the last update in 2024, a list of offences that could apply to the Company was established and an explanation of the risk assessment criterion used in the risk assessment was included, stressing that the assessment is deemed positive if the result obtained leads to a risk that is at least “acceptable”, i.e. within the range from 1 to 4. In particular, the formula “ $R(\text{risk}) = P(\text{probability}) \times D(\text{damage})$ ” used for the risk analysis, carried out for each individual predicate offence has been reported, specifying in tables the value attributed both to the variable “Probability” (with a percentage score and value from 1 to 4) and to the variable “Damage” (linked to the penalty – whether pecuniary or in the form of disqualification – provided for by the regulations for each individual offence). Once the role was established, a sample step was indicated and the measures were identified that, if correctly adopted by the Company, reduce the risk of the offence being committed when it is in the medium-high range. The measures include regulatory compliance (adoption of the Model, the Code of Ethics, the risk assessment document, etc.) as well as measures of an organisational nature (adoption of procedures/protocols/organisational charts) and company compliance (certifications, tax appendices, etc.). It should be recalled that as part of the update to the Model that took place in March 2022, the Company also acquired a new risk self-assessment document for individual predicate offences, setting out the probability and damage values attributed for each offence and the final outcome arising from the average weighting of the values obtained, net of the risk mitigation measures implemented by the Company;
- the requirements that the members of the Supervisory Body must meet and the powers attributed to them, which were confirmed as part of the updating of the Model in 2023;
- the System of information flows of which the Supervisory Board is the recipient/sender, which was prepared to formalise the exchanges of information that must involve the Supervisory Board in a company document to enable it to adequately monitor the offences currently included in the Decree. This information flow has not changed with respect to what was specified in the update of the Model in March 2022, as it was deemed essential to specify the importance of correct communication “to and from” the Supervisory Board and the duty of *reporting* to the Supervisory Board on the verification work carried out;
- the Supervisory Board's Audit Plan, which has been updated to incorporate the additional control activities that the SB must carry out to monitor the new and additional offences included in the Decree after the date of the Model's updating;
- the control levels given that, also when the model was updated in 2024, the three levels of control required by the Company to contain the risk of the offence were indicated and then specified in detail for each special part. In particular, a provision is made for: a first level of control entrusted to internal resources under self-control; a second level entrusted to corporate technicians, and a third level, provided for the most complex situations, carried out by external bodies (e.g. certifier, Board of Statutory Auditors, Independent Auditor, etc.);
- the Company's internal procedures, which have been updated in relation to the changes made to the “Risk/Control Database”;

- the preliminary verifications of the counterparty. As an additional control safeguard, a chapter was maintained dedicated to preliminary checks to be carried out on contractual counterparties, who carry out any other activity related to the Company's activities, such as the adoption of an organisational model pursuant to Legislative Decree 231/2001 (or equivalent for foreign entities), regularity of financial flows, periodic training of personnel and compliance with applicable safety and environmental legislation;
- the disciplinary system has been confirmed, and the necessity of its provision in the event of violation of both the Model and the Code of Ethics was reiterated. Conduct that constitutes a violation of the Model and the relevant sanctions vary according to the recipients: non-managerial workers, managerial workers, persons belonging to the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors and the Independent Auditors and, finally, Third Party Recipients (as defined in the Model).

On 15 May 2009, the Risk Assessment document (DVR) was also compiled pursuant to Article 17, Paragraph 1 letter a) of Legislative Decree No. 81/08. It has been further updated over the years, most recently on 18 November 2024.

Specifically, during this latest update, the DVR was further updated with the inclusion of a section on the assessment of social and gender-based violence risk, transposing the provisions of the reference legislation (Recommendation No. 92/131 EEC on the protection of the dignity of women and men at work, Law No. 4 of 15 January 2021 ratifying ILO Convention No. 190 of 21 June 2019). In addition to the DVR, the Company has adopted an internal procedure for handling reports of cases of harassment (moral and/or sexual) occurring in the workplace, identifying a recipient (manager) of the report and indicating an electronic channel as the whistleblowing channel for transmitting reports. The procedure also provided for risk mitigation measures such as information, training and awareness-raising activities for personnel on the subject. Finally, a paragraph was inserted into the 231 Code of Ethics on this issue, in order to "set in stone" the Company principle of "zero tolerance" for this type of conduct.

It should also be noted that when the Model was updated during the Financial Year, the General Protocols provided for by the Model were not updated since, as they had been updated in 2021, they were deemed sufficiently relevant and consistent with the system indicated by the new Confindustria Guidelines issued in June 2021.

The Supervisory Board serves until the end of the term of office of the current Board of Directors (i.e. until the shareholders' meeting called to approve the financial statements for the year ending 31 December 2024).

The composition of the Supervisory Board changed during the year due to the untimely death of one of its members, who had to be replaced. The Board currently has 3 (three) members: Matteo Alessandro Pagani (Chairman), Andrea Mariani and Vera Cantoni. It is a specially formed body (i.e. not the same as the Board of Statutory Auditors). The Board did not consider it necessary to appoint within the Supervisory Board a non-executive director and/or a member of the Board of Statutory Auditors and/or the holder of legal or audit roles within the Issuer, as the coordination of the Supervisory Board with the various parties involved in the internal control and risk management system is ensured by the Model, in particular in accordance with Article 3.5 of the extract of the Model available on the Issuer's website at www.tipspa.it in the "Corporate and Governance" section. In fact, the Supervisory

Board engages, among other things, in the periodic *reporting* on its work to the Board of Directors, and it may, also through the *Internal Audit* work, make communications to the Chairman of the Board of Directors or to the entire Board of Directors, the Board of Statutory Auditors and the Independent Auditors, who may in turn request that the Chairman call a meeting, in all circumstances in which it is deemed necessary or appropriate for the proper performance of their duties and for the fulfilment of the obligations imposed by the Decree.

As may be necessary, it should also be noted that since 25 May 2018, following the entry into force in all Member States of the European Union of Regulation EU 2016/679 on the protection of personal data (GDPR), the Company has appointed Attorney Vera Cantoni as data protection officer (DPO) and has implemented all the obligations provided for by the legislation by updating all the procedures in place.

9.5 AUDITOR

The Shareholders' Meeting of 28 April 2022 resolved to award the statutory audit mandate to KPMG S.p.A. for the financial years 2023-2031, including in particular:

- a) the audit of the separate and consolidated financial statements of TIP for the years ended 31 December 2023 to 31 December 2031;
- b) the engagement for a limited audit of the consolidated half-yearly financial report of TIP as at 30 June of each year for the nine-year period of 2023-2031, in accordance with the instructions issued by CONSOB;
- c) the verification of the proper keeping of the company accounts and the correct recording of operating events in the TIP accounting records;
- d) verifications related to the signing of tax returns pursuant to the legislation in force at any given time.

The Issuer has not issued any mandate in relation to the certification of the compliance of the sustainability reporting, as the Sustainability Report was produced on a voluntary basis, given that the Company is not, according to applicable legislation, obliged to produce a report for the year.

9.6 MANAGER RESPONSIBLE AND OTHER CORPORATE ROLES AND FUNCTIONS

On 28 April 2022, the Board of Directors, following the favourable opinion of the Board of Statutory Auditors, resolved:

- to appoint Claudio Berretti, General Manager of the Company, as the Manager responsible for preparing the Company's accounting documents, pursuant to Article 154-*bis* of the TUF and the relevant implementing provisions, granting him all the powers necessary or appropriate for the performance of the tasks attributed to him by laws and the By-laws;
- to establish that the engagement referred to in the previous point shall last until the approval of the financial statements for the year ended 31 December 2024, subject to

- renewal, without prejudice to the Board of Directors' right to revoke this engagement, subject to the mandatory binding opinion of the Board of Statutory Auditors and it being understood that the engagement must in any case be understood as automatically revoked – unless otherwise agreed between the parties – in the event of termination of the existing management relationship between Claudio Berretti and the Company;
- to establish that remuneration for the position of Financial Reporting Officer is included in the overall remuneration paid to Claudio Berretti.

Pursuant to Article 26 of the By-laws, the Financial Reporting Officer must be in possession of the integrity requirements prescribed by current legislation for individuals performing administrative and management roles and must have acquired adequate experience in a position of responsibility in the performance of administrative and accounting roles with companies or entities operating in the credit, financial or insurance sectors, or in sectors closely related or inherent to the Company's business area.

The Financial Reporting Officer exercises the powers and competencies assigned to him in accordance with the provisions of Article 154-*bis* of the TUF as well as the relevant implementing regulatory provisions.

The Board of Directors shall grant the Financial Reporting Officer adequate powers and means to carry out the tasks attributed to him in accordance with Article 154-*bis* of the TUF and, in particular, the Financial Reporting Officer, Claudio Berretti, was granted all the powers necessary to carry out the tasks attributed to him by the laws and by the by-laws.

Claudio Berretti, the Financial Reporting Officer, meets the requirements of integrity and professionalism established in the By-laws.

Other than the persons indicated in this paragraph 9 of the Report, TIP does not envisage any other corporate roles and functions involved in the controls, nor has TIP appointed a manager responsible for certifying the sustainability reporting as the Issuer is not required to comply with any reporting obligations in this financial year, and the reporting made public was produced on a voluntary basis, in accordance with the applicable legislation of reference.

9.7 COORDINATION BETWEEN THE ENTITIES INVOLVED IN THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

To ensure coordination between the above mentioned entities involved in the internal control and risk management system for the purpose of maximising the efficiency of the system, reducing duplication of activities and ensuring the effective performance of the tasks that fall to the Board of Statutory Auditors, the Issuer promotes the implementation of adequate information flows between them, as well as the organisation and performance of periodic meetings jointly between them. This maximises the efficiency of the internal control and risk management system implemented by the Issuer, while reducing any duplication of activities.

Section 4.4 of the Organisational Regulation of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee provides that the Chairman of the Board of Statutory Auditors,

who may appoint other standing auditors to attend on his/her behalf, may participate in the meetings of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee. As indicated by the Committee Chairman the other standing auditors may also participate, along with the other members of the Board of Directors, and representatives of company departments or third parties, whose presence may be useful for the proper performance of the Committee's duties.

The Organisational Regulation of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee also provide for a continuous exchange of information between the Board of Statutory Auditors and the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, as highlighted in Sections 5.1.1 and 5.1.2 of this regulation.

10. DIRECTORS' INTERESTS AND RELATED PARTY TRANSACTIONS

On 12 November 2010, the Board of Directors approved the content of the procedures for transactions with related parties ("Procedures for Transactions with Related Parties"), in compliance with the provisions of the CONSOB Related Parties Regulation. The Procedures for Transactions with Related Parties were subsequently amended by the Board of Directors, following the favourable opinion of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, on 14 November 2013, 11 March 2015, 14 March 2016, 27 July 2016, 14 March 2019 (in the latter case limited to the update of Annex 1 with reference to the processing of personal data) and on 23 June 2021.

The document is available on the website, in the "Corporate Governance" Section.

The Board of Directors has appointed a Related Parties Committee that also performs risk and sustainability control functions and is therefore known as the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee. For details of the composition and roles of this committee, please see Section 9.2 of this Report.

For a detailed explanation of the duties assigned to the Committee in relation to related party procedures, see Section 5.2 of the Regulation of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee, which can be found in the "Corporate Governance" section of the Company website.

During the Financial Year, the Committee, in its capacity as the Committee on Related Party Transactions, examined and passed resolutions within its competence in relation to a Related Party Transaction involving the Issuer.

11. BOARD OF STATUTORY AUDITORS

11.1 APPOINTMENT AND SUBSTITUTION OF THE STATUTORY AUDITORS

Pursuant to Article 24 of the By-laws, the Board of Statutory Auditors is composed of 3 (three) Standing Auditors, of which at least one is a member of the less represented gender, and 2 (two) Alternate Auditors, one for each gender, appointed by the Shareholders' Meeting

and in possession of the requirements of eligibility, integrity and professionalism established by the applicable laws and regulations. In particular, for the purposes of Ministerial Decree No. 162 of 30 March 2000, Article 1, the matters strictly related to the company's business activities are understood, *inter alia*, as administrative law, political economy and the science of finance. Persons who are in situations of incompatibility as provided for by the applicable laws and regulations and those who hold management and control positions at other companies exceeding the limits established by the applicable laws and regulations may not be appointed as statutory auditors, and if they are elected, they shall forfeit their office.

The Board of Statutory Auditors monitors compliance with the law and the By-laws, compliance with the principles of proper administration, and in particular the adequacy and proper functioning of the organisational, administrative and accounting structure adopted by the Company. The Board of Statutory Auditors shall meet at least every 90 (ninety) days on the initiative of any of the Statutory Auditors.

The appointment of the Board of Statutory Auditors takes place on the basis of slates in which the candidates are listed by means of a progressive number. The slate consists of two sections: one for candidates for the office of standing auditor, and the other, for candidates for the office of alternate auditor. The slates must contain at least one candidate for the office of standing auditor and one candidate for the office of alternate auditor. The number of candidates on each slate may not exceed the maximum number of members to be elected. Slates containing 3 (three) or more candidates in either or both sections must include candidates that ensure a fair gender balance in compliance with the legal and regulatory provisions in force at any given time.

Only those who, alone or together with others, represent the overall percentage established by the applicable laws and/or regulations for submitting slates of candidates for appointment of the Board of Directors are entitled to submit slates. The percentage shareholding required to submit a slate is indicated in the notice of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of the members of the Board of Statutory Auditors. In this regard, it should be noted that, at the Shareholders' Meeting held on 29 April 2024, which appointed the new members of the Board of Statutory Auditors, shareholders were entitled to present slates which, pursuant to Article 144-*septies*, paragraph 2, of the CONSOB Issuers' Regulation No. 11971/1999 and CONSOB Decision No. 92 of 31/01/2024, represented at least 1% of the share capital of TIP.

The slates submitted must be filed at the Company's registered office, including by means of a distance communication, at least by the 25th (twenty-fifth) day prior to the date of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of the members of the Board of Statutory Auditors. The documents required by the legislation in force at the time are filed together with each slate, by the deadline indicated above.

Slates are made available to the public, in accordance with the law, at the registered office, on the website and in the other ways provided for by the applicable legislative and regulatory framework.

If only one slate has been submitted at the end of the deadline for the submission of slates, or slates have been submitted only by shareholders connected with each other pursuant to Article 24.3.2 of the By-laws, other slates may be submitted until the next deadline provided for by the rules in force at any given time. Notice of this shall be given in the manner set out

in the provisions in force, and the minimum percentage for the submission of the slates set out in Article 24.3.1 of the By-laws shall be reduced by one half.

The election of the Statutory Auditors shall proceed as follows:

- a) 2 (two) Standing Auditors and 1 (one) Alternate Auditor shall be taken from the slate receiving the highest number of votes at the Shareholders' Meeting, according to the progressive order in which the candidates are listed in the sections of the slate;
- b) the remaining standing auditor and the other alternate auditor are taken from the slate obtaining the second-highest number of votes at the Shareholders' Meeting according to the progressive order with which the candidates are listed in the sections of the slate;
The first candidate on the list indicated in letter b) above shall be appointed as Chairman of the Board of Statutory Auditors;
- c) in the event of a tie (i.e., if two slates have both obtained the highest number of votes, or the second-highest number of votes), if the tie has occurred for slates that have both obtained the second-highest number of votes, the candidate from the slate that obtained the vote of the highest number of shareholders shall be elected;
- d) candidates drawn from the slates shall be elected according to the criteria indicated in letters a), b) and c) above, without prejudice to the provisions of letters e) and f) below;
- e) in the event that only one slate is duly presented, all the statutory auditors to be elected shall be drawn from that list. The candidate indicated with the first progressive number in the Standing Auditors section shall be the Chairman of the Board of Statutory Auditors;
- f) if the slate receiving the second-highest number of votes has received the vote of one or more persons to be considered related, pursuant to Article 24.3.2 of the By-laws, to the slate obtaining the highest number of votes, such votes shall not be taken into account; consequently, if, without considering such votes, another slate receives the second-highest voted slate, the remaining standing auditor and the remaining alternate auditor (if indicated therein) shall be those indicated with the first progressive number in the respective sections of that other slate.

If the composition of the collegiate body in the category of Standing Auditors or Alternate Auditors does not permit the respect of gender balance, taking into account their order of listing in their section, the last elected member of the slate that obtained the highest number of votes and belonging to the most represented gender shall be replaced to ensure compliance with the requirement by the first unelected candidate of the same slate and of the same section belonging to the less represented gender.

If the requirements of the law and the by-laws are no longer met, the Statutory Auditor shall cease to hold office.

In the event of the replacement of a Statutory Auditor, the alternate Statutory Auditor belonging to the same slate as the one terminated will take over - where possible - until the first subsequent meeting, it being understood that the Chair of the Board of Statutory Auditors will remain in the hands of the Statutory Auditor drawn from the slate that has obtained the second highest number of votes.

If it is not possible to proceed within the terms and conditions indicated above, a Shareholders' Meeting must be convened to appoint the Statutory Auditors necessary to complete the body, in compliance with the principle of representation of minorities in the Board of Statutory Auditors, as provided for by law.

The substitution procedures indicated in the previous paragraphs must in all cases ensure compliance with the rules on gender balance established by the applicable laws and regulations and by the By-laws.

Statutory Auditors shall hold office for 3 (three) financial years, expiring on the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the third financial year of their mandate. They may be re-elected.

In addition to the rules provided for in the TUF, the Company is not subject to further regulations on the composition of the Board of Statutory Auditors.

11.2 COMPOSITION AND FUNCTIONING OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS

The current Board of Statutory Auditors was appointed by the Shareholders' Meeting of 29 April 2024 and will remain in office until the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the year ending 31 December 2026.

The appointment was made on the basis of two slates that were submitted:

- slate no. 1 by the shareholders: Giovanni Tamburi (together with Lippiuno S.r.l.), Alessandra Gritti and Claudio Berretti, all holders of 19,551,290 shares in the Company, equal to 10.604% of the share capital of TIP;
- slate no. 2 by the shareholders: Amundi Asset Management SGR S.p.A. fund manager: Amundi Impegno Italia – B, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Attivo Italia; Arca Fondi S.G.R. S.p.A., fund manager of: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia; Eurizon Capital SGR S.p.A. fund manager of: Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. fund manager of: Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Azioni Italia; Generali Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio, as delegated manager on behalf of: Generali Smart Funds PIR Valore Italia, Generali Smart Fund PIR Evoluzione Italia; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. manager of the Mediolanum Flessibile Futuro Italia fund; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity shareholders holding a total of 5,095,665 shares of the Company, amounting to 2.76369% of the share capital of TIP.

The slates included the following names:

Slate no. 1

Standing Auditors

1. Fabio Pasquini, born in Limbiate on 22 December 1953
2. Marzia Nicelli, born in Milan on 7 February 1973
3. Michela Boidi, born in Turin on 19 October 1990

Alternate Auditors

1. Marina Mottura, born in Turin on 9 July 1963
2. Andrea Mariani, born in Lissone on 20 March 1971

Slate no. 2

Standing Auditors

1. Myriam Amato, born in Pavia on 19 October 1974

Alternate Auditors

1. Simone Montanari, born in Novara on 29 August 1975.

Slate No. 1 received 163 votes, corresponding to 110,091,451 shares, representing 59.709225% of the share capital. Slate No. 2 received 58 votes corresponding to 10,101,822 shares representing 5.478826% of the share capital.

Table 3 in the Appendix to this Report shows the composition of the Board of Statutory Auditors.

Please also find in Annex 2) the resume of each member of the Board of Statutory Auditors, which illustrates the personal and professional characteristics of each Statutory Auditor.

During the year, the average duration of the meetings of the Board of Statutory Auditors was approximately one and a half hours.

The composition of TIP's Board of Statutory Auditors is able to ensure the independence and professionalism of its role because, on the one hand, the fulfilment of the independence requirements established in Recommendation 7 of the CG Code in relation to directors was, as indicated in the following paragraph, positively ascertained by the Board of Statutory Auditors and, on the other hand, the resumes attached to this Report indicate compliance with the professionalism requirements established by the combined provisions of Article 148 of the TUF and Ministry of Justice Decree no. 162 of 30 March 2000.

It should be recalled that Legislative Decree No. 39/2010 ("*Implementation of Directive 2006/43/EC on the statutory audit of annual accounts and consolidated accounts, amending Directives 78/660/EEC and 83/349/EEC and repealing Directive 84/253/EEC*") assigned to the Board of Statutory Auditors the role of the internal control and audit committee and, in particular, the supervision of: i) the financial reporting process; ii) the effectiveness of the internal control, internal audit and, if applicable, risk management systems; iii) the statutory audit of annual accounts and consolidated accounts; iv) the independence of the independent auditor or audit firm, specifically regarding the provision of non-audit services to the entity being audited.

Diversity criteria and policies

The Issuer has applied diversity criteria, including gender criteria, to the composition of the Board of Statutory Auditors. Two-fifths of the members of the Board of Statutory Auditors are statutory auditors of the less represented gender.

In particular, the Issuer's by-laws provide for an appointment mechanism that allows the Board of Statutory Auditors to be composed of a number of auditors of the less represented gender at least equal to what is established by the laws and regulations in force at any given time.

With specific regard to any diversity policies regarding factors such as age, gender composition, disability and training and professional development, the Issuer, also in view of the Company's specific business activity, did not consider it appropriate to introduce additional policies during the year.

Independence

The Issuer declares that the Board of Statutory Auditors:

- assessed the independence of its members on the first appropriate occasion after their appointment;
- assessed, during the year, that its members continue to meet the independence requirements, applying, in addition to the criteria provided for by Article 148, paragraph 3, of the TUF, the criteria set out in the CG Code with reference to the independence of directors.

Neither the Board of Directors nor the Board of Statutory Auditors have defined criteria and/or circumstances in addition to those identified by the TUF and the CG Code for the assessment of the independence of the Statutory Auditors, considering those identified by the TUF and the CG Code to be adequate for the Company's needs.

In particular, in accordance with Regulation Q. 1. 7. "Self-assessment of the Board of Statutory Auditors" of the Rules of Conduct of the Board of Statutory Auditors of listed companies (edition of December 2024), the recommendations of the Code and current legislation, with a self-assessment report dated 27 February 2025 (the results of which were communicated with a press release dated 14 March 2025), the Board of Statutory Auditors carried out a self-assessment in terms of individual subjective profiles and a self-assessment of the functioning of the Board of Statutory Auditors as a whole. With regard to the self-assessment of individual subjective aspects, in the light of all the information made available to each member of the Board of Statutory Auditors, having assessed all the circumstances that appear to compromise the independence identified by the TUF and the CG Code and applying all the criteria provided by the CG Code with regard to the independence of directors, the Board of Statutory Auditors has: verified that each member met the requirements of independence and the requirements of good reputation, professionalism, competency and experience; positively assessed that the Board as a whole met the requirements of professionalism and competence necessary for the effective performance of its control duties, taking into account the size and complexity of the organisational structure of the Company and the specific sector in which it operates; assessed the appropriateness of the availability of time and resources to carry out its task, concluding that no situations were known such as to threaten its ability to fulfil its mandate; acknowledged that each Statutory Auditor had correctly met the requirements of multiple positions; verified that the Company had correctly applied the criteria of gender diversity to its composition of the Board of Statutory Auditors; assessed that, although no policies of diversity other than gender exist, the composition of the Board of Statutory Auditors is optimal since it allows a shared line of action to be taken in supervisory activities, primarily aimed at addressing the risk profiles presented by the Company from as substantial a point of view as possible, providing ample room for the contributions offered by each one of its members and thereby valuing the various professional competencies and experiences of each member. With regard to the self-assessment of the functioning of the Board of Statutory Auditors as a whole, the Board of Statutory Auditors assessed the performance of the meetings of the Board of Statutory Auditors, the work performed by the Chairman, the exchange of relevant corporate information carried out with the Independent Auditors, the Supervisory Body, the Internal

Audit Office, the internal Board Committees and the corporate management, as well as adequate and functional participation in the meetings of the Board of Directors, the Board's Internal Committees and the Shareholders' Meeting.

Remuneration

The Shareholders' Meeting of 29 April 2024 resolved, at the proposal of the Board of Directors, to award a gross annual fee of 30,000 euro to the Chairman of the Board of Statutory Auditors and a gross annual fee of 20,000 euro to each of the Statutory Auditors. As indicated in Chapter 5 of Section I of the Remuneration Report, this remuneration was established on the basis of the commitment required of the statutory auditors, the importance of the role held, and the size and sector characteristics of the Company, and it is in line with resolutions passed by the Shareholders' Meeting in the past.

Management of Interests

In application of Recommendation 37 of the Code, the statutory auditor, who has an interest in a given transaction of the Issuer, on his/her own behalf or on behalf of third parties, must promptly and comprehensively inform the other statutory auditors and the Chairman of the Board of Directors of the nature, terms, conditions, origin and extent of his/her interest.

11.3 ROLE

The Board of Statutory Auditors is responsible for supervising the fulfilment of the statutory and regulatory regulations, monitoring compliance with the law and the By-laws, as well as compliance with the principles of proper administration. In particular, the Board of Statutory Auditors, verifies the adequacy and functioning of the organisational, administrative and accounting structures adopted by the Company, as well as the proper implementation of the corporate governance rules established by the relevant regulations.

Please refer to the report prepared by the Board of Statutory Auditors pursuant to Article 153 of the TUF for information on the activities carried out by the Board of Statutory Auditors during the Financial Year.

12. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS AND OTHER RELEVANT STAKEHOLDERS

Access to information

All information useful for the exercise of their rights is made available to shareholders on the Issuer's website ("www.tipspa.it"), under "Investor Relations" and "Corporate Governance".

In particular, these sections contain accounting documentation (quarterly, half-yearly report, annual financial statements, etc.), the corporate documents addressed to the market (press releases, calendar of corporate events, reports, etc.), the code of ethics, press reviews, and all communication tools that enable the market to be proactively informed about the Issuer's financial and corporate news.

The website also includes a specific Questions and Answers section in which individual shareholders can intervene and in which the Issuer provides specific answers.

The person responsible for managing shareholder relations (the investor relator) has been identified as the Vice Chairman and Chief Executive Officer, Alessandra Gritti.

The Company's website is constantly updated to make access to information concerning the Issuer that is significant for its shareholders timely and easy.

Dialogue with shareholders and other relevant stakeholders

On 10 November 2021, the TIP Board of Directors, at the proposal of the Chairman of the Board of Directors, in agreement with the Vice Chairman and Chief Executive Officer, approved the “Policy for the Management of the Dialogue with General Shareholders and Other Relevant Stakeholders” (the “Dialogue Policy”).

The purpose of the Dialogue Policy is to facilitate TIP’s dialogue with shareholders and other relevant stakeholders (the “Dialogue”), involving them in engagement processes to listen to their proposals and opinions and provide the ensuing responses and clarifications. The Dialogue Policy has been drawn up in accordance with the principles of transparency, equal treatment, timeliness, compliance and company purpose, and it provides that the Dialogue shall, as a rule, be focused on the following topics:

- TIP’s pursuit of sustainable success;
- transactions carried out by TIP or by its subsidiaries and/or investees that have a strategic, economic, capital or financial importance for TIP;
- general operating performance, financial statements and further results for the period;
- TIP’s corporate governance and remuneration of directors and managers with strategic responsibilities;
- internal control and risk management system;
- performance of the share;
- buyback programmes;
- dividend policy.

The corporate body responsible for managing the Dialogue is the Board of Directors, which is tasked with directing, supervising and monitoring the Dialogue Policy and its implementation. The operating aspects are managed by the Vice Chairman and Chief Executive Officer who also acts as Investor Relator.

For a description of the methods of conducting the Dialogue, see Article 5 of the Dialogue Policy, the full text of which is available in the “Corporate Governance” section of the Company website.

During the Financial Year, TIP met with 157 analysts, managers and investors, current and potential. At these meetings, various issues were addressed, mainly regarding TIP’s investment activities, as well as the Company’s ESG initiatives.

Also during the Financial Year, the Issuer organised the “TIP Day” event, which was attended by more than 100 TIP investors.

13. SHAREHOLDERS' MEETINGS (pursuant to Article 123-*bis*, paragraph 1, letter l) and paragraph 2, letter c) of the TUF)

The convening of the Shareholders' Meeting and the right to attend and represent shareholders shall be governed by the applicable legislative and regulatory provisions. The constitutive and deliberative quorums of the Shareholders' Meeting are also governed by the laws and regulations with the exception of the amendments to Article 14 and Articles 15 and 24, for which a qualified majority of 67% of the share capital is required according to the TIP By-laws. It should be noted that the rules governing slate voting for the election of the members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors are set out in Articles 15, 16 and 24 of the TIP By-laws.

In accordance with Article 10 of the By-laws, the Shareholders' Meeting is either ordinary or extraordinary according to law.

Pursuant to Article 20, paragraph 2, of the TIP By-laws, without prejudice to Articles 2420-*ter* and 2443 of the Civil Code, the Board of Directors may, in compliance with Article 2436 of the Italian Civil Code, adopt resolutions regarding:

- "simplified" mergers or demergers pursuant to Articles 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, last paragraph of the Civil Code;
- the establishment or closure of sub-offices;
- the transfer of the registered office within Italy;
- the indication of which directors have legal representation;
- a capital reduction following a withdrawal;
- the adaptation of the by-laws to legislative provisions, it being understood that such resolutions may in any case be adopted by the Shareholders' Meeting in its extraordinary session.

In addition to the above, Article 20, paragraph 3, of the TIP By-laws provides that, in derogation from Article 104, paragraph 1, TUF and without prejudice to the powers of the Shareholders' Meeting provided for by law or by TIP's by-laws, the Board of Directors and any delegated bodies have the power to resolve on and carry out, without the need for authorisation of the Shareholders' Meeting, all acts and transactions that may repel a public takeover bid and/or exchange offer promoted on the shares and/or other financial securities issued by the Company. In derogation from Article 104, paragraph 1-*bis*, of the TUF and without prejudice to the powers of the Shareholders' Meeting provided for by law or by TIP's by-laws, the Board of Directors and any delegated bodies are also entitled, without the need for authorisation of the Shareholders' Meeting, to implement decisions – not yet implemented in whole or in part and even if not included in the normal course of TIP's business activities – to repel a public takeover bid and/or exchange offer promoted on the shares and/or other financial securities issued by the Company.

The Shareholders' Meeting is called by the Board of Directors at the registered office or elsewhere, provided that it is within Italy, as indicated in the notice of calling, except as provided in Article 11, paragraph 2 of the TIP By-laws.

The notice of calling shall be published within the deadlines and in the manner established by the legislative and regulatory provisions in effect.

The notice of the Shareholders' Meeting contains the information specified in applicable laws and regulations.

The Ordinary Shareholders' Meeting shall be called in the cases provided by law and whenever the administrative body considers it appropriate, but in any case, at least once a year within 120 (one hundred and twenty) days of the end of the financial year; this period may be extended up to 180 (one hundred and eighty) days, if the Company is required to prepare consolidated financial statements or if particular circumstances relating to the structure and company object so require.

The Shareholders' Meeting shall also be called by the Board of Directors at the request of as many shareholders as represent at least one twentieth of the share capital, within the limits of Article 2367, last paragraph, of the Civil Code, by the Board of Statutory Auditors or by at least 2 (two) members thereof.

Extraordinary Shareholders' Meetings may be called whenever the administrative body deems it appropriate or when requested pursuant to the provisions of law and for those items reserved to them.

Provision is made in the TIP By-laws for increased voting rights. For further details, see paragraph 2. a) of this Report.

With regard to procedures for participating in the Shareholders' Meeting and the exercise of voting rights by the shareholders, at each call, the Issuer informs the shareholders of the possibility of having themselves represented by written proxy in accordance with the applicable legislation, or of conferring, at no cost to the delegator, on the person that the Issuer identifies as the representative appointed pursuant to Article 135-*undecies* of the TUF, a power of attorney with voting instructions for all or some of the proposals on the agenda, giving appropriate notice in the relevant notice of calling of the meeting.

In order to reduce the constraints and requirements for shareholders to participate in the shareholders' meeting and exercise their voting rights, TIP has provided in Article 12 of the By-laws that those entitled to vote may be represented by written proxy, or conferred by means of an electronic document signed in accordance with the legislation in force from time to time, provided that the provisions of Article 2372 of the Italian Civil Code and other applicable regulations are complied with. The same Article 12 of the By-laws also governs in detail the methods of transmission of the electronic delegation. The Company is also entitled, again pursuant to Article 12 of the By-laws, to designate for each Shareholders' Meeting one or more persons to whom the holders of voting rights may grant, by the end of the second trading day prior to the date set for the Shareholders' Meeting, even if convened after the first meeting, a proxy with voting instructions on all or some of the proposals on the agenda. In the event of exercise of this right, the designated parties and the procedures for the granting of powers of attorney shall be indicated in the notice of calling of the Shareholders' Meeting. The power of attorney nevertheless shall not affect the proposals for which no voting instructions have been given.

Ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings may be held exclusively with the intervention of the designated representative as provided in Article 135-*undecies* of the TUF, where permitted by, and in compliance with the laws, including regulations, in effect *pro tempore*.

The TIP By-laws do not currently allow shareholders to participate in the Shareholders' Meeting by audio or video conference or to exercise voting rights by correspondence or electronic means, without prejudice to the possibility for shareholders to be represented by written proxy or by proxy conferred on a designated representative.

During the financial year, only one TIP Shareholders' Meeting was held, on 29 April 2024, at which the proposals for resolutions to be passed in connection with the various items on the agenda were received from TIP's Board of Directors.

The Issuer shall have a shareholders' meeting regulation that indicates the procedures to be followed for the orderly and functional conduct of the Ordinary and Extraordinary Shareholders' Meeting of the Company and which guarantees the right of each shareholder to speak on the matters under discussion (the "Shareholders' Meeting Regulation"). In general, the Shareholders' Meeting Regulation concerns: (i) the convening of the meeting; (ii) the discussion of items on the agenda and (iii) voting. In particular, pursuant to Article 16 of the General Meeting Regulation, all persons entitled to participate in the meeting can speak by raising their hand. To allow the most extensive participation in the discussion and having regard to the subject matter and the importance of the topics to be discussed, each intervention may last a maximum of 15 (fifteen) minutes, or that lesser time established at any given time by the Chairman of the Meeting, as permitted by Article 19 of the Shareholders' Meeting Regulation. The Shareholders' Meeting Regulation can be found in the "Corporate Governance" section of the TIP website.

It should be noted that, during the Financial Year, a minimum number of 2 (two) directors were always present at the Shareholders' Meeting and that, on all occasions, they first produced an explanatory report and then reported on the agenda at the Shareholders' Meeting, providing answers to the questions asked during the Shareholders' Meeting to ensure that shareholders had adequate information to take the decisions for which they are responsible with a full knowledge of the facts.

Information on the procedures for exercising the functions of the Board committees is provided annually to TIP's shareholders through the Report and the Remuneration Report. In the light of the above, during the Financial Year it was not necessary for the Chairman (or other member) of the Board Committees to report to the Shareholders at the Shareholders' Meeting on the work carried out by these committees.

Finally, it should be noted that during the Financial Year, the Board of Directors did not submit proposals to the Shareholders' Meeting concerning:

- the selection and characteristics of the corporate model;
- the size, composition and appointment of the Board and term of office of its members;
- the structure of administrative and financial rights;
- percentages established for exercising rights in protection of minority interests.

14. ADDITIONAL CORPORATE GOVERNANCE PRACTICES

There are no corporate governance practices other than those indicated in the preceding points.

15. CHANGES SINCE THE END OF THE REPORTING PERIOD

There have been no changes in the Corporate Governance structure since the end of the Financial Year.

16. COMMENTS ON THE LETTER OF 17 DECEMBER 2024 FROM THE CHAIRMAN OF THE CORPORATE GOVERNANCE COMMITTEE

The Issuer noted the recommendations made in the letter from the Chairman of the Corporate Governance Committee dated 17 December 2024, which were submitted to the Board of Directors. To the extent of its competence, recommendations have also been submitted to the Board of Statutory Auditors. In this regard, the Issuer considers that:

- with regard to the invitation to provide adequate disclosure of the deadlines for the sending in advance of information and the cases in which the timescales for the pre-meeting information may be waived for reasons of confidentiality, as may be provided for in the Board's regulations and/or adopted in practice, and the methods for protecting the confidentiality of the data and information provided so as not to prejudice the completeness of the information flows to the Board of Directors, see paragraph 4.4. of this Report;
- the remuneration policy currently adopted by the Company, in particular with regard to variable components, allows for an alignment of the interests of individuals who hold or perform significant roles or functions in the group with the long-term interests of the Company, with a view to further promoting sustainable corporate success. Specifically, TIP's remuneration policy envisages that the incentive instruments attributed to top management, i.e. the MBO and the medium-long term incentive plans, are linked to the achievement of the Company's economic-financial performance and sustainability (ESG) objectives, as specifically described in the policy and identified through KPIs declared *ex-ante*;
- the reasons for the decision to grant the Chairman of the Board of Directors management powers are provided in paragraph 4.6 of this Report.

APPENDIX

TABLE 1 - STRUCTURE OF THE BOARD OF DIRECTORS AT THE REPORTING DATE

Board of Directors													
Position	Members	Year of birth	Date of first appointment (3)	In office since	In office until	Slate (presenters) (4)	Slate (M/m) (5)	Exec.	Non-exec.	Indep. Code	Indep. TUF	No. of other positions (6)	Participation (7)
Chairman Chief Executive Officer	Giovanni Tamburi	1954	29/03/2000	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M	X				5	6/6
Vice Chairperson and Chief Executive Officer (1)	Alessandra Gritti	1961	29/03/2000	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M	X				2	6/6
Vice Chairman and Director	Cesare d'Amico	1957	31/10/2007	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M		X			5	4/6
Director	Claudio Berretti	1972	16/07/2001	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M	X				3	6/6
Director (2)	Manuela Mezzetti	1960	30/04/2013	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M		X	X	X	1	6/6
Director	Daniela Palestra	1964	29/04/2016	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M		X	X	X	0	6/6
Director	Isabella Ercole	1967	28/04/2022	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M		X	X	X	1	5/6
Director	Giuseppe Ferrero	1946	30/09/2005	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M		X	X	X	1	6/6
Director	Sergio Marullo di Condofanni	1978	28/04/2022	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	M		X	X	X	2	6/6
Director	Paul Simon Schapira	1964	30/04/2019	28/04/2022	Appr. Fin. St. 31/12/24	Shareholders	m		X	X	X	1	6/6
Directors whose office terminated during the Financial Year													
Number of meetings held during the Financial Year: 6													
Pursuant to Article 15.2.2 of the Company's By-laws "Anyone who, alone or together with others, represents as a whole the percentage of the capital with voting rights at the Ordinary Shareholders' Meeting established by applicable legislative and/or regulatory provisions in force is entitled to present slates. The percentage shareholding necessary for the submission of a slate is indicated in the notice of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of members of the Board of Directors". In view of Article 144-quater of the CONSOB Issuers' Regulation and CONSOB Resolution No. 60 of 28 January 2022, at the Shareholders' Meeting of 28 April 2022, which appointed the new members of the Board of Directors, shareholders who, alone or together with others, held total shares with voting rights at the Ordinary Shareholders' Meeting equal to at least 1% (one percent) of the Company's share capital were entitled to submit slates.													

NOTES:

The symbols indicated below must be inserted in the "Position" column:

- (1) This symbol indicates the director in charge of the internal control and risk management system.
- (2) This symbol indicates the Lead Independent Director (LID).
- (3) The date of first appointment of each director means the date on which the director was unanimously appointed for the first time to the Issuer's Board of Directors.
- (4) This column indicates whether the slate from which each director was drawn was submitted by shareholders (indicating "Shareholders") or by the Board of Directors (indicating "BoD").
- (5) This column indicates whether the slate from which each director was drawn is "majority" (indicating "M") or "minority" (indicating "m").
- (6) This column shows the number of director or auditor positions held by the relevant person in other listed or large companies. Details of the offices are provided in the Corporate Governance Report.
- (7) This column shows the directors' attendance at meetings of the Board of Directors (indicate the number of meetings attended compared with the total number of meetings that could have been attended, e.g. 6/8; 8/8 etc.).

TABLE 2 - STRUCTURE OF THE BOARD COMMITTEES AT THE END OF THE FINANCIAL YEAR

BoD		Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee		Appointments and Remuneration Committee	
Position/Title	Members	(*)	(**)	(*)	(**)
Non-executive independent director, as per the TUF and the Code	Manuela Mezzetti	2/2	C	2/2	M
Non-executive independent director, as per the TUF and the Code	Daniela Palestra	2/2	M		
Non-executive independent director, as per the TUF and the Code	Isabella Ercole	2/2	M		
Non-executive independent director, as per the TUF and the Code	Giuseppe Ferrero			2/2	C
Non-executive independent director, as per the TUF and the Code	Sergio Marullo di Condojanni			2/2	M
Directors whose office terminated during the Financial Year					
Any members who are not directors					
No. of meetings held during the year		2		2	
NOTES:					
(*) This column shows the directors' attendance at committee meetings (indicate the number of meetings attended compared with the total number of meetings that could have been attended, e.g. 6/8; 8/8 etc.).					
(**) This column indicates the director's role on the committee: "C": Chairman; "M": member.					

TABLE 3 - STRUCTURE OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS

Position	Members	Year of birth	Date of first appointment(1)	In office since	In office until	Slate M/m (2)	Independence , as per the Code	Attendance at Board meetings (3)	Number of other offices held (4)
Chairman of the Board of Statutory Auditors	Myriam Amato	1974	20/04/2018	29/04/24	Appr. Financial Statements 31/12/2026	m	X	5/7	2
Standing Auditor	Fabio Pasquini	1953	29/04/2016	29/04/24	Appr. Financial Statements 31/12/2026	M	X	7/7	1
Standing Auditor	Marzia Nicelli	1973	29/04/2021	29/04/24	Appr. Financial statements at 31/12/2026	M	X	7/7	1
Alternate Auditor	Marina Mottura	1963	28/04/2022	29/04/24	Appr. Financial statements 31/12/26	M	X	-	
Alternate Auditor	Simone Montanari	1975	29/04/2024	29/04/24	Appr. Financial Statements 31/12/2026	m	X	-	
AUDITORS WHOSE OFFICE ENDED DURING THE YEAR OF REFERENCE									
Position	Members	Year of birth	Date of first appointment	In office since	In office until	Slate M/m	Independence , as per the Code	Attendance at Board meetings	Number of other offices held
Number of meetings held during the year: 6									
Pursuant to Article 24.3.1 of the Company's by-laws "Only those who, alone or together with others, represent the percentage established by the applicable laws and/or regulations in force for the submission of slates of candidates for the appointment of the Board of Directors are entitled to submit slates. The percentage shareholding necessary for the submission of a slate is indicated in the notice of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of the members of the Board of Statutory Auditors".									
In view of Article 144- <i>septes</i> , paragraph 2, of the CONSOB Issuers' Regulation and CONSOB Resolution No. 92 of 31 January 2024, at the Shareholders' Meeting of 29 April 2024, which appointed the new members of the supervisory body, shareholders representing, alone or together with others, at least 1% (one percent) of the Company's share capital were entitled to present slates..									

NOTES

- (1) The date of first appointment of each statutory auditor means the date on which the statutory auditor was unanimously appointed for the first time to the Issuer's Board of Statutory Auditors.
- (2) This column indicates whether the list from which each statutory auditor was drawn is "majority" (indicating "M") or "minority" (indicating "m").
- (3) This column shows the statutory auditors' attendance at meetings of the Board of Statutory Auditors (indicate the number of meetings attended compared with the total number of meetings that could have been attended, e.g. 6/8; 8/8 etc.).
- (4) This column shows the number of director and auditor positions held by the relevant person pursuant to Article 148-bis of the TUF and its implementing provisions contained in the CONSOB Issuers' Regulation. The complete list of positions is published by CONSOB on its website pursuant to Art. 144-*quinquiesdecies* of the CONSOB Issuers' Regulation.

APPENDIX 1): RESUMES OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF DIRECTORS OF TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.

GIOVANNI TAMBURI

Degree in Economics and Business from the University La Sapienza of Rome (110 with Honours).

January 1992 – today

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Founder, Chairman and Chief Executive Officer of T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., a diversified independent industrial group listed on the Euronext STAR Milan segment of Borsa Italiana S.p.A., which holds equity interests in numerous excellent companies, with a current capitalisation of approximately 1.6 billion.

TIP has made investments – directly and through the “club deal” formula – that to date have an estimated value of more than 6 billion euro. It is currently the largest Italian investor with an entirely private capital in this segment, with a particular focus on the sectors of manufacturing, fashion/luxury/design and services (retail, tourism and old age) in companies that had, in 2024, an aggregate turnover of approximately 25 billion and approximately 100,000 employees.

TIP is a “Public Company” that has more than 100 families of Italian entrepreneurs in its capital, including some of the most prestigious institutional investors internationally and the management team, with Giovanni Tamburi as its main shareholder.

October 1980 - December 1991

Euromobiliare (Midland Bank Group)

In the last years of the period considered: Director and Deputy General Manager of the parent company Euromobiliare S.p.A., director of Banca Euromobiliare S.p.A. and other group companies. General Manager of Euromobiliare Montagu S.p.A., the group's investment/merchant bank.

September 1977 - September 1980

Bastogi Group - Assistant to the General Manager.

February 1975 - July 1977

S.O.M.E.A. S.p.A. - Financial Analyst

Main other positions currently held: Member of the Board of Directors of:

- Alpitour S.p.A. (Vice Chairman)
- Azimut Benetti S.p.A.
- Amplifon S.p.A.
- Beta Utensili S.p.A.
- Interpump Group S.p.A. (Vice Chairman)
- Dexelance S.p.A.
- Itaca Equity Holding S.p.A.
- OVS S.p.A. (Vice Chairman)
- Neos S.p.A.

- Roche Bobois Groupe SA (Member of the Supervisory Board). Chairman also of: Asset Italia S.p.A., Clubitaly S.p.A., Investindesign S.p.A. and member of the Board of Directors of Fondazione Altagamma.
- Sole director of Lippiuno S.r.l., Gruppo IPG Holding S.p.A. and TXR S.r.l.

Institutional roles (in the past): Member of the government commission for Law 35/92 established by the Ministry of Budget and Economic Planning (Privatisation Commission).

Member of the Advisory Board for Privatisations of the Municipality of Milan in 1992-93.

Academic roles (in the past): Contract Professor of Corporate Finance at LIUC – University of Castellanza, both in the normal university course and in the master's course, between 1992 and 2004.

Contract Professor of Extraordinary Finance Transactions in the master's course of LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali in Rome, between 1993 and 2003.

Winner of the 2019 Premio Parete prize, awarded each year at the Bocconi University of Milan to prominent figures in the business world who embody the values of excellence, entrepreneurialism and optimistic industriousness.

Author or co-author of several publications on corporate finance, including: “Fare sistema in Italia”, “Prezzi & Valori – L’enterprise value nell’era digitale”, “Asset Italia”, “Comprare un’azienda, come e perché”, “Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi”, “Metodi e Tecniche di Privatizzazione”, “Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale”, “Privatizzare con il Project Financing”, “Azionariato dei dipendenti e Stock Option”, “Finanza d’impresa” and “Corporate Governance”.

ALESSANDRA GRITTI

Degree in Business Administration. Specialisation in Corporate Finance, obtained in 1984 from Bocconi University of Milan (110 with Honours).

December 1994 - today

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Co-Founder, Vice-Chairman and Chief Executive Officer of T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., a diversified independent industrial group listed on the Euronext STAR Milan segment of Borsa Italiana S.p.A., which holds equity interests in numerous excellent companies, with a current capitalisation of approximately 1.6 billion.

TIP has made investments – directly and through the “club deal” formula – that to date have an estimated value of more than 6 billion euro. It is currently the largest Italian investor with an entirely private capital in this segment, with a particular focus on the sectors of manufacturing, fashion/luxury/design and services (retail, tourism and old age) in companies that had, in 2024, an aggregate turnover of approximately 25 billion and approximately 100,000 employees.

TIP is a “public company” with more than 100 Italian entrepreneur families in its capital, some of the most prestigious institutional investors internationally.

May 1986 - November 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., a company in which all the investment-merchant banking activities of the Midland Hong Kong & Shanghai Bank Group for Italy were concentrated.

Since 1991, Director and then Head of Mergers and Acquisitions.

October 1984 - May 1986

Mediocredito Lombardo: Milan, research office.

January 1984 - October 1984

Sopaf Group (Vender family) analyst for the company specialising in venture capital activities.

other positions currently held:

Managing Director
Asset Italia S.p.A.
Clubitaly S.p.A.
Member of the Board of Directors of:
Alpitour S.p.A.
Beta Utensili S.p.A.
Chiorino S.p.A.
Eataly S.p.A.
Itaca Equity S.r.l.
Itaca Equity Holding S.p.A.
Limonta S.p.A.

Moncler S.p.A.
OVS S.p.A.
Sant'Agata S.p.A.
Sole Director of Asset Italia 1 S.r.l., Asset Italia 3 S.r.l., Club Design
S.r.l. and StarTIP S.r.l.
Member of the Alttagamma Sustainability Advisory Board.

In the past, she has served as director of several listed and non-listed companies, including a bank. She has worked with financial institutions and magazines. She has written numerous articles and publications on the subject.

CESARE D'AMICO

He graduated in 1982 in Economics and Business from the University La Sapienza in Rome.

He joined the family company in 1976 in the technical division. In 1977 he moved to the division for merchant ships and line services. In 1983 he joined the Board of Directors and in 1988 he became Chief Executive Officer. In 1993 he helped launch the d'Amico Group's dry cargo business. In 1994 he remained the Chief Executive Officer of the current d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Since 1997 he contributed to the privatisation of Italia di Navigazione S.p.A., a company of which he was appointed Chief Executive Officer until the sale of that company to Canada's CP Ships Ltd. in 2002. Since 1998 he has played a leading role in the development of the business of d'Amico Dry d.a.c., an Irish company specialising in the transport of dry cargo. In May 2007, he participated in the listing of d'Amico International Shipping S.A. (a sub-holding company of the d'Amico Group's tanker division) on the STAR segment of Borsa Italiana S.p.A.

In 2010 he was appointed President of the ITS Academy Fondazione G. Caboto, technologies for the sea and logistics, which offers two- and three-year training courses at the post-secondary level and to young people interested in an international career in the field of the shipping and port logistics.

He is currently a member of the board of directors of various companies of the d'Amico Group, including the listed company d'Amico International Shipping S.A. and its parent company d'Amico International S.A. as well as of d'Amico Dry d.a.c.

He also holds positions in a number of international companies and associations that are not part of the d'Amico Group. Since 2007 he has been a member of the Board of Directors (currently Vice Chairman) of Tamburi Investment Partners S.p.A., a company listed on the STAR segment of Borsa Italiana S.p.A. Since 2013 he has been Chairman of the ABS Italia National Committee.

In 2017, he was appointed Chairman of "The Standard Club Ltd." based in Bermuda, a mutual insurance association formed by a group of shipowners who are also members of the Standard Club Ltd. In February 2023, following the merger between the two largest P&I Clubs ("The Standard" and "North of England") he was appointed Chairman of NorthStandard Ltd.

He is also a member of the Council (currently Vice-President) of Confitarma – Italian Shipowners Confederation, Italy's main shipping industry association.

Positions currently held

Chairman

d'Amico International S.A. – *Luxembourg (Grand Duchy of Luxembourg)*
CO.GE.MA S.A.M. – *Monte Carlo (Monaco)*
ITS Academy Fondazione Giovanni Caboto – *Gaeta, Latina Province (Italy)*
Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – *Monte Argentario, Grosseto Province (Italy)*
NorthStandard Limited - *Newcastle Upon Tyne (UK)*
Novum Capital Partners S.A. – *Genova (Switzerland)*

Vice Chairman

Tamburi Investment Partners S.p.A. – *Milan (Italy)*

Confitarma – Italian Shipowners Association – *Rome (Italy)*

Chief Executive Officer

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – *Palermo (Italy)*

Sole Director

Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. – *Rome (Italy)*

Casle S.r.l. – *Rome (Italy)*

Società Laziale di Investimenti e Partecipazioni (SLIP) S.r.l. – *Rome (Italy)*

Initiative Metadaini Società Semplice – *Rome (Italy)*

The Boys Società Semplice – *Rome (Italy)*

Members of the Board

d'Amico International Shipping S.A. - *Luxembourg (Grand Duchy of Luxembourg)*

d'Amico Dry d.a.c. – *Dublin (Ireland)*

The Standard Club Asia Ltd. – *Singapore*

The Standard Club Ireland d.a.c. – *Dublin (Ireland)*

Fondazione Ciro, Salvatore and Antonio d'Amico – *Rome (Italy)* – Honorary Chairman

Member of the Executive Committee

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – *Palermo (Italy)*

Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – *Monte Argentario, Grosseto Province (Italy)*

Other

General Manager of d'Amico Ship Management S.r.l. – *Palermo (Italy)*

CLAUDIO BERRETTI

Degree in Business Administration from LIUC University – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 with Honours).

September 1995 - today

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Since 2007 General Manager and Member of the Board of Directors of T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., a diversified independent industrial group listed on the Euronext STAR Milan segment of Borsa Italiana S.p.A., which holds equity interests in numerous excellent companies. A current capitalisation of approximately 1.6 billion euro. Over the years, TIP has invested over 6 billion euro directly and through club deals.

General Manager of Tamburi & Associati, a company specialising in the assistance of corporate finance transactions (M&A, IPO, Advisory in general). Since 2007 Tamburi & Associati S.p.A. has been merged by incorporation into Tamburi Investment Partners S.p.A.

May 1995 - August 1995

Collaboration at **Magneti Marelli UK**, Cannock, Staffordshire (UK) - treasury management and financial relevance in the relationships between finance, production, purchasing and sales.

September 1994 - April 1995

Collaboration at **Fiat UK Ltd**, based in London (UK), budgeting and planning, cash management, and exchange rate risk management in the finance department.

November 1993 - July 1994

“**Federtessile**”, Milan. Research and creation of a database on “the history and perspectives of courses aimed at the textile sector organised in Italy”.

other positions currently held:

Director of Tamburi Investment Partners S.p.A., Director of Alpitour S.p.A., Director of Alpiholding S.r.l., Director of Alimentiamoci S.r.l., Director of Asset Italia S.p.A., Director of Apoteca Natura S.p.A., Director of Apoteca Natura Investment S.p.A, Director of Be Shaping the Future, Management Consulting S.p.A., Director of Centurion Holdco S.à r.l., Director of Chiorino S.p.A., Director of Clubitaly S.p.A., Director of Didimora S.r.l., Director of Joivy S.p.A., Director of DV Holding S.p.A., Director of ITH S.p.A., Director of Investindesign S.p.A., Director of Hyper Island Capital AB, Director of Mulan Group S.r.l., Director of Mulan Holding S.r.l., Director of MyWoWo S.r.l., Director of Monrif S.p.A., Director of Neos S.p.A, Director of Overlord S.p.A., Director of SeSa S.p.A., Director of Simbiosi S.r.l., Director of Talent Garden S.p.A., Director of

Sant'Agata S.p.A., Director of Vianova S.p.A., Director of Voihotels
S.p.A., Director of Zest S.p.A.

Author of several specialist papers including: "Activities, Timing and Costs of the Listing Process", in collaboration with Borsa Italiana S.p.A.

MEZZETTI MANUELA

Degree in Business Administration – specialisation in Finance – from Bocconi University of Milan.
During the university period she held internships at the companies “L. Santi & C. S.p.A.”, Bank of Boston n.a. and Citibank n.a.

From 2021	Independent director of Intermonte Partners SIM S.p.A.
Since 2013	Independent director and Chairman of the Control, Risk, Related Parties and Sustainability Committee of Tamburi Investment Partners S.p.A.
Since 2009	In 2009, she set up Mezzetti Advisory Group S.r.l. and is its sole director. This company primarily provides independent financial and administrative advisory services.
2000 -2008	She participated in the establishment of Secofind S.r.l., one of the first multi-family offices in Italy. Within the company she held the position of chief executive officer and then chair of the board of directors. In this role, between 2007 and 2008, Secofind S.r.l. was transformed into SIM S.p.A. (a CONSOB-supervised entity). She began her career at Citibank in Milan, where she held various roles within the Treasury Office in more than 10 years, including that of head of the Eurobonds sector, Market Making and Proprietary Trading of foreign exchange and rates up to three years. For Citibank, she spent several periods abroad in Brussels and London.

DANIELA PALESTRA

Degree in Business Administration from Bocconi University of Milan.

from November 1996 to today Consultancy work performed at BFC & Associati in Milan (formerly Studio Reboa & Associati).

This activity focused on the following areas:

- Corporate, contractual and strategic area: corporate consulting;
- business advisory area: consultancy and assistance for the formation of company financial statements;
- tax area: tax planning for companies, assistance with tax disputes, tax due diligence, advice and assistance with tax compliance and relations with the competent tax authorities.

until 1996 Administration and control activities performed at the company C.I.S.A.M. S.r.l.

ISABELLA ERCOLE

Political Science Studies at the University of Pavia; APICS Certified Supply Chain Professionals

July 2021 - today

PPG Industries Italia Srl

Director of Operations Industrial Segment EMEA_Cluster 1 & Operations Business Partner for Automotive Global SBU.

Managing Director of the aforementioned legal entity, dedicated to Operations in Italy, within the PPG Group based in Pittsburgh PA. PPG worldwide works in the field of paints and coatings, serving the Industrial (Automotive, Industrial Coatings, Packaging), Aerospace and Performance Coatings (Architectural, Refinish, Protective & Marine) business units, with the aim of “protecting and embellishing the world”. The company operates in more than 70 countries, employing more than 47,000 employees and has annual revenues of 16.8 billion dollars; it is listed on the NY Stock Exchange.

May 2018-July 2021

PPG Industries Italia Srl

Director of Quattordio Plant (Alessandria Province), which employs 450 employees for the production of paints for new vehicles, supplying the group Stellantis, Toyota, Ford, Ferrari, Maserati, BMW, Daimler, VW and Audi. Annual production volume of 40-45,000 tonnes. The establishment is classified as at risk of major accident – Seveso Dir. Since May 2018, the role has been combined with that of Managing Director, which she still holds today.

January 2016-May 2018

PPG Industries Switzerland Sarl

Supply Chain Director Automotive EMEA, with objectives of working capital optimisation, customer service (#200) and the reduction of distribution and logistics costs. For much of the first period, her work focused heavily on analysing the production and distribution footprint, contributing to its rationalisation. The managed inventory value was appr.100 million euro, supporting over 800 million euro of net sales per year.

July 2006 – December 2015

PPG Italia SpA

Demand Manager Automotive EMEA

Responsible for setting and managing the collection, analysis and demand management processes over the long- (5 years), medium- (3 years) and short- (1 year) term, with responsibility for forecasting accuracy suitable for inventory, service and cost optimisation. During these 9 years, she has responsible for the implementation and improvement of the Sales & Operations Planning process, the Oliver Wight model, which was ultimately developed in Integrated Business Planning, working directly with the VP Automotive EMEA.

October 1987-June 2006

PPG Italia SpA

Various roles held from 1987 to 2006, mainly in the fields of Technical Management Formulas, Quality and Supply Chain X-SBUs, together with the management of several projects to optimise the Customer, Service, Planning, Procurement, Inventory Management and Logistics processes for the Italian plants in Quattordio, Milan and Caivano.

other positions currently held:

Independent director of Tamburi Investment partners since 2022
Member of the Federchimica Council from 2020
Vice Chair Federmanager Alessandria since 2021; Director since 2018
Member of the Uspidalet AL Onlus Foundation, with delegation to relations with the local companies for the purpose of fundraising
Named Maestra del Lavoro of the Italian Republic in 2023, with Star of Merit

In the past she has held the position of Municipal Councillor of the Municipality of Quattordio (Alessandria) with a delegation for environmental issues (from 1999 to 2009).

GIUSEPPE FERRERO

Degree in Law from the University of Turin in the academic year 1972.

After earning his degree, Giuseppe Ferrero worked alongside his father. Progressively he held specific positions and responsibilities until he came to hold the position of Chairman and Chief Executive Officer in their various companies.

He is now the head of the Ferrero Group, a group that includes various industrial, commercial and service companies, mainly active in the production of electricity from renewable sources, steel, real estate and finance.

principal positions

currently held

President of the Ferrero S.p.A. Group, the holding company of the group that holds financial and industrial holdings; it also develops real estate initiatives directly or through holding companies.

Chairman of S.I.E.D. S.p.A., an industrial hydroelectric power production company that owns 17 hydroelectric power plants, directly and through subsidiary companies.

Chairman of Kimetal S.r.l., a company that markets rebar rod and grid for reinforced concrete, sheet metal, beams, angles, platform accessories, pipes, SW, BW and NPT fittings, valves, flanges, gaskets and filters.

Chairman of SI.CO.FER. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l., a commercial company responsible for the distribution of the rebar made by Feralpi Siderurgica di Lonato (Brescia Province) in the regions of Piedmont, Valle d'Aosta, Liguria and in some areas of Lombardy, and which also distributes merchant laminates in these same regions, both for direct sale and through representatives.

Chairman of Azienda Agricola Occhio S.r.l., a farm situated in the heart of the Ticino River valley that extends for an area of about seven hundred hectares in the province of Pavia.

Director of Clubitaly S.p.A.

Member of the executive committee of La Consulta

La Consulta was born from the will of Piedmont-based companies to safeguard the heritage of the city of Turin. The Members, who have devoted time and commitment, feel the responsibility to maintain and develop the uniqueness of the "Torino System" compared to other Italian cities. La Consulta started a virtuous circle between Institutions, Superintendencies, Managers and Curators of Museums, Companies, Banks and then Foundations, which has helped to enhance and make Turin known beyond its traditional leadership in the manufacturing sector. Members actively participate in the life of the Association through statutory bodies and commissions.

SERGIO MARULLO DI CONDOJANNI

Born in Messina in 1978. Graduated with honours in Law with a concentration in economics and finance from the LUISS Guido Carli University. In 2007 he was awarded a PhD in Internal and International Arbitration at this same University.

Associate Professor of Private Law since 2014, he became Full Professor in 2018.

In 2004, he obtained the title of Attorney.

From 2013 to 2020 he was Chairman of the South-Central Territorial Committee of Banco BPM.

In 2016, he participated in an Executive Coaching program in Business Administration, organised by the Business School of LUISS Guido Carli University in Rome.

From 2018 to 2022, he was a member of the Board of Directors of Banca Aletti S.p.A.

In 2019, he was selected and participated in the EgonZehnder and Mobius Leadership Executive Breakthrough Program.

Sergio Marullo di Condojanni was also a member of the Advisory Board of the G20 Business Summit (B20) Italy 2021, one of the official Engagement Groups established within the framework of the G20, the forum for international collaboration between industrialised economies and emerging countries, during Italy's rotating presidency (December 2020 - October 2021).

Since 2017, he has been a member of the Board of Directors of Angelini Finanziaria S.p.A. and of the Angelini Foundation.

Since January 2019 he has been Vice Chairman of Angelini Holding S.p.A. – the Group's industrial holding company and since July 2020 he has been Vice Chairman and Managing Director.

He has been a member of the Board of Directors of TIP since 2022.

Since 2022, he has also been a director of Angelini Ventures S.p.A.

On 19 October 2023 he was appointed Member of the Executive Board of the “Bambino Gesù Ente Filantropico” Foundation.

Married to Thea Paola Angelini since 2017, he has three children and is passionate about sports and literature.

PAUL SCHAPIRA

PROFESSIONAL EXPERIENCE

Since 2017

FINANCIAL ADVISOR and INDEPENDENT DIRECTOR

- Advising companies, family holding companies and private equity funds on financial and strategic matters
- Independent director of Saipem S.p.A. – Chairman of the Control and Risks Committee and member of the Remuneration and Appointments Committee
- Independent Director of Tamburi Investment Partners S.p.A.
- Member of the Advisory Board of Equita S.p.A.
- Senior Advisor to Bregal Milestone
- Member of the Board of Directors of Epipoli S.p.A.
- Senior Advisor to Edizione S.p.A. (2017-2019)

2006 – 2017

MORGAN STANLEY

2014 – 2017

MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, FINANCIAL SPONSORS GROUP, LONDON

- Responsible for managing relationships with numerous private equity and pension funds in Europe
- Responsible for corporate clients in Italy in the energy and telecom sectors

2006 – 2013

MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, LONDON & MILAN

- Head of Investment Banking Italy
- Main focus on Energy and Telecom

1989– 2006

GOLDMAN SACHS

2001 - 2006

MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, LONDON

- Head of Consumer and Retail (consumer companies) 2001-2003
- Head of Natural Resources (oil and energy companies) 2003-2006

2000 – 2001

MANAGING DIRECTOR, EQUITY CAPITAL MARKETS, LONDON

- Senior role in managing equity and convertible bond placements in Europe

1999 – 2000

MANAGING DIRECTOR, INVESTMENT BANKING DIVISION, HONG KONG AND BEIJING

- Head of Natural Resources (oil and energy companies)
- Team leader for restructuring and privatisation of Petrochina

1989 – 1999	INVESTMENT BANKING DIVISION, NEW YORK AND LONDON
	<ul style="list-style-type: none"> • 1989 Corporate Finance Generalist • 1989 - 1996 Italian team member • 1996 - 1999 Co-head of the Energy and Power Group, managing customers and transactions in the oil and power sector
1985 – 1986	EUROMOBILIARE
1987	LONDON
	<ul style="list-style-type: none"> • Trading and Sales in European bonds and equities • Helped develop activities in European equity markets • Advice to institutional clients on Italian securities portfolios
1985 - 1986	MILAN
	<ul style="list-style-type: none"> • Equity market trading and asset management • Stock market operator in Italy • Asset management support for Italian clients

ACADEMIC CAREER

1988	INSEAD, FONTAINEBLEAU (FRANCE)
	<ul style="list-style-type: none"> • Master's in Business Administration • Final Grade: Distinction
1985	COLUMBIA UNIVERSITY, NEW YORK
	<ul style="list-style-type: none"> • BA in Political Economy • Focus on macroeconomics and international trade • Final Grade: Summa Cum Laude

ADDITIONAL INFORMATION

Citizenship:	Italian, UK Resident
Languages:	Italian, English, French, Spanish
Other:	Chairman of the Sir James Henderson School (an English school in Milan) 2009-2012

**APPENDIX 2): RESUMES OF THE MEMBERS OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS OF
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.**

MYRIAM AMATO

Graduated in Business Administration in 2000 from Bocconi University of Milan.

Master's degree in Tax Law in 2001-2002 from Bocconi University.

Authorised in 2002 as a Chartered Accountant.

Registered since 2003 in the Register of Statutory Auditors pursuant to Legislative Decree 27/1/2010.

She acquired her professional experience in the independent auditing of national and multinational companies, alternating the experience of auditing with the experience of the freelance profession of Chartered Accountant in collaboration with leading Milanese firms.

January 2019	Partner of Revinet SPA, an auditing firm, registered with the MEF. Where she carries out independent auditing and all connected services, with a particular focus on SMEs.
2015 – 31 December 2018	Held the position of CFO of the Giglio S.p.A. Group , which has offices in Italy, England, the USA, China and Switzerland, supporting CEO Alessandro Giglio in reorganising the group with a view to an IPO, which took place in August 2015 on the AIM market. In these years she supported the CEO also in extraordinary merger and acquisition transactions. Revenues increased from 11.5 million euro in 2015 to 78 million euro at the end of 2017 (pro forma 98 million). Responsible for the “transling” process on the STAR segment of Borsa Italiana’s MTA market, which took place in March 2018, and became the reference point for relations with the regulatory bodies Borsa Italiana and CONSOB and with investors. In 2017, she was appointed Financial Reporting Officer and Investor Relator. In November of that same year she received the Appointment of CFO awards for the category of AIM Companies.
2006 – 2013 / 1998 – 2000	Senior Manager of Reconta Ernst & Young S.p.A. Operational manager of the management and coordination of the audit of financial statements at <ul style="list-style-type: none">• listed Italian companies that prepare separate and consolidated financial statements in accordance with IAS/IFRS international accounting standards;• unlisted Italian companies that prepare financial statements in application of Italian accounting standards;• Italian companies controlled by a listed American parent company, which prepare a reporting package in application of US GAAP and SOA compliance accounting standards;• Italian companies controlled by foreign parent companies that prepare a reporting package in application of IFRS accounting standards.

Main clients for which she has conducted audit work:

ENI S.p.A. Group	Group listed on the Italian and American Stock Exchange. Auditing of the financial statements of certain group companies and of various extraordinary transactions (acquisitions and subsequent mergers of companies, disposals of business units, assessment of corporate restructuring, sustainability of the value of fixed assets, impairment). SOA compliance analysis. Standards applied: IAS/IFRS
Alfa Laval Group	Alfa Laval Group Audit of reporting package. Performed work for Swedish colleagues. Principles applied: IFRS and ITA GAAP for statutory financial statements
Publicis Group	Docenz Audit of reporting package. Performed work for French colleagues. Principles applied: IAS/IFRS and ITA GAAP for statutory financial statements
Deborah Group	Audit of separate and consolidated financial statements; analysis of problems relating to debt and going concern. Principles applied: ITA GAAP.
Gilead Science S.r.l. and Kci Medical	Audit of reporting package, Italian statutory financial statements and SOX. Performed work for American colleagues. Principles applied: US GAAP and ITA GAAP for statutory financial statements Audit of the reporting package and financial statements of smaller companies such as: Ballantyne Cashmere S.p.A., Herald Henderson Group, Irus Fund Group, Pradera Fund Group.
2003 – 2006	Chartered accountant at Studio Necchi Sorci & Associati and Studio Pastori , where she was responsible for the management and coordination of the firm's tax and accounting consultancy activities for Italian and international clients. She has specific knowledge in the area of taxation of transactions linked to the world of private equity.
2000 – 2003	Senior audit at Deloitte & Touche S.p.A. , a role in which she gained experience in due diligence and company valuations to support acquisitions by private equity funds
positions currently held	Standing auditor of: Hera Ambiente S.p.A. Acegasapsamga S.p.A Castelguelfo 1 S.r.l. Doorway S.r.l. Tremonti S.r.l. Wolmann S.r.l. Recycla S.r.l. Lis Pay S.p.A.

Il sole 24 ore Spa
Il sole 24 ore formazione Spa

Chairman of the Board of Statutory Auditors of
Tamburi Investment Partners S.p.A.
Hera S.p.A
Hera Comm S.r.l.
Hera Trading S.r.l.
Hera Luce S.p.A.

Further education and positions held

- Active member of ANDAF (National Association of Financial Directors) with a director role
- Induction Session for Independent Directors and Auditors in light of the new code of self-governance organised by Assogestioni in June - October 2013
- Training course for directors and statutory auditors of listed companies organised by the Milan Order of Accountants. May – September 2012
- Training course for independent directors – May-November 2012, organised by the Milan Order of Accountants
- Member of the Governance Committee of Listed Companies and Accounting Standards of the Milan Order of Accountants
- Associated with the PWA (professional women associations) Alunni Bocconi and NedCommunity
- Collaboration as a teacher/collaborator with:
 - Bocconi University – Prof. Valter Conca; Research title “The role of governance in venture backed companies”
 - University of Castellanza – Prof. A. Cortesi; Research title “Finance and credit in companies operating in the Varese area”
 - AIDC – Italian Association of Chartered Accountants
 - ODCMI
 - Member of the study group established by the Milan Order of Accountants, which prepared documents relating to updates to accounting standards on behalf of the OIC (Italian accounting body).

Publications:

“Business crisis and debt restructuring” published by EGEA 2014.

FABIO PASQUINI

Degree in Economics with full marks at the University of Turin in the academic year 1978.

Registered since 1981 in the Register of Chartered Accountants and Accounting Experts of Turin.

Since December 1988 he has been a Statutory Auditor and is currently registered in the Register of Auditors under Ministerial Decree 12/4/1995

He has been an Expert at the Court of Turin since 1991.

Since November 1999 he has been registered in the Register of Experts at the Court of Turin.

He works as a chartered accountant as a partner of Studio Boidi & Partners, based in Turin, providing tax and corporate advisory services. He has also worked in Turin as an expert to the prosecution and to the courts, and he routinely works as an expert to parties in civil disputes.

In the past he worked for several years with the Institute of Private Law at the Faculty of Economics of Turin, and he held the position of Director of the Union of Young Chartered Accountants of Turin.

positions currently held	Standing auditor of: Neos S.p.A. Claris Ventures SGR S.p.A. Casco Imos S.r.l. (Sequa Group, listed on the New York Stock Exchange) Eataly S.p.A. Tamburi Investment Partners S.p.A. Chairman of the Board of Statutory Auditors of: Società per Azioni Michelin Italiana (S.A.M.I.) Chiorino S.p.A. Managing Director Torino Fiduciaria Fiditor S.r.l.
From 1996 to 2005	Director of the company Interporto di Torino S.I.T.O. S.p.A.
from 2001 to 2005	Chairman of the Board of Directors of Finpiemonte S.p.A.
2006	Chairman of the Auditors in the Committee for the Organisation of the Twentieth Winter Olympic Games in Turin
from 2010 to 2013	Member of the Supervisory Board of Intesa Sanpaolo S.p.A.
Other posts included:	Standing auditor of: Dayco Fluid Technologies S.p.A. and Dayco Fuel Management S.p.A. Bim Vita S.p.A. (SAI Fondiaria Group) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (Intesa San Paolo Group) Auditor and then Chairman of the Board of Auditors of: Fondazione Bancaria Compagnia di San Paolo Chairman of the Board of Statutory Auditors of: Mediofactoring S.p.A. (Intesa San Paolo Group).

MARZIA NICELLI

Graduated in Economics and Commerce in 1997 from the University of Turin with a thesis in Business Economics.

After a period of work in companies, she began a traineeship for the authorisation of the profession of Chartered Accountant and Auditor in February 2000.

Authorised in Turin to practice the profession of Chartered Accountant in February 2004.

Registration in the Register of Statutory Auditors by Order 13/10/2004 published in the Official Gazette of the Italian Republic of 29/10/2004, vol. no. 86 - IV Special Series in October 2004:

Chartered Accountant registered in the Order of Chartered Accountants of Ivrea - Pinerolo - Turin under no. 2442.

Since 2004 she has worked as a Chartered Accountant on a contract basis at Studio Boidi & Partners in Turin.

She mainly provides tax advice and contractual and corporate assistance in the context of ordinary and extraordinary transactions to capital companies, including those belonging to multinational groups.

She provides support and assistance in the preparation of the annual financial statements, tax compliance matters and in the preparation of consolidated tax statements.

She routinely provides advice on direct, indirect and VAT taxation, assisting in the implementation of legislative requirements.

She provides assistance in relations with the tax authorities.

She provides advice to third-sector entities and provides tax advice to individuals who hold, among other things, financial and equity assets abroad.

She is authorised to assist taxpayers in tax proceedings.

She currently holds the following positions:

- since 2023 Standing Auditor in Dexelance S.p.A., a listed company;
- since 2023, Standing Auditor at Investindesign S.p.A.;
- since 2022, standing auditor at Tamburi Investment Partners S.p.A., a listed company;
- since 2022, standing auditor in Clubitaly S.p.A.;
- since 2016, a director at Fidicont S.r.l.;
- since 2021, Treasurer of A.I.D.A. International Insurance Law Association, Piedmont and Valle d'Aosta Section;
- since 2023, Alternate Auditor at OVS S.p.A., a listed company.

She has held the following positions:

- from 2014 to 2017, standing auditor at the listed company Waste Italia Group S.p.A.;
- from 2006 to 2024, Standing Auditor and Auditor at Safte S.p.A.;

- from 2016 to 2019, Standing Auditor at Fingranda S.p.A., an investee company of Finpiemonte S.p.A. as a tool to promote the economic development of the Province of Cuneo;
- from 2010 to 2018, Auditor in Si.T.I. - Superior Institute for Local Systems for Innovation, an entity belonging to Compagnia di San Paolo;
- from 2009 to 2016, Auditor at the School Foundation of Compagnia di San Paolo;
- from 2014 to 2016, Standing Auditor at SEI Energia S.p.A.;
- member of the Board of Directors of Crisfer S.r.l. (a Fisico brand).

She collaborated with the Association MAP - Moduli di Aggiornamento Professionale, working on publications in corporate and tax matters.

From 1997 to 1999 she was involved in flight management at a leading tourism company.

ANNEX 3): SECTION ON “MAIN CHARACTERISTICS OF EXISTING RISK MANAGEMENT AND INTERNAL CONTROL SYSTEMS IN RELATION TO THE FINANCIAL REPORTING PROCESS” PURSUANT TO ARTICLE 123-BIS, PARAGRAPH 2, LETTER B), TUF)

1) Introduction

The risk management system should not be considered separately from the internal control system in relation to the financial reporting process, both of which are in fact elements of the same system.

The internal control system for corporate reporting was defined in accordance with Legislative Decree No. 58/98 (Consolidated Finance Act or TUF), Articles 154-*bis* and 154-*ter*, applicable to TIP as an Issuer with listed shares.

The internal control system ensures the reliability, accuracy, reliability and timeliness of financial reporting and the ability of the process of preparing the financial statements and the half-year financial report to produce information in accordance with international accounting standards (IAS/IFRS).

2) Description of the main features of the existing risk management and internal control system in relation to the financial reporting process

The control system provides for control tools that enable TIP to direct, define and monitor the workings of the internal control system. This type of control includes, among other things, the Code of Ethics and appropriate governance structures.

The structure of controls at the level of the financial reporting process provides for:

- specific controls: manual or automated activities to prevent, identify and correct errors or irregularities that occur in the course of carrying out operations. The specific controls are divided into controls that are decisive controls for the purposes of preventing false representations in the financial statements on which to concentrate the monitoring activities (typically in the case of TIP's operations: controls on revenues from services and allocation according to competence according to individual engagements obtained, valuation of bonds and shareholdings) and secondary controls;
- first-level controls: these are the controls inherent to the operating processes and which oversee the risk management and control process to ensure that it is consistent with company objectives (for example, the controls carried out by the manager responsible for preparing corporate accounting documents);
- independent monitoring, entrusted to the outsourced Internal Audit role.

With regard to the roles and functions involved, it should be recalled that these monitoring activities are periodically reported to the Director Responsible for the internal control and risk management system to assess the adequacy of the control system for financial reporting. It should be recalled that the Vice Chairman and Chief Executive Officer and the General Manager issue, as of the 2007 financial statements, a certification of the correctness/completeness of the information and of the establishment/maintenance of controls and procedures with reference to both the annual financial report and the half-yearly

financial report; furthermore, with reference to the quarterly report and all other communications of a financial nature, the Director responsible for preparing corporate accounting documents is required to declare their compliance with the documentary results, books and accounting records.

The Director responsible for the internal control and risk management system shall communicate the annual assessment of the internal control system to the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors to enable the exercise of the supervisory activity required by the applicable legislation.

The Director responsible for the internal control and risk management system and the Director responsible for preparing the financial statements, who have prepared administrative and accounting procedures for the preparation of the financial statements, hereby certify that:

- a) these procedures are adequate and have been effectively applied during the period;
- b) the financial statements have been prepared in accordance with the applicable international accounting standards;
- c) the financial statements correspond to the accounting books and records;
- d) the financial statements provide a true and fair view of the Issuer's equity and financial position;
- e) the report on operations accompanying the financial statements includes a reliable analysis of the operating results.